

LA POLITICA

Montezemolo attacca: «Berlusconi deludente» Il Pdl: scenda in campo lui

Regge la tregua con i finiani. Napolitano:
«Rischiamo un duro conflitto elettorale»



Luca di Montezemolo

ROMA «Berlusconi sa bene che, dopo tutte le chiacchiere e le attenuanti, un leader si misura sulla base dei risultati: questi nel giudizio dei cittadini sono deludenti e ciò conterà nella valutazione del suo operato». Duro giudizio di Italia Futura, l'associazione di Montezemolo. Nel giorno della fragilissima tregua tra finiani e berlusconiani, il presidente della Ferrari si schiera contro l'ipotesi di elezioni anticipate. E bacchetta maggioranza e opposizione. Sostiene la reazione stizzita del Pdl: «Abbiamo il coraggio di scendere in politica in modo esplicito». Interviene Napolitano: «Rischio di duro scontro elettorale».

● Berlinguer a pagina 2

ETICA MINIMA

L'ORECCHINO DI VENDOLA E LA VERITÀ DELLA POLITICA

di PIER ALDO ROVATTI

In un recente articolo su "Repubblica" Giovanni Valentini ha consigliato a Nichi Vendola, l'emergente della sinistra italiana, di togliersi l'orecchino. Ormai è inutile - argomenta - perché Vendola, che si è adesso candidato a leader dopo aver vinto sorprendentemente la battaglia politica per la presidenza della regione Puglia, non ha più alcun bisogno di marcare la sua "diversità", peraltro conclamata e nota a tutti.

Di primo acchito ho pensato: certo, è così, è giusto, questa sottolineatura della sua immagine è diventata pleonastica. Poi, però, mi son detto: Vendola ha il sacrosanto diritto di apparire come più gli piace. E mi sono anche chiesto: che cosa spinge a dare un simile suggerimento con tutto quello che oggi bolle in pentola nell'agone politico e con tutte le spine che la sinistra (leggi Pd) si ritrova nel suo corpo alquanto

flagellato? Come è evidente, se la destra piange e deve leccarsi molte ferite, la sinistra ha poco da stare allegra sul suo stato di salute.

E stata una di quelle uscite estive, leggere e rilassanti, a uso del lettore che chiede solo un po' di refrigerio? Faremmo torto all'autorevole opinionista se rispondessimo in fretta di sì. E allora? Allora, mi pare opportuno fermarci un istante a riflettere sul rapporto tra immagine e politica che ormai è diventato, a destra come a sinistra, un tornante decisivo e irrinunciabile. Insomma, se davvero Vendola vuole essere il faro politico per l'intera sinistra, farebbe bene ad adeguare il suo look personale. Potrebbero seguirne ulteriori consigli sul linguaggio che adopera (un po' troppo poetico?) o sui gesti che gli sono abituali, di modo che effettivamente si trasformi in un "altro".

● Segue a pagina 2

Bufera su Estenergy per l'appalto mancato Fornitura di energia elettrica "sfumata": dal Comune richieste di dimissioni

MOBILI arredocasa
alla Filanda

Prezzi Lancio	MOBILI ITALIANI	Estate 2010
Cucine	9.600,00 3.650,00	con sconti fino al -70%
Salotti	2.100,00 820,00	
Soggiorni	5.400,00 1.620,00	
Camere	6.600,00 1.980,00	
Camerette	3.800,00 1.250,00	

PREVENTIVI GRATUITI
Vi assistiamo con i nostri SERVIZI GRATIS prima e dopo la vendita:
Rilievo Misure, Progetto, Trasporto, Montaggio, Ritiro Usato, Garanzia - Assistenza a Vita
Brazzano di Cormons (GO) - Via Risorgimento 4/G
APERTO TUTTO AGOSTO - tel 0481.630319 - 335.6369638

LA DISOCCUPAZIONE SPAVENTA GLI STATI UNITI: BOOM DELLE RICHIESTE DI SUSSIDI

L'allarme della Bce: «Ripresa a rischio»

Impennata dell'inflazione che tocca l'1,7%: ai massimi dal 2008. Ma l'export vola

VELA



Bressani domina il mondiale "Melges 24"

CAPODANNO A PAGINA 26

MALTEMPO

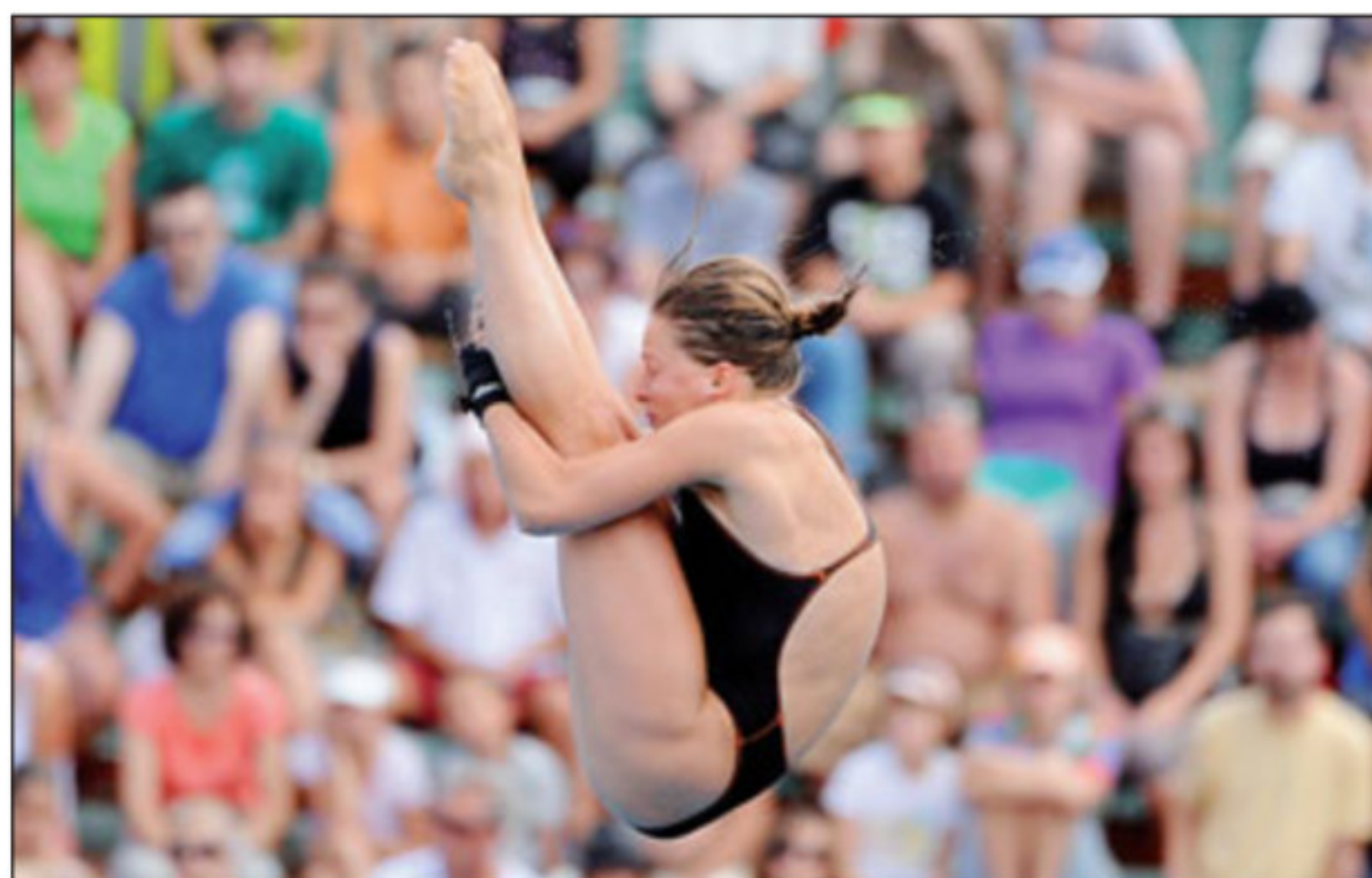


Alluvioni al Nord Velista disperso nel lago di Garda

A PAGINA 5

Il tuffo d'argento di Noemi Batki agli Europei

Storica medaglia per la triestina. E la Pellegrini conquista il bronzo negli 800 stile libero



BUDAPEST Dopo l'oro della Cagnotto storica medaglia d'argento nei tuffi per la triestina Noemi Batki agli Europei di Budapest. Pellegrini bronzo negli 800 s.l.

A PAGINA 25

Cultura

Il libro: "Ti chiedo ancora 900 miglia"

Vandano, 92 anni di leggerezza racconta la Fiume dei giovani

di DIEGO ZANDEL



a Roma, dove abbiamo appuntamento per parlare del suo

ultimo romanzo "Ti chiedo ancora 900 miglia" (pagg. 277, euro 18,00), edito da Bompiani. «Mi è costata fatica fisica scriverlo, per via degli occhi. Non ci vedo più come una volta - confessa Vandano, - ma bisogna pur pagare un tributo alla vecchiaia». Eppure, quella che racconta è una storia di giovani.

● A pagina 21

SFUGGE AL FUOCO LA CONDUCENTE DI UNA SECONDA AUTO. ILLESO L'INVESTITORE

Scontro a Gonars, morti mamma e due figli

Incidente a tre sulla Napoleonica. Carbonizzate le vittime: 43, 14 e 5 anni

DISAVVENTURA CON UN CATAMARANO IN DALMAZIA

Albero maestro sul traliccio: blackout sulle isole

ZARA L'albero maestro della sua imbarcazione ha colpito in pieno un traliccio dell'elettrodotto, facendolo cadere in mare e provocando un blackout della corrente elettrica nelle isole di Ugliano e Pasman, dura alcune ore. Ha combinato un mezzo disastro, rovinandosi le vacanze e infliggendo una botta du-

● Marsanich a pagina 7



L'auto delle vittime

GONARS Una donna di 43 anni, residente a Gonars e i suoi figli, un bimbo di 5 anni e una ragazzina di 14, sono morti carbonizzati in un drammatico incidente avvenuto ieri nel tardo pomeriggio lungo la Napoleonica. Illeso invece gli altri due conducenti coinvolti. Alla guida del mezzo investitore un ragazzo di 19 anni. Il padre e marito delle vittime lavora a pochi passi: è corso ignaro in soccorso.

● Borsani a pagina 10

Il caso

Matrimonio con 90 ospiti alle "Terrazze"

«Tropo caldo». Neosposo non paga il banchetto da 7mila euro: denunciato

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Sul cibo servito durante il banchetto di nozze - cinque portate di pesce precedute da una carrellata di aperitivi -, non ha avuto nulla da ridire. Men che meno sul vino, evidentemente gradito visto che i 90 invitati se ne sono scoliati in totale 200 bottiglie. E stato invece il caldo eccessivo all'interno della sala del ristorante a mandare su tutte le furie lo sposo. Al punto che, a fine serata, si è rifiutato categoricamente di saldare il conto da 7 mila euro pattuito per il pranzo nuziale all'hotel Riviera di Grignano. Al rientro dal viaggio di nozze ha ricevuto la visita dei carabinieri.

● A pagina 14



OCCASIONISSIME!!
valigie, trolley, borsoni a prezzi scontatissimi!!

Trolley cabina misura Ryanair € 42,00

riv. RONCATO
CHEPARD - JAGUAR

CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora 14 - 040/390770

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

TRIESTE Il management di Estenergy finisce nel mirino del Comune. Dalla maggioranza di centrodestra che guida il Municipio piove una serie di richieste, più o meno esplicite, di dimissioni o revoca dell'incarico dell'amministratore delegato della controllata di AcegasAps, Claudio Fabbri.



Paolo Rovis

La mancata partecipazione della stessa Estenergy (alla fine, indirettamente una controllata dell'amministrazione comunale) alla gara d'appalto da oltre 8 milioni di euro per la fornitura di energia elettrica al Comune, infatti, proprio non è andata giù a più di qualcuno. Specie se siamo accorti che era stata bandita la gara, aveva affermato l'altro giorno).

● Unterweger a pagina 12

LO SCONTRO
NEL CENTRODESTRAItalia Futura, associazione vicina all'ex leader di Confindustria,
boccia le elezioni anticipate e critica il governo

Montezemolo: «Berlusconi delude». E il Pdl insorge

Bondi e Cicchitto: scenda in politica. Il Pd plaude. Bocchino: interlocutore se il premier sfascia tutto

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Berlusconi sa bene che, dopo tutte le chiacchiere e le attenuanti, un leader si misura sulla base dei risultati: questi nel giudizio dei cittadini sono deludenti e ciò conterà nella valutazione del suo operato». Duro giudizio di Italia Futura, l'associazione di Montezemolo. Nel giorno della fragilissima tregua tra finiani e berlusconiani, il presidente della Ferrari si schiera contro l'ipotesi di elezioni anticipate. E barchetta maggioranza e opposizione. Scatenando la reazione stizzita del Pdl che con Fabrizio Cicchitto e Sandro Bondi lo attacca: «Abbia il coraggio di scendere in politica in modo esplicito». E insieme l'apertura di Italo Bocchino, fedelissimo di Fini, che ipotizza possibili vicinanze in futuro. «Noi per ora abbiamo come interlocutore parte della maggioranza, scelta dagli elettori - dice il capogruppo di Futuro e libertà alla Camera -». Se questa maggioranza venisse meno, e questo non accadrà per colpa nostra ma solo se Berlusconi vorrà sfasciare il centrodestra, tutti potranno essere interlocutori per costruire un'Italia all'insegna di riforme».

«La seconda Repubblica sta affondando tra veleni e dossier di dubbia provenienza distribuiti tramite giornali militanti, di destra e sinistra, e di siti di gossip, in spregio a qualsiasi regola di far play», recita l'editoriale della Fondazione. L'ex presidente di Confindustria, tirato in ballo dai giornali legati a Berlusconi in quanto presidente della Ferrari, bolide con la quale è stato immortalato il cognato di Fini, Giancarlo Tulliani, replica duro. «Qualcuno con-



ta che questa palude di melma scoraggi qualsiasi velleità di partecipare al dibattito pubblico di chi non è un politico di professione, e le sue speranze sembrano a questo punto ben riposte», dice. Poi l'appello alla maggioranza perché si ricompatti almeno sulle riforme, non più rinviabili. Fermo re-

stando il giudizio severo sul governo e sul voto anticipato. «L'ennesima ordalia elettorale rappresenterebbe il peggior finale di una lunga e improduttiva

stagione politica», avverte Montezemolo. «Berlusconi è stato uno dei più capaci imprenditori italiani e sa bene che, alla fine, dopo tutte le



A sinistra, il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo e il premier Silvio Berlusconi. Sopra, il presidente della Camera Gianfranco Fini

stazione politica», avverte Montezemolo. «Berlusconi è stato uno dei più capaci imprenditori italiani e sa bene che, alla fine, dopo tutte le

chiacchiere e le attenuanti, un leader si misura sulla base dei risultati: questi nel giudizio dei cittadini sono deludenti e ciò conterà nella valutazione del suo operato più di tutte le elezioni vinte per difetto di concorrenza». «Questa legislatura - è il giudizio finale - si sta chiudendo tra schizzi di fango senza precedenti».

Dura la reazione del Pdl. «Montezemolo, come qualcun altro, per ora sta in riva al fiume sperando che passino le spoglie dei suoi avversari di centrodestra ma corre anche il rischio di rimanerci indefinitamente su quella riva a scrutare l'acqua mentre il tempo scorre, gli anni passano e la nebulosa centrista rimane allo stato gassoso», dichiara Cicchitto, capogruppo Pdl a Montecitorio. «Italia Futura farebbe bene a chiamarsi Italia qualunque, depressa e disfattista, l'esatto contrario di ciò per cui lavora il Pdl e il suo fondatore, Berlusconi», rincara Francesco Giro, sottosegretario ai Beni culturali.

Del tutto opposta la reazione del Pd che valuta positivamente le critiche al premier e al voto anticipato. «Noi stiamo lavorando all'alternativa», stiamo costruendo una «concorrenza vera», assicurano i democratici.

Regge intanto la tregua dopo l'apertura di Berlusconi ai finiani. Il dialogo sarebbe affidato a Niccolò Ghedini, legale del premier, e a Italo Bocchino. Ma Bocchino conferma le condizioni per non rompere: «Deve cessare la campagna mediatica contro Fini e deve essere ritirata la richiesta di dimissioni». Il fronte finiano è destinato a dividersi? «No, difenderemo compatti il nostro leader che, per dirla con Feltri, non ha voluto accucciarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Urso: bene l'offerta di tregua
Ma nessuno pensi di dividerci
Il viceministro: deve finire
l'assalto all'arma bianca
contro il cofondatore

di MARINA NEMETH

TRIESTE «Se l'apertura di Berlusconi ai finiani può evitare il salto nel buio delle elezioni anticipate e permettere alla maggioranza di riscrivere un buon programma per la seconda parte della legislatura (che è quello che serve oggi al Paese) ben venga l'offerta di tregua per ritrovare una nuova unità. La ritengo utile e doverosa. Noi siamo tutti determinati a contribuire ad una politica che consenta al centro destra di realizzare le riforme per le quali si è impegnato».

Onorevole Urso, lei è già una posizione difficile: vice ministro del governo Berlusconi e membro del nuovo gruppo alla Camera di Futuro e Libertà. Vuole dire che fino ad ora le riforme promesse dal governo non sono state realizzate? Oggi il sito di Luca Cordero di Montezemolo, "Italiafutura", giudica deludenti i risultati dell'esecutivo guidato dal Cavaliere. E lo accusa di non sapere gestire i suoi alleati.

Nella prima fase abbiamo dovuto fronteggiare, e lo abbiamo fatto al meglio, la grave fase della recessione internazionale. Ora dobbiamo mettere mano ad alcune riforme strutturali per facilitare la crescita e la ripresa. Tra queste, ci sono proprio quelle che ci sono state sottoposte dal premier: fisco, mezzogiorno, federalismo e certamente anche giustizia anche per quanto riguarda l'iter giudiziario, oggi francamente eccessivamente lungo e che è il maggiore freno agli investimenti esteri del nostro paese e in generale all'attività imprenditoriale.

Secondo lei Montezemolo vuole candidarsi a premier?

La prima ipotesi è quella di mantenere gli impegni di legislatura con la guida di Berlusconi e la garanzia Fini, il resto non mi interessa.

Torniamo a Berlusconi. A suo avviso la proposta di pace del Cavaliere può nascondere la strategia di dividere il gruppo di Futuro e Libertà?

Non siamo né falchi né colombe come ci etichettano i giornali. Chi pensa di dividerci sbaglia. Nella destra vale il principio della lealtà e della dignità su qualunque interesse personale.

Una tregua, dunque, è possibile?

Certo, a condizione che finiscano gli assalti all'arma bianca e immotivati nei confronti di Fini. Il nostro leader, non va dimenticato, ha garantito con Berlusconi e Bossi la nascita e poi il successo del Popolo della Libertà.

Quindi, nessuno sgambetto a Futuro e Libertà?

Non credo proprio. Sarebbe una strategia perdente nei numeri. Come quella che ha suggerito a Berlusconi di sottovalutare lo strappo in Parlamento con Fini. Anche la fretta con cui la Lega spinge verso le elezioni anticipate deve aver fatto riflettere il premier e farlo pensare che frenare fosse meglio.

Ma Futuro e Libertà ha paura di un eventuale ritorno alle urne?

Non abbiamo timori per noi ma per la tenuta sociale del paese, che è la cosa che ci interessa di più. In questo momento l'Italia ha bisogno di serenità e di una classe dirigente che assuma le proprie responsabilità. Il mare è in tempesta e proprio per questo non bisogna rallentare la nave. C'è bisogno del fare e non del dichiarare. Per questo ho apprezzato le aperture del premier.

C'è però chi dice che Berlusconi ha adottato una nuova strategia per la paura di una crescita della Lega al Nord in caso di elezioni.

Questo scenario al Nord potrebbe anche delinearsi così. Però, in caso di elezioni anticipate, si produrrebbe una frattura con il Sud. E questo è il motivo per il quale noi siamo contrari al ritorno alle urne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adolfo Urso

IL PRESIDENTE

«Far fronte a tante incognite e difficoltà»



Giorgio Napolitano

ROMA «Occorre consolidare e rafforzare i segni di ripresa e far fronte alle tante difficoltà e incognite... Ma, chiedo, se invece si va verso un vuoto politico e verso un durissimo scontro elettorale, quali possono essere le conseguenze per il Paese?». Al termine della sua vacanza alle isole Eolie, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano rompe il silenzio degli ultimi giorni e in un'intervista che apparirà oggi sull'Unità (anticipata ieri sul sito del quotidiano) affronta tra gli altri i temi della crisi economica, delle lacerazioni all'interno della maggioranza e della campagna contro il presidente della Camera.

Nell'intervista al quotidiano diretto da Concita De Gregorio l'inquilino del Quirinale risponde anche a domande sulla crisi e sulle ultime vicende che hanno coinvolto il presidente della Camera Gianfranco Fini. «Nell'intervista a Giorgio Napolitano raccolta per noi da Marcelia Ciarnelli - scrive la

LA PREOCCUPAZIONE DI NAPOLITANO

«Quali conseguenze dal vuoto politico?»
«Occorre rafforzare la ripresa, si rischia duro scontro elettorale»

L'INTERVISTA

Dice all'Unità:
«Bisogna abbassare i toni, che cessino le campagne dei veleni nell'interesse del Paese»

De Gregorio sul suo blog - il Capo dello Stato parla costantemente di "interesse del Paese": è questa la stella polare di tutto il suo ragionamento sia che dica della crisi politica attuale, degli attacchi mediatici al presidente della Camera, delle ipotesi di elezioni anticipate». Il presidente della Repubblica

blica, scrive il direttore dell'Unità, chiede inoltre «che si abbassino i toni, che le campagne dei veleni cessino: quando l'oggetto dell'aggressione è un'alta carica dello Stato si mette a rischio la vita istituzionale del Paese».

Il penultimo giorno di vacanza del presidente della Repubblica si è concluso con un aperitivo e cena, con degustazione di pesce, in discoteca, in uno dei locali più "in" di Stromboli. Si è trattato di una serata mondana, con la moglie Clio, una delle poche di un soggiorno in cui il presidente ha preferito perlopiù dividerla tra il mare e la "Casa Matta", la villa di cui era ospite. E stata questa l'occasione per dare l'arri-

derci all'isola delle Eolie che lo vede tra i suoi abituali frequentatori da trenta anni.

Pantaloni e camicia a maniche corte, il presidente della Repubblica si è recato al disco-club "La Tartana" dove gli è stato riservato un tavolo al piano superiore mentre al piano terra, ospite la show girl Kay Rush, prendeva il via la serata musicale nella sala da ballo affollata di ragazzi.

E stata una delle poche uscite in pubblico del Presidente che per il resto nel corso di questi nove giorni dedicati al relax ha scelto la via della riservatezza. Ieri sera la partenza: Napolitano e moglie, la signora Clio, si sono imbarcati sulla nave della Si-

remar "Laurana", la stessa a bordo della quale erano giunti a Stromboli lo scorso 4 agosto, per approdare a Napoli questa mattina intorno alle 8 al molo della Immacolata Vecchia. Da lì il corteo presidenziale proseguirà per Roma dove si fermerà per qualche ora prima di trasferirsi presso la residenza di Castel Porziano.

Prima di salutare l'isola, ieri in mattinata il presidente della Repubblica ha ricevuto il sindaco di Lipari, Mariano Bruno, che gli ha rappresentato le preoccupazioni degli isolani per il futuro della compagnia di navigazione Tirrenia. Preoccupazioni che Napolitano ha condiviso prendendo nota e rassicurando su un suo intervento col governo.

DALLA PRIMA

L'orecchino di Vendola e la verità della politica

Oppure, potrebbero levarsi voci opposte. Solo così com'è, Vendola è Vendola, solo con i suoi tratti individuali, che lo rendono diverso dagli standard tipici del politico, ha la possibilità di essere quell'uomo nuovo che stiamo cercando. Non avete imparato la lezione che Berlusconi ci ha impartito in questi anni? Queste voci opposte suonano forse più vere, meno moralistiche, più consone ai modi e alle forme dell'attuale livello della politica italiana. Ma esse stesse ci sconcertano, tanto

quanto ci sorprende il monito ad abbandonare l'orecchino.

La parola che mi torna in mente è "omologazione". Abbiamo certo da chiedere al politico emergente idee e programmi per tentare di rimettere in piedi la baracca. Eppure, dobbiamo subito e preliminarmente preoccuparci della sua immagine pubblica, del suo modo di agire come personaggio attraente, capace di essere protagonista in quel mondo dello spettacolo in cui la politica naviga e può produrre effetti. La questione dell'orecchino fa risuonare questa ineliminabile preoccupazione.

Non possiamo inorridire quando Berlusconi consiglia alle deputate del suo partito il

tacco alto e la cura della propria beltà femminile, o semplicemente quando lui stesso si trucca e chiede che l'occhio della telecamera abbia la giusta inclinazione, per poi scoprire che l'orecchino di Vendola è oggetto di serie discussioni. C'è un salto di gusto? Sia pure, ma intanto il lenzuolo dell'omologazione sembra stendersi su ciascuno, e hai un bel da credere che sia una patina superficiale, una pelli-cola irrilevante, un semplice orpello formale che non ha nulla a che fare con i valori politici e morali, insomma con la verità sostanziale della politica.

Mentre l'omologazione, intesa come pratica omologante del consenso, guadagna sempre più spazio nelle logiche

comunicative dei politici, accade che le differenze sociali stanno scavando abissi e la distribuzione del potere si fa ogni giorno più diseguale: i meno ricchi diventano quasi poveri, i poveri sempre più poveri, coloro che sono privi di diritti si allontanano progressivamente dalla condizione di cittadini o solo dal miraggio di poterlo essere. Questa spequazione sempre più acuta e drammatica fa a pagni con l'omologazione: o semplicemente viene sospinta fuori dalla scena in una terra di nessuno che rischia il mutismo assoluto, l'esclusione da ogni rappresentazione politica. Perfino l'informazione più critica è impacciata a darne immagini o a prestarle parole, incalzata com'è dalla necessità di pro-

durere notizie capaci di coinvolgere il lettore.

Secondo me, al di là di tanto protestare e di altrettanto sentenziare in ogni sede, è questo il fondo cupo e inquietante della cosiddetta questione morale. E giusto alzarsi in piedi contro la legalità ferita, tuttavia dovremo pure trovare il modo per incrinare l'omologazione delle immagini e della comunicazione politica. Un'omologazione che agisce come una potentissima censura, una macchina per escludere tutti i deboli. Spero che Vendola si tenga il suo orecchino, ma presti almeno l'altro orecchio a questa dilagante immo-

Pier Aldo Rovatti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile), **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia € 1,30, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

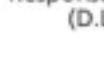
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola); croce € 17,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici ved. rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 agosto 2010

è stata di 43.100 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

ECONOMIA
GLI SCENARI

Il bollettino della Banca Centrale delinea una crescita discontinua
Pesano l'aggiustamento dei bilanci statali e le prospettive sul lavoro

Allarme Bce: la ripresa stenta. Inflazione all'1,7%

È ai massimi dal 2008. Usa: paura di recessione, negli ultimi sei mesi balzo dei sussidi

ROMA La Bce delinea un quadro in chiaroscuro e lancia un monito. La crescita c'è e va meglio del previsto, i tassi rimarranno bassi ancora a lungo ma, a due giorni dall'allarme lanciato dalla Fed sull'economia Usa, tratteggia una ripresa europea che ha il fiato corto e tenderà a rallentare nella seconda parte dell'anno. Un invito alla cautela date le mille incertezze: la prima, che si legge solo fra le righe del bollettino mensile, quella sulla crescita globale e statunitense in particolare; e poi i rischi collegati alla disoccupazione ancora alta, al credito difficile e ai conti pubblici sotto stress nella Ue. Non si escludono nuove manovre correttive e proprio ieri - secondo indiscrezioni - le nuove turbolenze dei mercati avrebbero spinto la Bce a comprare titoli di Stato irlandesi.

E uno scenario duplice quello disegnato dalla Bce. Le luci ci sono, come anticipato dal presidente Jean-Claude Trichet una settimana fa: nel secondo trimestre il prodotto interno lordo di Eurolandia (le stime di Eurostat arrivano oggi) è atteso in «rafforzamento» e i primi indicatori, come quello italiano, sono migliori del previsto. E per il terzo trimestre «si delinea un quadro migliore delle aspettative», si legge nel bollettino pubblicato ieri. Tutto bene dunque, se non fosse che «su un orizzonte di più lungo periodo» la Bce parla di «incertezza», e di un ritmo di crescita «moderato» e «discontinuo». Una prudenza giustificata dall'andamento delle economie più in difficoltà di Eurolandia, come la Grecia, che continua nella sua recessione e nel secondo trimestre ha subito un calo del suo Pil dell'1,5%, peg-



Jean-Claude Trichet (Bce) e Mario Draghi (Bankitalia)

gio del previsto. Qualche incertezza c'è anche sui prezzi, anche se la Bce assicura che procederanno moderati e con aspettative vicine al 2%, tanto da scacciare i timori deflazionistici: la Spagna a luglio ha registrato un'inflazione negativa dello 0,4% mensile. Fra le incertezze la Bce cita esplicitamente le «prospettive del mercato del lavoro», con una disoccupazione che gli economisti prevedono sopra il 10% fino a tutto il 2011 e in lieve calo (9,8%) nel 2012. Sulla strada della piena ripresa ci sono i rischi collegati alle finanze pubbliche disastrose di diversi membri dell'euro, che è «urgente» risanare e che potrebbero richie-

re «eventuali misure aggressive nei prossimi anni».

Inflazione Il caro benzina infiamma l'inflazione, che a luglio riparte e balza al +1,7% dal +1,3% del mese precedente. Un salto netto che fa tornare di due anni indietro il livello dei prezzi. Serie storiche alla mano, per l'Istat, infatti, si tratta del rialzo maggiore dal dicembre del 2008. Anche su base mensile, conferma l'Istituto diffondendo i dati definitivi, si è registrata un'accelerazione, da una situazione di prezzi fermi si è passati al +0,4%. Insomma, tutti segni più con il piccolo toccato dai carburanti, che trascinano su alte quote anche i trasporti.



Le Borse europee falliscono il tentativo di rimbalzo

MILANO Le Borse europee falliscono il tentativo di rimbalzo dopo le perdite della vigilia e terminano generalmente deboli ma con una ripresa finale rispetto ai valori di metà seduta. Solo Londra ha concluso la giornata in leggero rialzo, più 0,4%, mentre Parigi ha perso lo 0,2%, Francoforte lo 0,31 e Milano lo 0,19%. Negli States invece il Nasdaq contiene le perdite con un -0,74% a metà giornata. Ma anche ieri a gelare le aspettative della ripresa sono arrivati i dati sulla disoccupazione negli Usa.

A Piazza Affari, tra i titoli a maggior capitalizzazione ha brillato Campari (+3,89%) mentre è stata una giornata non per le assicurazioni: meno 3,58% Fondiaria e meno 3,91% Unipol, mentre Generali ha limitato i cali allo 0,4%. Buzzi Unicem (-2,85%) soffre invece per il taglio del giudizio a "neutral" di Ubs e del target price da parte di diversi operatori. In affanno anche l'altro cementiero Italcementi (-2,20%). Debole Fiat (-1,36%) in linea con il settore in Europa (Daimler ha perso poco più del 3%, Peugeot poco più del 2,5%, Bmw e Renault appena più dell'1%). Bene infine Telecom (+2,13%) anche grazie ad una serie di report positivi e Terna (+2,16%).

Mentre scendono ancora una volta i prezzi degli alimenti. Ricapitolando il salto in avanti di luglio è tutto merito dei rincari sull'energia, con la verde che schizza al +8,9% annuo (+6,9% a giugno), segnando un +0,8% congiunturale, e il gasolio che corre ancora, attestandosi a quota più 13,2% (+13,3% a giugno), anche se cede lo 0,3% su base mensile. In generale è tutto il comparto energetico a riscaldarsi, con un aumento del 5,3% su luglio del 2009 e dello 0,8% su giugno. Il rialzo dei carburanti dà una spinta al settore dei trasporti che a luglio diventa ancora più salato, con un +4,6% (+1,1% su mese), in netta risalita rispetto al +3,7% di giugno. Rialzi che sicuramente hanno pesato sulle tasche degli italiani, vista la coincidenza con il periodo delle partenze estive, soprattutto se si guarda ai biglietti dei traghetti (+32% su annuo, +34,9% su mese), dei treni (+9,6% su annuo, +0,1% su mese) e degli aerei (+8,2% su annuo, +15,2%).

Stati Uniti Il mercato del lavoro americano continua nella sua agonia: le richieste di sussidio alla disoccupazione balzano ai massimi degli ultimi 6 mesi, alimentando i timori sullo stato di salute dell'economia. C'è paura di recessione. La "medicina" somministrata dalla Fed, con l'annuncio dell'acquisto di titoli di stato, non sembra confortare: l'economia - sostengono alcuni analisti - ha bisogno di nuove cure che la Banca centrale da sola non può dispensare. Servirebbero probabilmente nuovi stimoli, ma al momento sembra difficile prevederli, visto l'approssimarsi delle elezioni di medio-termine e il deficit e il debito ai massimi storici.

L'INTERVISTA

Morandini: «Creare al più presto occupazione»

Il presidente della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia: farsi condizionare il meno possibile dai mercati finanziari

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Farsi condizionare il meno possibile dai mercati finanziari e pensare a creare al più presto occupazione». Per Giuseppe Morandini, già numero uno della Piccola industria di Confindustria e oggi presidente della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia (gruppo Intesa Sanpaolo), solo così si può scongiurare l'incubo della W (doppia recessione ndr), con la crisi pronta a riacutizzarsi dopo una breve fase di debole crescita.

Presidente in questi giorni aleggia l'incubo della deflazione. Per lei si tratta di un timore giustificato?

I mercati finanziari sono molto fragili e la loro fragilità ha degli impatti devastanti su tutto il mondo economico. Occorre fare della vera politica industriale, e tornare ad occuparsi del manifatturiero. Solo così saremo meno condizionati dalla finanza.

Ma come si fa a tradurre la ripresa produttiva, che sembra comunque esserci, con una ripresa occupazionale?

Secondo me i termini della questione vanno ribaltati. La ripresa produttiva non può esserci senza ripresa occupazionale. La ripresa ci sarà nel momento in cui quel 9% di disoccupazione verso il quale l'Italia si avvicina inizierà a diminuire.

Da dove si deve partire per creare nuovi posti di lavoro?

Dal sostegno alle piccole e medie imprese, quelle che nel nostro Paese assicurano oltre l'80% dell'occupazione.

Questo obiettivo è conciliabile con la maggiore competitività richiesta alle aziende negli scenari post-crisi?

Avere più occupati è una condizione indispensabile per tornare a crescere. E, assieme alla sfida della competitività, tutti devono lavorare in questa direzione: imprenditori, dipendenti, sindacalisti, banchieri.

Concretamente, di cosa c'è bisogno?

Di una serie politica per favorire l'aggregazione tra le imprese e dare loro quella struttura che le possa proiettare là dove oggi i mercati crescono. Finora non è stato fatto nulla.

Quali dovrebbero essere i punti su cui lavorare?

Anzitutto creare strumenti finanziari che possano permettere di partecipare al capitale di aziende che nascono da fusioni fra altre aziende.

E poi?

E poi servono banche intenzionate a sostenere questo processo e agevolazioni fiscali di lungo periodo. Dopo di che sono pronto a scommettere che gli imprenditori si daranno subito da fare per unire le loro forze.

Finora è stato fatto qualcosa in quest'ottica?

Nulla di nulla. Non sono stati nemmeno snelliti gli oneri burocratici che stanno soffocando le imprese, specie quelle in difficoltà, nonostante le tante promesse. E questo, me lo lasci dire, lo trovo davvero vergognoso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Morandini

NEI DATI DI GIUGNO CRESCONO LE IMPORTAZIONI (+30,4%)

L'export vola: +22,8% mai così bene dal 2001 ma sale il deficit della bilancia commerciale

ROMA Il commercio estero mette a segno ancora un altro record: la corsa delle esportazioni non si ferma e a giugno l'Istat registra un'impennata su base annua del 22,8%, il rialzo maggiore da quasi 10 anni, ovvero dal gennaio del 2001, quando l'economia ancora navigava in buone acque. Ma inizia di nuovo a farsi sentire il peso del deficit commerciale, con il buco che avanza, superando la soglia dei 3 miliardi di euro, visto che le importazioni volano ancora più alto (+30,4%). Secondo il vice ministro allo Sviluppo economico, Adolfo Urso, i problemi verranno nei prossimi mesi, dopo «un semestre d'oro per il Made in

Italy» seguirà una seconda parte dell'anno con «maggiori difficoltà».

Intanto per le esportazioni italiane è boom, con quasi tutti i settori che registrano aumenti annui a doppia cifra.

In particolare, balzano in avanti coke e prodotti petroliferi (+69,5%), metalli di base e prodotti in metallo (più 38,3%, sostanze chimiche (+32,4%), prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+28,9%) e mezzi di trasporto (+26,3%), con un forte rialzo per gli autoveicoli (+33,2%).

Mentre le macchine utensili, la punta di diamante delle esportazioni italiane, segnano un rialzo, sottolinea l'Istat «infe-

riore alla media nazionale» (+11,5%).

A trainare il Made in Italy sono soprattutto i mercati extra europei: si moltiplicano le spedizioni di merci verso la Turchia (+66%), i Paesi dell'America Latina che rientrano nell'area del Mercosur (+63,5%), la Russia (+40,8%), gli Usa (31,8%) e la Cina (+31,7%).

Ma le esportazioni viaggiano abbondanti anche verso l'Unione europea (Austria +37,3%, Germania +29,2%, e Francia +22,1%).

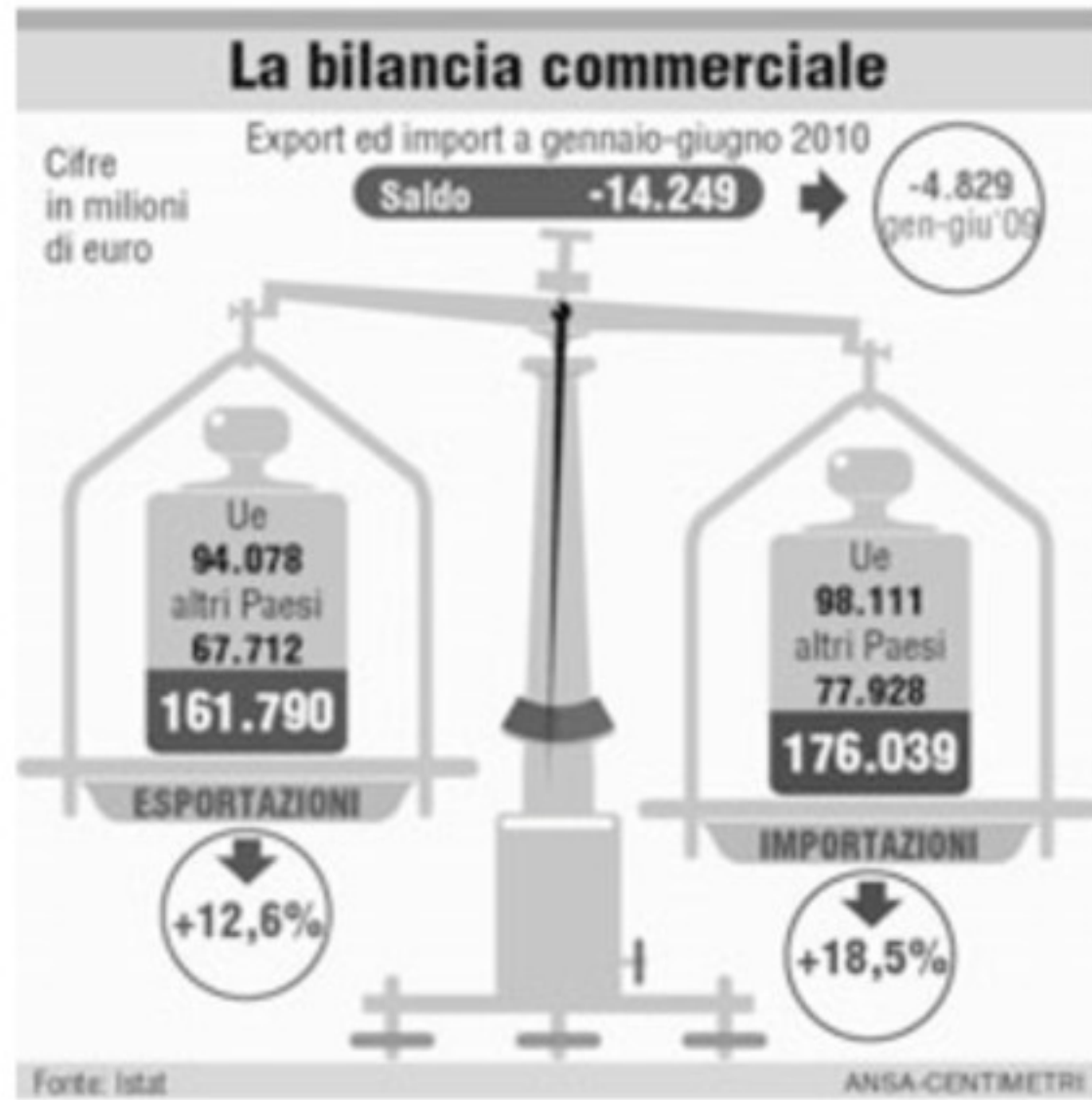
Sul fronte delle importazioni, l'impennata è ancora più alta, ma, fa notare l'Istat, si inizia a vedere «un assestamento», visto che si riducono leggermente rispetto al dato an-

nno di maggio (+31,1% a maggio), mentre l'export supera di gran lunga il risultato del mese precedente (+17,1%).

Insomma, il terreno recuperato nei primi sei mesi del 2010 dal commercio estero diventa vasto, l'Istituto di statistica fa i conti anche del primo semestre e porta la crescita tendenziale al 12,6%.

Tuttavia salgono anche le importazioni (+18,5%) e, infatti, il saldo commerciale si allarga, con il rosso che tocca quota 14,2 miliardi di euro.

Per Urso, l'export ha rappresentato «l'unico traino alla ripresa italiana», ma ora si attende «un rallentamento» e «per la fine dell'anno dovremmo attestarci su una



crescita del 10%». Le aspettative non vanno oltre.

Confagricoltura esprime soddisfazione per la crescita delle esportazioni. L'associazione sottolinea che «l'export dei prodotti agricoli italiani allo stato naturale, in aumen-

to del 28,9% annuo, segna un risultato superiore alla media del semestre (+16,1% a gennaio-giugno 2010 su gennaio-giugno 2009)». Inoltre, aggiunge, il rialzo del comparto «è andato meglio del totale dell'export nel suo complesso».

DALLA PRIMA

Dal cuore della crisi

Passeggeri dormono in tutte le cabine, tutto il ponte, in tutti i corridoi. Ci sono tre ristoranti, e fai la fila. Mangi "local cuisine", olive, feta, maiale, pollo, pesce, moussakà. Altra sorpresa: spendi più che nei ristoranti italiani. Il vino da tavola va sui 25 euro a bottiglia. Da Sami, la destinazione è una spiaggia al nord di Cefalonia, Fiskardo, e serve un taxi. Lo invia l'albergo, non espone il tassametro, dovrebbe costare 35 euro, ma il tassista ne chiede 50. Vacanza in un paese in crisi vuol dire fregature. Arri-

vati all'albergo, manca una valigia, il tassista non l'ha caricata. Bisogna tornare indietro. Chiede 65 euro. Ma come, è lo stesso viaggio pubblicizzato a 35 euro, pagato poco fa 50, e adesso chiedi 65? Yes, prendere o lasciare. Prendiamo. Poiché Dio c'è, la valigia si trova, è rimasta un'ora al porto sulla piazza vuota. Provate a Napoli, e poi ditemi.

Ripercorrendo la stessa strada, siedo al lato opposto, e vedo all'orizzonte file di pale eoliche. Le isole greche saranno in crisi, ma sono più avanti di noi. L'albergo non è sul mare, piccola-grossa bugia di Internet, che lo mostra con tanto di spiaggia. Qui gli alberghi sul mare sono pochi, ma tutti hanno delle navette, a benzina o elettriche, che fanno la spola con la spiaggia.

Se sei per strada, anche le navette degli altri alberghi ti raccolgono. Il nostro albergo ha tutta l'area del pianoterra attrezzata per il collegamento Internet in wi-fi, gratis. Lo provo subito col computerino portatile, creato da Steve Jobs, appena chiedo il sistema che nella galassia Apple si chiama Airport, una finestra mi dice: "Qui non c'è nessun server affidabile, c'è soltanto un server greco, si chiama Emelisse, lo accetti sì o no?". E come se avessi il piede alzato sopra una mina, poggio il piede e salto per aria. Ma non ho scelta, rispondo: "Sì", Internet si spalana di colpo e si espande come l'universo dopo il Big Bang. Jobs sta a diecimila chilometri, mentalmente gli dico: "Non tutto ciò che è greco è inaffi-

dabile". Forse il Big Bang fu davvero una connessione internet.

In albergo non si mangia, si va in cerca di ristoranti. Tutti offrono "local cuisine". Scegliere un piatto non ha senso, perché ne scegli uno, te ne portano cinque. Poi li paghi tutti. Quel che paghi non ha rapporto con i prezzi del menù: avevi calcolato venti euro a testa, vai sui quaranta. Non so se sanno cos'è la ricevuta, ma non la danno mai. L'impressione è che il privato, nel turismo, sia ricco, ma lo Stato non ne ricavi niente. La Grecia è in crisi, ma si salva quella parte della Grecia che scambia servizi-denaro con gli stranieri. Da Cefalonia si va ad Itaca con barchette a motore da cinque posti, si noleggiavano senza pilota. Si pa-

ga al ritorno. Non c'è gruppo di italiani che non prenda la barca. Gli italiani si distinguono perché fan guidare i bambini: le barchette filano saltando sopra le onde, poi precipitano nel vuoto, e i bambini strillano: sono i piloti. Da chiudere in manicomio, non loro, ma i loro padri. Itaca e Zacinto sono come Cefalonia, ma Zacinto è più bella, ha una larga baia pulita che ricorda i Caraibi. Cammino sulla baia, e sento due italiani che dialogano: "Da queste parti dev'essere nato uno scrittore italiano", e l'altro: "Ha scritto La guerra di Troia, mi pare". Quelli che sperano nei posteri, come me, son fritti. C'è uno yacht ancorato con la bandiera dell'Italia, paese di partenza, la bandiera della Grecia, paese d'arrivo, più una terza

bandiera, teschio bianco in campo nero: la bandiera dei pirati! Se è un evasore, gli faccio i complimenti, perché lo dichiara. Qui vedi tanti yacht italiani che ti chiedi: "Ma quale crisi?". Nelle isole greche si fa un turismo povero. Lo Jonio è stupendo, ma io sono innamorato del Tirreno, per me il rapporto di bellezza col mare di Sardegna ed Elba è di 1 a 15. Nei bagni degli alberghi un cartello in inglese avverte che la carta igienica usata non puoi buttarla nel water, devi buttarla in un cestino, quand'è pieno un inserviente lo svuota. Non ci sono giornali stranieri, solo greci, di pessima fattura. Nel cervello di un italiano, Cefalonia è una spina per la strage della Divisione Acqui: fu un massacro

epocale, ma la gente del posto non sa nulla, e l'Italia non fa niente per ricordarlo. Abbiamo governi indegni. Parlo della crisi con gli autisti delle navette: "Come va qui?". "Molto molto molto male" risponde uno, "e in Italia?". "In Italia male" dico. "Solo male?". "Beh, male e basta". Sgrana gli occhi: "Popolo italiano, che grande cervello!". Nelle botteghe e nei supermercati con l'arrivo di noi turisti i prezzi raddoppiano, dopo Ferragosto dimezzeranno. Sicché gli operatori del turismo ci guardano come una manna, i residenti ci odiano come la peste. La crisi mette tutti contro tutti: si salvi chi può.

Ferdinando Camon (fercamon@alice.it)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LATTICINO SOSPETTO TROVATO NEL LODIGIANO. ANALISI IN CORSO

Mozzarelle, spuntano quelle a pois rossi



Una mozzarella

vate e inviate all'Istituto zooprofilattico di Lodi che tenterà di spiegare il motivo della strana colorazione dopo le debite analisi. Resta intanto da chiarire il luogo dell'acquisto visto che il supermercato della Bassa Lodigiana dove la famiglia è solita fare la spesa non vende quel tipo di prodotto. I carabinieri del Nas stanno cercando di risalire alla catena commercia-

le che le mette in commercio. «In Italia la sicurezza alimentare è ai più alti livelli del mondo, e supera il confronto diretto anche con altri Paesi europei», afferma il nutrizionista Giorgio Calabrese commentando i numerosi casi di prodotti adulterati segnalati nelle ultime settimane, dalle mozzarelle blu, alla ricotta rossa, al pollo fluorescente fino al gelato industria-

le con fil di ferro nella confezione. «La sicurezza alimentare è fatta da uomini e controlli - ricorda Calabrese - ; Nas, Noc e Noe si danno un gran da fare pazzesco; il ministero della Salute li affianca bene, ma con gli attuali organici capita che un locale venga controllato ogni 6-7 anni. Nelle località di villeggiatura - auspica il nutrizionista - i vigili urbani sanitari dovrebbero forse con-

trollare più spesso». L'esperto osserva inoltre che «tuttavia nel consumatore italiano non c'è la cultura della corretta conservazione cibo, soprattutto nel frigo. E d'estate il problema si fa più evidente. «Poche le istituzioni che lo spiegano - conclude il nutrizionista - e a scuola talvolta si spiega il valore nutrizionale della fettina ma non quando è necessario buttarla via, consumando un pasto al ristorante o in una gelateria occorre buon senso e uno sguardo attento all'igiene nella conduzione dell'esercizio».

MESSINA: L'INCIDENTE SUBITO DOPO IL DECOLLO

Precipita elicottero diretto alle Eolie: quattro vittime

MESSINA Il decollo, poco dopo le 8, come sempre dallo spiazzo dell'azienda «Nuova Cometra», nell'area industriale di Giammoro nel Messinese. Un rapido attorcigliamento, la pala dell'elica che sbatte sul capannone rompendo la parete metallica e l'elicottero meno due minuti dopo piomba di nuovo a terra incendiandosi: muoiono il pilota, Domenico Messina, 35 anni, di Barcellona Pozzo di Gotto, Davide Taranto, 32 anni, di Milazzo a capo di una società che gestiva navi per minicrociera alle Eolie, Pippo Adige, 54 anni, di Milazzo (Me), che ha automezzi e mini bus da noleggio e che era un esperto elettrauta; Enzo Fricia, 21 anni, siracusano, dipendente di Taranto. Stavano andando sull'isola di Salina per riparare una nave della flotta della Taranto navigazioni.

I corpi sono carbonizzati: è rimasto quasi intatto solo l'orologio gps del pilota. Dell'elicottero si vede solo la parte finale della coda, il resto è un minuscolo ammasso di rottami bruciati. La procura di Barcellona ha aperto un'inchiesta sulla tragedia così come l'agenzia nazionale per la sicurezza del volo. Il Robinson r44 era abilitato al volo ma la ditta barese «Rent and fly», il cui slogan è «quando il sogno si può noleggiare», che l'aveva in affitto da una società di leasing, come specifica l'Enac, non era in possesso delle certificazioni per i voli commerciali cioè a pagamento. E uno dei punti che i magistrati messinesi dovranno chiarire è proprio questo: chi gestiva l'elicottero? I passeggeri pagavano per il trasporto? Il titolare della «Rent and fly» Stefano Soglia sostiene che il quadriposto era stato dato in noleggio a una società di Lino Siclari, presidente dell'Aicon, azienda produttrice di yachts. Quest'ultimo smentisce affermando di aver volato più volte con quel pilota ma di non sapere di chi fosse il velivolo. Proprio Domenico Messina pilotava l'elicottero che nel luglio 2008 ebbe un incidente in volo nella stessa zona della tragedia. Un altro punto che dovranno chiarire i magistrati è la ragione per cui il Robinson partiva dallo spiazzo della zona industriale, un'area non certificata e comunque a rischio.



L'elicottero precipitato

La procura apre un'inchiesta: il velivolo ha decollato da un'area non autorizzata

Yacht di lusso: Blasco e Boldi nell'inchiesta sulle false società

I due vip nella rete della Agenzia delle entrate: imprese fasulle di charter nel Friuli Venezia Giulia

ROMA Vasco Rossi e Massimo Boldi nei guai con il fisco per «Jamaica II» e «Cipollina», due mega yacht (24 metri) finiti sotto la lente degli ispettori fiscali. Il cantante e l'attore rischiano così di vedersi recapitare a breve una «cartella» dall'Agenzia delle Entrate per sanare la propria posizione. Tutti e due «traditi» dagli yacht che risultano non intestati a loro ma a società ritenute «di comodo». Cioè nate solo per non far comparire nel patrimonio personale del «vip» del caso un certo bene (yacht, auto di lusso, immobili, ecc), evitando così che questo stesso bene venga sottoposto a tassazione.

«Blasco» e «Cipollino» sono finiti nel mirino del fisco che indaga in particolare sulle finte società di charter nautico, quelle che noleggiavano imbarcazioni in alcuni casi con personale di bordo. Gli 007 delle Entrate hanno individuato, in particolare in Liguria, Campania e Friuli Venezia Giulia, numerosi casi di società che, sotto le mentite spoglie di «noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale», coprono il mero utilizzo personale delle imbarcazioni di lusso (in media natanti di più di 20 metri e di valore superiore a 1,5 milioni di euro) da parte dei diretti titolari.

Ma come funziona «tecnicamente»? si tratta di società unipersonali, o con pochi soci - spiegano all'Agenzia delle Entrate - riconducibili allo stesso ambito familiare, con minimo capitale sociale (10.000 euro) che detengono un'unica imbarcazione in leasing, la cui reale attività non è rivolta al mercato ma è indirizzata al mero godimento del bene da parte dei diretti titolari. Infatti, il natante viene noleggiato esclusivamente ai soci o ad altre società che hanno la medesima compagine so-

ciale. Dichiarare di svolgere l'attività di noleggio, anziché di possedere a titolo personale la medesima imbarcazione, infatti, «permette di ottenere numerosi vantaggi di natura fiscale, come il mancato esborso dell'Iva sui costi riconducibili all'acquisizione dell'imbarcazione in leasing; la mancata applicazione delle accise sul gasolio (circa il 50% del prezzo del gasolio), la detrazione dell'Iva e delle spese sostenute per mantenere la barca e il suo equipaggio». Esattamente le accuse mosse a Rossi e Boldi che in Liguria affittano due yacht, entrambe di 24 metri, da

due società - a detta delle Entrate - riconducibili proprio ai 2 vip. In particolare la società di Vasco sarebbe per oltre il 90% intestata al cantante e solo per una minima quota ad altri soci residenti in Svizzera, sui quali sarebbero in corso ulteriori accertamenti. Insomma si potrebbe ricordare un pezzo «premonitorio» di Jovannotti alla luce degli ultimi avvenimenti: «No Vasco, io non ci casco». E se cerchi una «vita spericolata» alla fine rischi di trovarla. Anche con il fisco. Ma la portavoce di Vasco getta acqua sul fuoco: «nulla da temere» e l'avvocato conferma: «Vasco è irreprensibile».



Lo yacht di Vasco Rossi ad Antibes



Vasco Rossi



Massimo Boldi

TANTI I VIP NEL MIRINO DEL FISCO E TRADITI DA RESIDENZE FITTIZIE E BARCHE DA SOGNO

E la Loren passò qualche giorno in carcere

Briatore ci ha rimesso il «Force Blu», Valentino Rossi si è messo in pari sborsando milioni di euro

ROMA Da Maradona al «Blasco» passando per il mito del cinema italiano, Sofia Loren che pagò anche con qualche giorno di carcere: l'elenco dei vip incappati nelle maglie del fisco si fa sempre più lungo e «prestigioso». E sempre più spesso è la proprietà, anche indiretta, di beni di lusso come gli yacht a «tradire» i possessori.

FLAVIO BRIATORE ci ha rimesso lo yacht, il «Force Blu» che, una volta sequestrato, è stato affidato all'Agenzia delle Dogane. Le accuse ipotizzate dal pm Walter Cotugno contro Flavio Briatore e l'amministratore delegato della società proprietaria del megayacht «Forcè Blue», con sede nelle Isole Vergini Britanniche, erano pesanti: contrabbando ed evasione delle imposte sul carburante. Tra le storie più recenti e più celebri rientra quella di **Valentino Rossi**. Il «dottor» Rossi, pluricampione del mondo di motociclismo, aveva spostato la sua residenza a Londra nel

Una "barca" da 24 metri

Offerta tipo di una società di charter nautico per uno yacht paragonabile a quelli nel mirino del Fisco, come lo "Jamaica" di Vasco Rossi e il "Cipollina" di Massimo Boldi

E1 4 cabine/8 posti letto (aria condizionata, Tv, Dvd, stereo, cristalleria e biancheria d'alto livello)	PREZZO DI NOLEGGIO (in euro)*
E2 Area giorno (salone con Tv al plasma, dolby surround, doccia esterna, prendisole, telefono, fax)	
E3 Dotazioni (ecoscandaglio, autopilota, radar, barometro, boiler, dissalatore, gommoni, sistemi di sicurezza...)	
E4 2 membri equipaggio (comandante e hostess)	

*al netto di Iva, carburante, sambusa e costi di ormeggio

ANSA-CINQUEMISTRI

2000. Nel 2007 si è visto contestare dal fisco 60 milioni di euro di imponibile non dichiarato per i quattro anni 2000-2004. Il contenzioso è finito nel 2008 con una bella stretta di mano e

con un esborso milionario dopo un lungo braccio di ferro. Ma nel mondo dei motori la lista dei campioni nel mirino è particolarmente lunga (nei guai sono finiti **Max Biaggi**, **Loris Capi-**

rossi e il campione di Formula 1 **Giancarlo Fisichella**), ma le piste sono solo la punta dell'iceberg nelle vastissime indagini che hanno coinvolto i protagonisti sportivi di ieri e di oggi. La lotta all'evasione non ha risparmiato il ciclismo, da **Paolo Bettini** a **Mario Cipollini**, e il calcio, da **Fabio Capello** a **Paolo Maldini** (accusato però di corruzione e accesso abusivo al sistema informatico dell'anagrafe tributaria). I casi più eclatanti nello sport sono quelli di **Alberto Tomba** e di **Diego Armando Maradona**. Il primo fu accusato alla fine degli anni '90 di aver portato denaro all'estero grazie ad un sofisticato sistema di società sorte nei paradisi fiscali. L'inchiesta si risolse con l'assoluzione dello sciatore che aveva però intanto provveduto a sanare i suoi debiti col fisco pari a 10 miliardi di vecchie lire. Del caso Maradona è rimasto invece celebre il sequestro dell'orecchino di diamanti, recentemente messo all'asta, e di due rolex d'oro.

TRAGEDIA NEL SALERNITANO

Bimba di 3 anni uccisa da due balle di fieno

SALERNO Sgomento e dolore a Giungano, un piccolo comune dell'entroterra cilentano, in provincia di Salerno, per la tragica vicenda di una bimba di tre anni, uccisa da due balle di fieno. Quella piccola la conoscevano tutti, e il sindaco Francesco Palumbo ha proclamato il lutto cittadino. La tragedia si è consumata all'interno di una piccola azienda zootecnica, in località San Giuseppe, quando era da poco trascorso mezzogiorno. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la bimba era in compagnia della madre e dei nonni, mentre il padre,

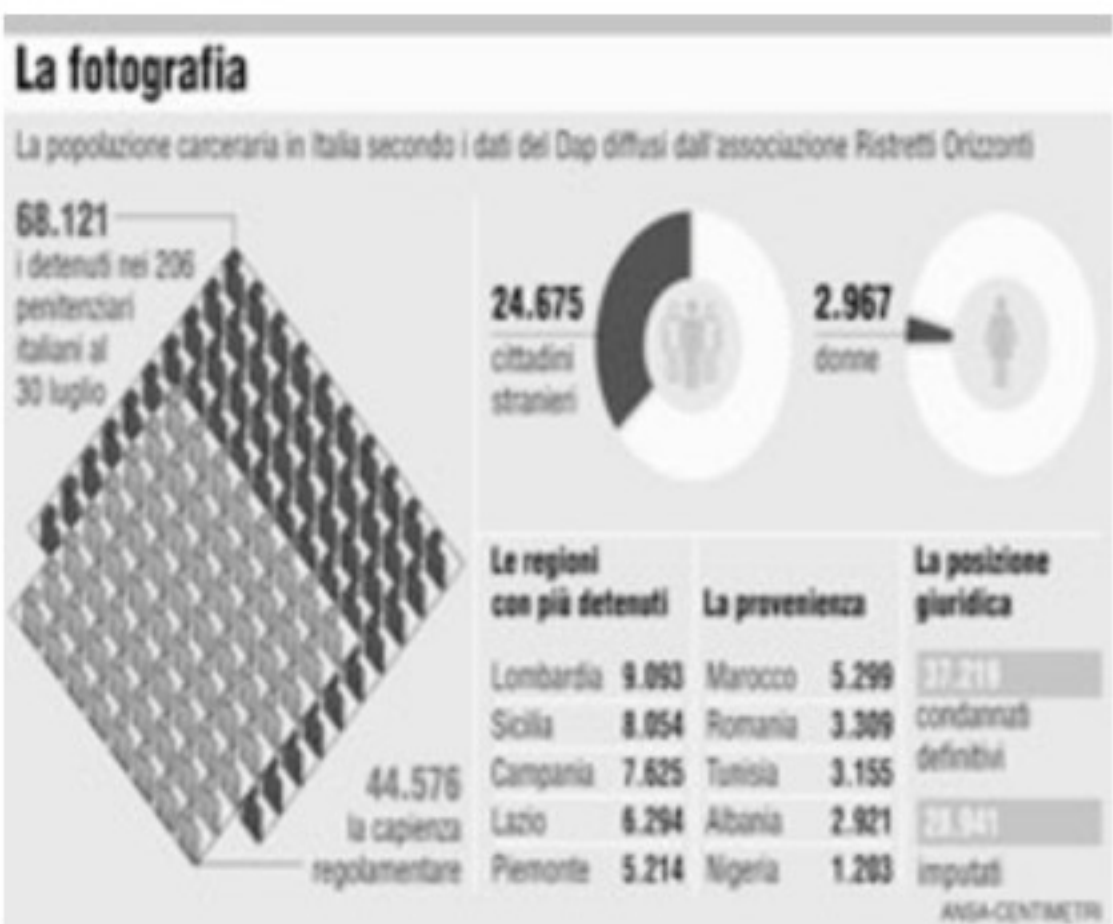
Nazario Vaina, e lo zio erano impegnati a scaricare alcune grosse «rotoballe» di fieno da un carrello. Durante l'operazione, la piccola, sfuggita alla sorveglianza della madre, si sarebbe avvicinata pericolosamente nei pressi del carrello. Fatalità ha voluto che proprio in quell'istante, due grosse balle siano cadute dal mezzo agricolo, rotolando senza controllo sul corpicino della bambina, rimasta schiacciata. Subito soccorsa da un'ambulanza, la bambina è morta poco dopo il ricovero all'ospedale civile di Agropoli per le gravi ferite riportate.

MONITORAGGIO

Una commissione di politici e giornalisti

di KENKA LEKOVICH

TRIESTE Agosto 2010. Nelle 206 carceri italiane vivono 68.121 cittadini privati della libertà. Ben 23.545 oltre la capienza regolamentare di 44.576 persone detenute, pari a un tasso di affollamento superiore al 150%. Oltre il 70% ha un'età tra i 25 e i 34 anni. Gli stranieri, molto spesso con pene che prevedono gli arresti domiciliari - per chi un domicilio ce l'ha -, sono 24.675, il 38% sul totale, di cui 80% irregolari.



Dall'inizio dell'anno 41 persone detenute si sono tolte la vita, una ogni 5 giorni, e 400 ci hanno provato ossia 2 al giorno. Il to-

tale dei morti in carcere nel 2010, tra suicidi, malattie e cause da accertare arriva a 113: uno ogni secondo giorno. Soltanto

TORNA L'INIZIATIVA "FERRAGOSTO IN CARCERE" PER DENUNCIARE UN SISTEMA ORMAI AL COLLASSO

Nei penitenziari italiani ci sono 23mila detenuti di troppo

Il tasso di affollamento è superiore al 150 per cento. Dall'inizio dell'anno 41 persone si sono tolte la vita dietro le sbarre

questa settimana se ne contano 3, mentre altre 2 persone sono finite in coma irreversibile. L'anno più nero in assoluto è stato il 2009, con 72 persone reclusi morte per suicidio: 12 volte di più in rapporto alla popolazione libera. Nei primi 7 mesi del 2010 si sono uccisi 4 agenti della Polizia Penitenziaria, e il 23 luglio si è dato la morte il provveditore alle carceri della Calabria. In contemporanea con le agghiaccianti notizie sul resoconto della Commis-

sione Marino al termine del suo tour nei 6 Ospedali Psichiatrici Giudiziari italiani. Cinque dei quali da chiudere in tronco. Sono soltanto le cifre più salienti di un collasso che si consuma davanti ai nostri occhi: quello del sistema penitenziario del Bel Paese. Con tanto di sigla del Consiglio dei Ministri che già il 19 gennaio scorso aveva dichiarato l'emergenza carcere. A convalidare il non cessato allarme sarà ora una commissione di deputati, se-

natori, parlamentari europei e consiglieri regionali di tutti gli schieramenti politici, che nei prossimi 3 giorni a partire da oggi resteranno blindati negli oltre 200 istituti di pena italiani, allo scopo di perلustrarli da cima a fondo. «Ferragosto in carcere», così si chiama la missione, organizzata per la seconda estate consecutiva in cooperazione con i garanti dei diritti dei cittadini detenuti e con il sostegno di associazioni in prima linea per una giustizia a misura d'uomo.

«Possiamo fare un utile monitoraggio per tutti coloro che si occupano di carcere» si legge in una nota diffusa dai promotori. «E, soprattutto, possiamo portare il nostro saluto e la nostra attenzione a tutta la comunità penitenziaria che, ancora una volta pur nelle grandi difficoltà che vive, sta dimostrando un senso di responsabilità encomiabile al quale è doveroso che le istituzioni rispondano con atti concreti che affrontino e risolvano i tanti problemi».

Ma sarà un Ferragosto «in prigione senza passare per il via» anche per i giornalisti, qualora espressamente ingaggiati dagli ispettori. Giornalisti che una volta tanto potranno raccontare all'opinione pubblica le patrie galee rischiando di farlo in presa diretta, bypassando le mille e una burocrazia che normalmente li ostacola. Con motivazioni non giustificate da alcuna normativa esplicita, al momento.

■ IL FENOMENO

1

Il continente asiatico si è surriscaldato più del solito (40/50 gradi). Gli effetti: l'aria calda richiama aria umida dall'Oceano Indiano. Di solito il fenomeno coinvolge solo India e Bangladesh, stavolta si spinge fino in Pakistan. Si è allargata la fascia intertropicale, di circa 120-150 km.

2

Il caldo della Russia si spiega con il monson asiatico che spinge l'aria calda e scatena l'ondata di alte temperature. Si è creata così una fascia di alta pressione calda propria dei tropici.

3

L'anticiclone che insiste sulla Russia crea una specie di muro, contro cui si scontra l'aria umida che viene dall'Atlantico e spiega le alluvioni sul Centro Europa. Sempre l'anticiclone ha provocato correnti fredde che giunte sul Mediterraneo hanno dato origine a questo agosto fresco e piovoso.

MASSIMA ALLERTA NEL MILANESE CON MOLTI INTERVENTI PER ALLAGAMENTI E CADUTE DI TRALICCI E RAMI

Alluvioni al Nord, velista disperso nel Garda

Esonda il fiume Lambro in Brianza. Disagi per il maltempo anche nelle province di Bergamo e Lecco



Turisti in attesa di ripartire dalla zona di Ladakh

PAKISTAN, ALLARME DIGHE

La Farnesina: «Contattati tutti gli italiani nel Kashmir»

ROMA Mentre il bilancio dell'ondata di maltempo abbattutasi sulla regione del Ladakh, nell'India settentrionale, si fa di ora in ora più grave in termini di vite umane perse e di danni subiti dall'agricoltura e dalle infrastrutture, la Farnesina ha assicurato i parenti di chi in questi giorni si trova nel Kashmir. I circa 40 italiani ancora presenti a Ladakh sono stati tutti contattati, stanno bene, non ci sono feriti gravi. E le prime comunicazioni telefoniche potranno iniziare già entro i prossimi due o tre giorni. Alcuni italiani si trovano ancora nelle vallate indiane colpite da alluvioni e frane, ma stanno progressivamente tornando verso i principali aeroporti del Paese. L'ambasciata italiana presente a New Delhi ha anche precisato che ai connazionali rimasti bloccati sono state segnalati i punti di assistenza presenti in loco e che finora molti sono riusciti a contattare i familiari in Italia.

Si moltiplicano intanto i rapporti diplomatici di vertice con il governo indiano e le autorità locali per recuperare il corpo del connazionale travolto da un fiume di fango, Riccardo Pitton. Le ricerche finora sono state condotte in collaborazione con le ambasciate europee ed extraeuropee impegnate nel recupero dei rispettivi connazionali e continueranno fino a che il corpo del ragazzo non verrà trovato.

Il vescovo cattolico del Jammu e Kashmir, monsignor Peter Celestine Elampassery ha dichiarato ieri che le vittime nella regione del Ladakh «sono almeno tre volte quelle ufficialmente comunicate dal governo indiano». Secondo il religioso, le organizzazioni impegnate nelle operazioni di soccorso stimano in almeno 500 le persone morte per le inondazioni, che hanno anche distrutto numerose abitazioni. Le cifre ufficiali sui decessi, invece, parlano di 183 morti, fra cui 23 stranieri e molte decine di feriti.

In Pakistan, intanto, la situazione non accenna a migliorare. L'Onu ha avvertito che ci vorranno miliardi di dollari per la ripresa dell'agricoltura e per ricostruire le infrastrutture, ma il pericolo viene ora dalle dighe. L'allarme principale riguarda quelle di Gud-du e Sukkur, nella regione sudorientale di Sindh, definite dagli uffici competenti «molto vulnerabili». L'autorità nazionale per la gestione dei disastri ha previsto un secondo aumento di flusso in altre due dighe, quelle di Chashma e Taunsa, nel Punjab, e fra tre giorni in quella di Kotri, e ha precisato che le zone disastrose stanno ricevendo gli aiuti, ma che tuttavia i generi alimentari «non sono ancora sufficienti». Il Fondo monetario internazionale ha già detto che il disastro costerà al Paese il 4,5% del Pil: le inondazioni hanno distrutto tra le 500mila e le 600mila tonnellate di frumento e fino a due milioni di balle di cotone, di cui il Pakistan è il quarto produttore mondiale. Per il biennio 2010/2011 il paese aveva preventivato di produrre 14 milioni di balle contro i 12,7 del biennio precedente, ma ora purtroppo dovrà rivedere i suoi conti.

MILANO Una notte e una mattinata di pioggia battente con l'esondazione del fiume Lambro in Brianza che a Milano ha rotto un argine, causando allagamenti al parco Lambro e a Cologno Monzese ma anche nelle province di Bergamo e Lecco.

Danni, tutto sommato, limitati in Lombardia - con allagamenti di scantinati, strade, e alberi divelti e centinaia di interventi dei vigili del fuoco - interessata tra la scorsa notte e la mattinata di oggi da violenti nubifragi. La violenza delle precipitazioni è durata solo poche ore e dopo gli allarmi lanciati in mattinata per il rischio di gravi esondazioni del fiume Lambro a Milano, il livello del fiume è calato di più di 5 centimetri in poche ore.

Nel Bresciano le avverse condizioni hanno causato anche il naufragio di una imbarcazione da diporto nella zona di San Felice, sul Lago di Garda. L'uomo, Piegiuseppe Maifredi, medico bergamasco di 60 anni, era uscito mercoledì sera in barca nelle acque di Moniga, località Romantica. Il pensionato non ha quindi più fatto ritorno a casa. La barca è stata rinvenuta ancora in serata al largo di Manerba, poco lontano, con a bordo solo i suoi documenti e il telefono.



Scantinati allagati e colture danneggiate dalle esondazioni in Brianza

L'ipotesi più accreditata è che il sessantenne, di casa a Soiano (Brescia), sia caduto in acqua per via di un malore o che si sia sentito male durante un bagno. Al lavoro per le ricerche Guardia costiera, vigili del fuoco e carabinieri. Guardia costiera, vigili del fuoco e altri soccorsi sono al lavoro dall'alba

anche se il maltempo ostacola le ricerche. Mercoledì sera, quando era scattato l'allarme, era stato utilizzato anche l'elicottero del 118 per le ricerche finché le condizioni di luce lo hanno consentito.

Il maltempo ha concesso una tregua dal primo pomeriggio di ieri ma le previsioni

ni meteo annunciano per la tarda serata e per domani mattina una ripresa delle precipitazioni.

I forti temporali abbattutisi oggi in Lombardia, secondo un bilancio della Protezione civile regionale hanno causato disagi e allagamenti in particolare modo nelle Province di Milano, Monza e Brianza, Bergamo e Lecco. A Milano l'innalzamento del livello del fiume Seveso ha causato allagamenti in viale Cà Granda (zona Niguarda) mentre il Comune ha disposto la chiusura dei ponti sul fiume Lambro di via Vittorini e via dell'Aviazione. A Renate (in Brianza) la fuoriuscita di un affluente del fiume Lambro ha determinato l'evacuazione di 20 persone ospitate temporaneamente nell'oratorio locale su disposizione del sindaco.

Nel bergamasco si è resa necessaria la chiusura della strada provinciale Sp177. Nel Comasco, infine, numerosi gli interventi dei vigili del fuoco: la zona più colpita è stata quella attorno a Erba: ad Albavilla sono stati allagati numerosi capannoni, mentre nel Canturino sono stati effettuati interventi per la rimozione di alberi caduti sulle strade. Sotto controllo il livello del lago di Como, al momento lontano dai livelli di esondazione.

Pensione chiusa a Rimini: «È un covo di abusivi»

Primo caso in Italia: i vu' cumprà usavano le stanze come depositi

RIMINI Primo caso in Italia di sigilli a un hotel per via dei suoi ospiti: venditori abusivi sulla spiaggia che usavano le camere oltre che per vivere anche per custodire la merce contraffatta. La lotta all'abusivismo commerciale ha una nuova frontiera: non più e solo multe a clienti e venditori, ma anche sigilli ai luoghi in cui i venditori vivono e custodiscono i sacchi con occhiali, vestiti e cd contraffatti. Per la prima volta in Italia una pensioncina di Rimini, la Villa Zefiro a Rivazzurra, è stata messa sotto sequestro e rischia la definitiva confisca, dalla polizia. La motivazione? Le stanze erano affittate non a turisti, ma a cittadini senegalesi che la mattina, sacco in spalla, andavano a lavorare in spiaggia. Dormivano e utilizzavano le camere in modo stabile come deposito di merce contraffatta.

Gli agenti avevano perquisito l'immobile altre due volte nel corso dell'estate. La titolare, marchigiana di 72 anni, è stata denunciata per concorso in detenzione e ricettazione di merce contraffatta e oltre ai sigilli rischia la confisca definitiva dell'immobile che, al termine del processo, potrebbe diventare proprietà dello Stato. Gli ospiti dell'hotel hanno, invece, 24 ore di tempo per cercare un'altra sistemazione.



Vu' cumprà in attesa di clienti

Sempre a Rimini, nell'ambito di una serie di controlli per contrastare il fenomeno dell'abusivismo in spiaggia, il personale della divisione anticrimine della questura ha anche denunciato un riminese di 58 anni che alloggiava nella sua casa decine di venditori abusivi, offrendo deposito per la merce, e affittando posti letto, alcuni anche all'aria aperta in brande sistemate in giardino. Sembra che, per ogni posto letto, si facesse pagare 400 euro. A metà luglio avevano trovato sepolta in giardino e nascosta tra i rami degli alberi merce per 80mila euro. Questa volta, invece, in due sgabuzzini di cui solo lui aveva la chiave, sono comparse finte borse Gucci, Louis Vuitton e Prada, polo grifate Monclair e La Coste, cappellini, occhiali e cinture per circa 120mila euro. Anche per quell'appartamento potrebbe scattare prima il sequestro e poi la confisca.

DA OGGI IN VIGORE IL NUOVO CODICE. ETILOMETRO OBBLIGATORIO NEI RISTORANTI

Niente alcol di notte in autostrada

ROMA Divieto di vendita di alcol in autostrada dalle 22 alle 6, possibilità per le concessionarie autostradali di innalzare il limite di velocità a 150 km orari nei tratti a tre corsie dove è presente il tutor, notifica dei verbali entro 90 giorni: entrano in vigore da oggi le nuove norme del codice della strada, pubblicate in Gazzetta Ufficiale lo scorso 29 luglio. Norme che si vanno ad aggiungere a quelle già operative, grazie ad un escamotage normativo, dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta.

Tra i provvedimenti che da oggi saranno legge, l'obbligo per i ristoranti di avere un etilometro da mettere a disposizione dei clienti, la possibilità di personalizzare le targhe, la visita medica, ogni due anni, per gli ultra ottantenni che intendano continuare a guidare, la possibilità di ottenere il foglio rosa a 17 anni, l'obbligo per gli stranieri di pagare immediatamente la multa, pena il fermo dell'auto, l'introduzione della prova pratica per il conseguimento del patentino per guidare ciclomotori e microcar.

Tra i provvedimenti previsti dal nuovo codice che da oggi saranno operativi ce n'è anche uno che riguarda le auto confiscate ai conducenti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: i veicoli potranno essere assegnati alle forze di polizia.

Quanto al divieto di vendita di alcol, il provvedimento prevede che i locali pubblici non potranno venderlo dalle tre di

notte alle 6, salvo a Fergagosto e a Capodanno. Stretta più severa nelle stazioni di servizio autostradali dove sarà sempre vietato vendere superalcolici, mentre lo stop alla vendita di alcol scatterà alle 22.

Le principali novità introdotte dal nuovo codice della strada sono invece già in vigore dal 30 luglio scorso: si tratta di norme che riguardano il consumo dell'alcol e le microcar. Per queste ultime è stato previsto l'obbligo di utilizzare le cinture di sicurezza e sono

state decuplicate le sanzioni per chi le modifica. Chi produce miniauto che superano i 45 km orari rischia fino a 4mila euro di multa, chi le truffa rischia sanzioni fino a 3.119 euro e per chi le guida la multa può arrivare a 1.559 euro.

Molto severe anche le norme per chi guida in stato di ebbrezza: chi viene sorpreso con un tasso alcolemico superiore ad 1,5 per litro, rischia da 6 mesi ad un anno di carcere (oggi era fino a 6 mesi). Raddoppiate anche le pene e revoca della patente per chi con un tasso alcolemico sopra 1,5 provoca un incidente, mentre sale a 180 giorni la durata del fermo amministrativo (oggi è 90 giorni). Introdotta, infine, la tolleranza zero per neopatentati (anche se cinquantenni), giovani fino a 21 anni e guidatori professionali (tra cui sono inclusi anche coloro che sono alla guida di un'auto che trasporta una roulotte): per tutte queste categorie basta un tasso alcolemico inferiore a 0,5 per vedersi inflitta una sanzione di oltre 600 euro. Per i guidatori professionali (autisti, tassisti, camionisti) è anche previsto il licenziamento per giusta causa se subiscono la sospensione della patente per guida in stato di ebbrezza.

India, vescovo denuncia: «I morti sono il triplo delle cifre ufficiali»

NEL BERGAMASCO Calciobalilla vietato: «troppo rumoroso»

BERGAMO Paese mobilitato in provincia di Bergamo a difesa dei calciobalilla. A Villa d'Ogna, paese noto proprio per la produzione dei calciobalilla, il sindaco si è schierato con un'ordinanza contro il passatempo a suo giudizio troppo rumoroso nelle serate estive. I cittadini ora rispondono con una raccolta firme per tutelare uno dei giochi più popolari di sempre. Il primo cittadino, Angelo Bosatelli, leghista, raccolte le lamenti di alcuni concittadini ha emesso l'ordinanza di divieto ma i due bar del paese temono ora di veder drasticamente diminuire i loro incassi e hanno deciso di darsi un'autoregolazione che renda inefficace il divieto.

†

Ha raggiunto il Suo BRUNO

Dinorah Umer ved. Rossi

La piangono la figlia ADRIANA con MARIO, gli adorati nipoti ILARIA con VALERIO e LORENZO, le affezionate nipoti LAURA con TULLIO e LOREDANA con BRUNO. Il funerale avrà luogo sabato alle ore 11.00 nella Chiesa di Maria Regina del Mondo a Opicina.

Trieste, 13 agosto 2010

Partecipano al vostro dolore :
- SALVO
- ELDA
- ROSSELLA
- ALESSANDRA
- FABIO
- NORA
- RENATA
- GABRIELLA
e famiglie.

Trieste, 13 agosto 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Gobbo in Pregarc

Con profondo dolore lo annunciano il marito EMILIO, il figlio ANDREA con ELISABETH, il fratello BRUNO con LAURA e i nipoti PAOLO e FRANCESCA con SILVIA e DANIELE. Si ringrazia il reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale di Catinara.

Trieste, 13 agosto 2010

potranno salutarla domani, sabato dalle 10.30 alle ore 11.20 in via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene

San Dorligo della Valle-Muggia, 13 agosto 2010

Partecipa al dolore la consocera MIRELLA.

Trieste, 13 agosto 2010

Vicini ad ANDREA

- i cognati ALESSANDRO con CRISTINA, LARA e VERONICA, ERICA con ALESSANDRO, KAREN, KEROL e KELLY.

Trieste, 13 agosto 2010

Vicini all'amico ANDREA:
- CONSUELO, ROBERTO e WALTER

Trieste, 13 agosto 2010

VIII ANNIVERSARIO
Ernesto Antonicelli

non esiste separazione finché esiste il ricordo.

moglie, figli e nipoti

Trieste, 13 agosto 2010

Numero verde **800.700.800**

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45

Si pregano i signori utili di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (tel. 119 T.U.L.P.S.)

A. MANZONI & C. S.p.A.

SI AVVISA LA GENTILE CLIENTELA CHE L'UFFICIO DI TRIESTE DELLA A. MANZONI & C. SPA DI VIA GUIDO RENI, 1

RESTERÀ CHIUSO LUNEDÌ 16 AGOSTO

RIAPRIRÀ MARTEDÌ 17 AGOSTO CON IL SOLITO ORARIO

IL SERVIZIO TELEFONICO PER LE NECROLOGIE AL NUMERO VERDE 800700800 ATTIVO DALLE 10 ALLE 20.45 VERRÀ SOSPESO IL GIORNO 15 AGOSTO 2010

POCHE PERSONE AL SIT-IN SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI

Russia, fallisce la protesta contro il governo

Si pulisce il cielo sopra Mosca grazie alla pioggia ma persiste l'afa tra i 30 e 32 gradi

MOSCA Hanno tentato per l'ennesima volta di protestare contro il governo russo e contro il municipio di Mosca, accampando l'incuria per i drammi degli incendi e dello smog provocati dall'insolita, lunga afa della Russia centrale: ma si sono rivelati ben pochi, e sono stati subito presi in consegna dalla polizia i manifestanti dell'opposizione. Riuniti ieri sera davanti al municipio, nella piazza dedicata al fondatore della capitale Iuri

Dolgoruki, i dimostranti si sono ritrovati in una ventina. Tra i fermati anche il leader del Movimento per i diritti umani Lev Ponomarev. Gli organizzatori avevano cercato per la terza volta di promuovere un sit-in denominato «Il giorno dell'ira», una rivolta contro il sindaco della capitale Iuri Luzhkov, ma anche contro il premier Vladimir Putin.

Nel frattempo, Mosca continua a respirare nonostante un'afa che persi-

ste attorno ai 30-32 gradi durante il giorno. Le temperature più basse notturne sono vissute come un miracolo dagli abitanti. I cieli sono puliti, qualche nuvola di pioggia si fa viva, lo smog sta scomparendo quasi del tutto. La capitale torna alla normalità, sperando che le previsioni pessimiste dei meteorologi, nuova afa e cappe di monossido di carbonio che potrebbero tornare già domenica, non si avverino. Ieri il presidente Dmitri Medve-

dev ha revocato lo stato di emergenza in tre delle nove zone più colpite, Vladimir, Voronezh e Mari El. Le fiamme sprigionate dalla torba vengono spente sempre di più dalle acque dei fiumi raccolte dai soccorritori del ministero per lo stato di emergenza. Anche i due Canadair italiani che hanno partecipato alla lotta contro gli incendi hanno potuto lasciare i boschi di Samara, sul fiume Volga, per lo sventato pericolo, ringraziati con tutto il cuore dai russi.



Matrimonio a Mosca sotto la cappa di smog

Le autorità hanno di nuovo escluso possibili catastrofi legate agli incendi creati in zone contaminate da materiale radioattivo, soprattutto quelle toccate dalla catastrofe della centrale nucleare di Chernobyl del 1986. Ma qualche timore persiste, se proprio stamane il traffico ferroviario è stato chiuso per vicini incendi nei pressi della città di Sarov, sede di un centro nucleare.

Medvedev sta facendo il conto dei danni subiti in queste settimane di caldo insolito che la Russia non ha mai provato da secoli: il grano, in primo luogo, ha perduto un 25% di raccolti, e il prezzo di alcuni prodotti come il pane segna una impennata.

Austria, un fulmine abbatte la croce del Grossglockner

Lo storico simbolo del monte carinziano sarà ripristinato



La croce sul Grossglockner

di MARCO DI BLAS

HEILIGENBLUT Un fulmine ha colpito l'altra notte la grande croce di vetta del Grossglockner, il monte più alto dell'Austria (la cima raggiunge i 3798 metri) e della parte orientale dell'arco alpino. La croce, rinnovata dieci anni fa in occasione del 200. anniversario della prima ascensione, pesa 450 chili e, a differenza delle altre croci di vetta, non poggia su un basamento in cemento, ma direttamente sulla roccia. Staffe d'acciaio tese su tutti i lati ne garantiscono la stabilità e consentono alle scariche elettriche, frequenti a quella quota durante i temporali estivi, di scaricarsi al suolo.

Con il fulmine caduto l'altra notte non è andata così. La saetta ha letteralmente strappato la croce dai suoi ancoraggi - come ha riferito il direttore dell'ufficio di Heiligenblut (versante carinziano del Grossglockner), Josef Bernhard - e si è piegata orizzontalmente, trattenuta per fortuna da alcuni cavi non lesionati, che hanno retto il peso. «Grazie a Dio - ha soggiunto Bernhard - non è precipitata in qualche crepaccio, altrimenti sarebbe stata necessaria una complicata operazione di ricerca e di recupero».

Già alle 6 del mattino le guide alpine della zona erano all'opera per rimettere in sesto la croce, anche con l'ausilio di un elicottero. In attesa di una sistemazione definitiva (che al momento della pubblicazione di questo blog potrebbe essere stata già effettuata) si è provveduto a fissare la croce nella posizione in cui è stata trovata dopo la caduta del fulmine, per impedire che precipiti sul versante orientale della montagna, quello rivolto alla Carinzia.

La croce del Grossglockner colpita l'altra notte dal fulmine è la stessa che era stata montata nel 1880 dagli alpinisti di Kals (il paese di montagna situato sul versante tirolese), che vollero così celebrare le nozze d'argento dell'imperatore Francesco Giuseppe con Sissi. Nel 1999 era stata prelevata e trasportata a valle con un elicottero, per essere restaurata e ricollocata in vetta l'anno dopo, in occasione del 200. anniversario della prima ascensione, compiuta il 28 luglio 1800 da una spedizione scientifica promossa a quel tempo dal vescovo di Gurk-Klagenfurt, Franz Xaver von Salm.

Qualcuno ricorderà che dieci anni fa, nell'anniversario dell'impresa, Jörg Haider si propose di salire sul Grossglockner accompagnato da una troupe televisiva, che avrebbe dovuto trasmettere in diretta la sua scalata. Monitor giganti erano stati allestiti in molte città austriache e nelle regioni confinanti (uno anche a Udine, in piazza Matteotti), per far conoscere al mondo la bravura del leader austriaco. Il progetto di autopromozione, tuttavia, fallì causa il maltempo, che impedì l'ascensione e le riprese televisive.

Una particolarità della croce del Grossglockner è che è priva di libro di vetta. Una volta c'era, ma poi era stato definitivamente eliminato, perché molti alpinisti lo rubavano per portarselo a casa come souvenir. Qualche anno fa era stato istituito in vetta un "libro virtuale": uno strumento elettronico assegnava un codice alfanumerico agli alpinisti che avevano raggiunto la cima, con il quale, tornati a casa, potevano accedere a un sito internet e registrare il proprio nome. L'esperimento però è stato interrotto nel 2008.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TANGENTOPOLI PUBBLICITARIA

FIUME Il cerchio delle indagini si sta progressivamente stringendo intorno all'ex premier croato Ivo Sanader. Nell'elenco degli scandali a ripetizione che coinvolgono politici l'Accadizeta (Hdz), il partito al potere fondato dal defunto presidente Tudjman ed ereditato da Sanader, è esploso in quest'ultimi giorni l'affaire denominato Fima-Media. Si tratta dell'agenzia pubblicitaria, marketing e pubbliche relazioni che ieri è stata praticamente posta sotto sequestro dalla magistratura.

Le accuse nei confronti di molti dirigenti dell'Hdz sono di peculato, associazione a delinquere, falso in atto pubblico e abuso d'ufficio - minaccia di sommergere una sequela di maggiorenti Hdz. Fino ad arrivare direttamente a Sanader. Il quale, forse proprio per questo e contrariamente alle sue consuetudini agostane, in questi giorni non sta veleggiando tra le isole dalmate, ma sembra soggiornare in una villa di Los Angeles. Stando a quanto è finora emerso dalle indagini dell'Uskok, la predetta Fima-Media sarebbe stata imposta personalmente da Sanader come l'agenzia di marketing e pubbliche relazioni preferita dalle strutture di potere e da tutta una serie di imprese statali o a forte partecipazione dello Stato.

Nella lista dei "benefattori" di Fima-Media, che tramite fatture fasulle incassava così consistenti elargizioni del bilancio sta-



L'ex primo ministro croato Ivo Sanader a un'iniziativa elettorale dell'Hdz

tale, troviamo le Ferrovie, la Ina, la principale compagnia assicuratrice croata, le Lotterie statali e poi Croscro, le Poste, le Autostrade croate e financo l'impresa cui fa capo l'autostrada Fiume-Zagabria. La scelta di Fima-Media quale agenzia cui affidare in esclusiva spot pubblicitari e marketing delle aziende statali sembra fosse stata dettata proprio da Sanader. Come hanno appurato gli interrogatori, ciò era avvenuto nel corso di una riunione alla quale l'ex premier aveva sollecitato tutti i massimi dirigenti delle maggiori imprese statali (una ventina) ad avvalersi dell'agenzia gestita dalla Jurak & C.

Da qui un impressionante giro di milioni che finivano sul conto di Fima-Media, e che questa poi distribuiva in buona parte come "tangenti di gratificazione" alla sua clientela illustre e vicina al potere. Anzi, come avrebbero con-

fermato alcune testimonianze rese agli inquirenti dell'Uskok (l'Ufficio statale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata), una aliquota dei fondi così sottratti al bilancio dello Stato, cioè ai contribuenti, sarebbe finita anche nelle casse parti= tiche dell'Hdz.

Dalle indagini risulterebbe che almeno 140 milioni di kune (una ventina di milioni di euro) avrebbero foraggiato Fima-Media nell'arco 2005-2009. Cifra però ancora approssimativa per difetto.

Le indagini avviate sul caso Fima-Media dall'Uskok hanno indotto la Procura di Stato a convallare i primi arresti cautelativi: per adesso sono finiti in cella la titolare dell'agenzia, la 55enne Nevenka Jurak (arrestata lunedì nella sua villa in Dalmazia) e altre due persone, tra cui una sua stretta collaboratrice. Per il momento non ci sono fermi decretati nei confronti di esponenti di spicco dell'attuale governo o del partito al potere. Ma si sa per certo che nell'elenco degli indagati ce ne sono parecchi. E tutti un tempo molto vicini a Sanader prima che questi - nel luglio dell'anno scorso - lasciasse l'opinione pubblica esterrefatta annunciando senza altre spiegazioni il suo ritiro dalla carica di capo del governo e dalla scena politica. Tra gli indagati figurano certamente anche l'ex tesoriere dell'Hdz, recentemente rimosso dalla carica di partito ma non dal posto di vertice alle Dogane. (fr)

IL CASO DI SAKINEH CONDANNATA A MORTE PER ADULTERIO E OMICIDIO

Iran, lapidazione dopo la confessione in tv

L'avvocato denuncia: «L'hanno costretta a parlare dopo due giorni di torture»

ROMA È comparsa in tv e ha confessato di aver tradito il marito e di essere stata complice nel suo omicidio, due reati per i quali è stata condannata alla pena di morte con la lapidazione. Ma il suo avvocato sostiene che è stata costretta a confessare, dopo essere stata torturata per due giorni, nel disperato tentativo di salvarsi.

Il caso - che da tempo solleva ondate di proteste internazionali - è quello di Sakineh Mohammadi Ashtiani, la donna iraniana di 43 anni rinchiusa nel carcere di Tabriz da quattro anni, in attesa dell'esecuzione. Secondo quanto riportano diversi media, che citano uno degli avvocati della donna, Hutan Kian, l'intervista registrata due giorni fa è stata trasmessa mercoledì dalla tv di stato iraniana durante il programma dal titolo "20:30". Con il volto oscurato e parlando con voce

debole in lingua azeri (turca), poi doppiata in persiano, la donna ha raccontato di aver avuto una relazione con il cugino del marito che l'ha poi messa al corrente della sua intenzione di ucciderlo. Lei ha pensato che fosse uno scherzo. «Mi ha detto: 'ammazziamo tuo marito. Non riesco a credere che sarebbe stato ucciso. Pensavo stesse scherzando', ha raccontato la Ashtiani. E ancora: «Poi ho scoperto che era un assassino di professione. È venuto nella nostra casa un giorno portando tutto l'occorrente. Aveva con sé materiale elettrico, fili e anche guanti. Poco dopo ha ammazzato mio marito fulminandolo. Prima mi aveva chiesto di portare i miei figli a casa della nonna».

L'avvocato Hutan Kian ha raccontato al Guardian online che la donna è stata costretta a concedere l'intervista dopo essere stata torturata per due



Sakineh Mohammadi-Ashtiani

giorni in carcere. «È stata picchiata e torturata fino a quando non ha accettato di farsi riprendere dalla tv. I suoi due figli, Sajad, 22 anni e la sorella

Saideh, 17, sono rimasti traumatizzati guardando il programma», ha detto l'avvocato citato dal quotidiano britannico. Secondo quanto riporta la Cnn online, nell'intervista la Ashtiani ha anche riconosciuto un altro dei suoi legali, Mohammad Mostafaei, attivista per i diritti umani, che si è rifugiato in Norvegia dopo essere fuggito dall'Iran, per sottrarsi all'arresto. La donna lo ha accusato di aver pubblicizzato il suo caso senza averla mai incontrata. «Come si permette di usare il mio nome e di dire cose non vere?».

Ma la tv di stato iraniana ribatte alle accuse dell'avvocato Kian sostenendo che l'interesse internazionale per il caso della Ashtiani è «propaganda occidentale», allo scopo di fare pressioni sul governo iraniano per il rilascio dei tre escursionisti americani tenuti in ostaggio da oltre un anno in Iran.

CON UNA EQUIPE DI RICERCATORI HA CREATO UN TESSUTO DI ORO E SETA

Un italiano a un passo dal mantello invisibile

ROMA Dopo essere stati usati per millenni come mezzo per «apparire», l'oro e la seta stanno per avere un destino diverso, quello di essere gli elementi base per un mantello per l'invisibilità. A sviluppare il dispositivo, sicuramente più elegante degli altri in studio da parte di diversi ricercatori in tutto il mondo, e che coinvolgono materiali meno nobili come vetro e rame, è un ricercatore italiano che lavora negli Usa, e che ha descritto i primi risultati, fi-



Il «maghetto» Harry Potter

nora relativi ad onde non percepibili dall'occhio umano, sulla rivista Advanced Materials.

Per ottenere il prototipo del mantello di Harry Potter il gruppo diretto da Fiorenzo Omenetto, che lavora alla Tufts University dopo essersi laureato a Pavia, ha inserito in un frammento di seta di un centimetro quadrato 10mila piccole spirali d'oro. Il «metamateriale» così ottenuto ha mostrato la possibilità di respingere le onde di energia alla frequenza dei terahertz, a metà tra le onde radio e gli infrarossi, ma secondo lo studio non dovrebbe essere difficile adatta-

re il dispositivo anche alla luce visibile.

Non è la prima volta che viene presentato un materiale in grado di schermare l'energia a queste lunghezze d'onda, ma lo studio di Omenetto introduce una novità: la seta trattata in un certo modo diventa biocompatibile, e quindi anche il mantello può essere impiantato direttamente in un organismo senza provocare rigetto. La conferma viene dallo stesso studio, in cui il dispositivo è stato inserito in un muscolo senza perdere le

proprietà caratteristiche. Al di là del mantello, le applicazioni potenziali sono moltissime, soprattutto in campo biomedico: «Il mantello è sicuramente un'applicazione possibile - spiega Omenetto al sito di Discovery Channel - ma la prima che si potrebbe realizzare è un dispositivo impiantabile che monitora il glucosio nel sangue dei diabetici. Quando cambia il livello di zucchero il metamateriale «se ne accorge», e può inviare un segnale all'esterno. Inoltre il dispositivo potrebbe essere usato dai radiologi per «coprire» alcuni organi e vedere meglio cosa c'è sotto».



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali
Servizio tecnologie ed investimenti
Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 TRIESTE

ESTRATTO DEI BANDI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO REGIONALE PER STRUTTURE DESTINATE ALL'ACCOGLIMENTO DI PERSONE ANZIANE, DI DISABILI E DI MINORI, DI CUI ALL'ART. 40 DELLA LR 6/2006.

La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali ha indetto i seguenti bandi:

a) bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali destinati all'accoglimento di persone anziane;

b) bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti all'accoglimento di persone disabili;

c) bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti all'accoglimento di minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo.

Il testo integrale dei bandi ed i relativi modelli di domanda sono pubblicati sul BUR n. 32 dell'11 agosto 2010 e sono disponibili sul sito ufficiale della Regione www.regione.fvg.it alla voce "bandi e avvisi della Regione".

Le domande, redatte secondo il modello allegato a ciascun bando, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata e pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dei bandi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Ing. Loretta De Col

Rockwool, scatta la denuncia «Presenza di polveri sottili»

Il Comune trascina in tribunale l'azienda dopo il monitoraggio dell'aria

POLA Alla fine, dopo accuse e controaccuse sono arrivati i risultati del monitoraggio dell'aria e dell'acqua effettuato da un'istituzione estranea e disinteressata.

A differenza delle analisi finora commissionate o effettuate dalla Rockwool stessa e dall'Istituto regionale per la salute pubblica, i risultati sono sconcertanti e allarmanti per cui il Comune di Pedena ha deciso di adire alle vie legali nei confronti della Rockwool.

Questa la conclusione emersa alla riunione straordinaria del Consiglio comunale, dopo aver preso visione del responso del laboratorio. Dati, parametri e tabelle per il momento non vengono resi di pubblico dominio, come pure il nome dell'Istituto che ha effettuato le analisi, però come riportato nelle conclusioni della seduta rappresentano un motivo di forte preoccupazione.

Tentiamo di sintetizzarne il testo. Innanzitutto nell'analisi dell'

Ma l'impresa di Pedena sollecita l'azione legale «per dimostrare che si tratta solo di falsità»

aria e dell'acqua nelle zone abitate intorno alla fabbrica è stata riscontrata la presenza di particelle di lana di roccia, infiltratesi addirittura nei pozzi e cisterne degli abitanti.

La stessa analisi ha accertato la concentrazione di molto superiore al limite, di particolato fine o polveri sottili, ritenute dannose per la salute delle persone e che colpiscono soprattutto le vie respiratorie e gli occhi. E c'è il sospetto che siano la causa principale del tumore ai polmoni.

Una seconda verifica ha riguardato il quadro sanitario delle persone che vivono nell'area, con riferimento particolare ai cambiamenti subentrati dall'entrata in funzione della fabbrica.

Ebbene un grande numero di abitanti ha contratto la congiuntivite, varie forme di allergie e malattie agli organi della respirazione. E così, questa la conclusione, si dispone di elementi a sufficienza per citare la fabbrica in tribunale.

Se quanto affermato dal Consiglio comunale effettivamente trovasse riscontro nei risultati del monitoraggio, la Rockwool verrebbe a trovarsi sicuramente in una posizione alquanto scomoda. La reazione della direzione della fabbrica però non si è fatta attendere troppo.

In un comunicato diffuso dalla portavoce Andjelka Toto Ormuz, il comune di Pedena addirittura viene sollecitato a denunciare la Rockwool in tribunale "dopo tre anni di minacce". Siamo sicuri che perderà la causa, si dice ancora, visto che non ha in mano alcun argomento o prova a supporto delle falsità di cui da anni si serve. (p.r.)



L'interno della Rockwool a Pedena: produce lana di roccia

IL PRESIDENTE DELL'ANVGD TOTH

«Eccidio di Vergarolla ennesima strage oscura della storia italiana»

POLA Si avvicina l'anniversario della tragedia di Vergarolla. La mattina di 64 anni fa sulla spiaggia di Vergarolla si erano date appuntamento numerose famiglie di polesani, per continuare la festa dell'Assunta e per assistere alla regata remiera dedicata alla fondazione della società Pietas Julia. E forte tra i Polesani era il desiderio di ritrovarsi in libertà dopo gli anni oscuri della guerra. Ma alle 14.10 quella bella giornata di sole si trasformò in una immane tragedia: saltarono in aria 9 tonnellate di esplosivo contenute in 28 mine residuati di guerra. Fu una carneficina, con un centinaio di morti e 200 feriti. Per il presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Lucio Toth, che parla di 60 morti e un centinaio di feriti, la strage resta «misteriosa e impunita».

Toth ricorda che «la recente storia italiana è costellata di stragi rimaste senza una risposta sicura sui responsabili, da Portella della Ginestra al DC 9 di Ustica» e afferma che una di queste è proprio quella di Vergarolla, causata dalla «esplosione improvvisa di una cospicua quantità di ordigni bellici ritenuti inerti».

«A distanza di oltre mezzo secolo la giustizia umana non è ancora arrivata», afferma Toth ricordando che l'inchiesta condotta dagli Alleati «escluse la causa accidentale: le mine, disinnescate, non potevano esplodere da sole. Ma - sottolinea Toth - non andò più in là. Un'omertà generale - conclude Toth - coprì la tragedia». A distanza di oltre sei decenni anche da queste parti è sempre più forte la convinzione che non fosse stato un incidente casuale come qualcuno sostiene, ma un sanguinoso atto intimidatorio verso gli Italiani della città per costringerli ad andarsene. Il che purtroppo avvenne con come conseguenza la riduzione al lumicino dell'italianità di Pola rimasta spopolata. (p.r.)



Lucio Toth

» IN BREVE

PREVISTI 20-30 MILA FEDELI

Festa dell'Assunta a Tersatto

FIUME Il colle di Tersatto si appresta ad accogliere l'arrivo di alcune decine di migliaia di pellegrini (provenienti sia da varie parti della Croazia che dall'estero in primo da Slovenia e Italia) che vorranno rendere omaggio alla Madonna in occasione della Festa dell'Assunta che ricorre domenica, 15 agosto. Si inizierà con il triduo di messe che ha preso il via ieri al Santuario di Tersatto. Domenica numerose le funzioni religiose che si avranno nel corso della mattinata: la prima è prevista alle 6 e l'ultima alle 11.30. In serata alle 18.30 inizierà la processione seguita dalla santa messa solenne che verrà celebrata dall'arcivescovo di Fiume monsignor Ivan Devic. Anche quest'anno in occasione della festa mariana è previsto l'arrivo di circa 20-30 mila pellegrini. (v.b.)

ZARA L'albero maestro della sua imbarcazione ha colpito in pieno un traliccio dell'elettrodotto, facendolo cadere in mare e provocando un black-out della corrente elettrica nelle isole di Ugliano e Pasman, durato alcune ore. Ha combinato un mezzo disastro, rovinandosi le vacanze e infliggendo una botta durissima al bilancio familiare, il 46enne diportista francese il cui catamarano - lungo 19 metri - sarebbe dovuto passare mercoledì pomeriggio attraverso lo stretto di Mali Zdrclac, che separa le isole di Ugliano e Pasman, nell'arcipelago di Zara. Senonché, il ponte che collega le due isole nella parte più stretta del canale consente l'attraversamento a imbarcazioni (compreso l'albero maestro) di altezza non superiore ai 16 metri e mezzo. Il catamarano transalpino "Ocean Whisper", del tipo Lagoon 620, è invece alto 4 metri che sommati ai 28 metri dell'albero maestro, danno un'altezza di ben 32 metri.

Il francese ha capito troppo tardi cosa significavano le urla



Il catamarano francese poco dopo l'impatto con il traliccio dell'alta tensione, nei pressi del ponte che collega Pasman a Ugliano.

e gli sbracciamenti delle persone che si trovavano sulle rispettive rive e che avevano intuito ben prima del diportista che quel catamarano, mai e poi mai, sarebbe passato sotto il ponte di Mali Zdrclac. Accortosi anch'egli dell'incidente che stava per provocare, l'uomo ha tentato una manovra disperata, cercando di fermare quel bestione

di 19 metri e di farlo tornare indietro. Troppo tardi. L'albero ha centrato il traliccio situato nelle immediate vicinanze del ponte, che - come già detto - è finito in mare, interrompendo così l'erogazione elettrica nelle due isole dalmate, piene zeppate di turisti. La forte corrente dello stretto ha invece risucchiato il natante, impedendo che an-

dasse a sbattere anche contro il ponte. Sei le persone a bordo del catamarano, nessuna delle quali ha riportato lesioni, al contrario dell'imbarcazione, che ha subito danni sia all'albero maestro, sia alla bitta prodiera, praticamente spezzata, più altri "regalucci" dovuti all'impatto. Grazie al sollecito intervento di marittimi del posto, è

stato possibile raddrizzare parzialmente l'albero, cosicché l'Ocean Whisper ha potuto raggiungere con il proprio motore il marina Dalmacija a Sukosan (San Cassiano), nei pressi di Zara. Il catamarano, nell'attraversare il canale di Pasman, era accompagnato da una motovedetta della Capitaneria portuale di Zara. Si sa che il comandante del catamarano dovrà pagare un'ammenda di 10 mila kune (circa 1385 euro) per le varie infrazioni commesse, alla quale si aggiungerà il conto, al momento sconosciuto, dell'Azienda elettrica croata (Hep), per le riparazioni dell'elettrodotto. E' scontato che il francese dovrà risarcire l'Hep per diverse decine di migliaia di euro. La sbadattaggine e la mancata osservazione delle regole di navigazione sono state all'origine dell'ennesimo incidente in mare, avvenuto quest'estate nelle acque croate dell'Adriatico, disavventura che avrebbe potuto avere conseguenze anche più gravi per l'equipaggio francese e il loro catamarano.

Andrea Marsanich
© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PARELLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/204750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

GALLERY Barcola nuovo bilivello: soggiorno-cottura, 1/2 camere, giardino/terrazzo da euro 205.000. Cod. T005/P. 0407600250.

GALLERY Campi Elisi appartamento piano alto con vista mare: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati. Euro 138.000. T341/P. 0407600250.

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto. Euro 79.000. Cod. T201/P. 0407600250.

GALLERY Giardino Pubblico in fase di ristrutturazione appartamento al quarto piano: soggiorno-cottura, due camere, bagno, terrazzo c.a 10 mq. Consegna fine 2010. Cod. T004/P. 0407600250.

GALLERY Giardini Pubblici in fase di ristrutturazione appartamento al quarto piano: soggiorno-cottura, due camere, bagno, terrazzo c.a 10 mq. Consegna fine 2010. Cod. T004/P. 0407600250.

GALLERY piazza Borsa alloggio ampia metratura eventualmente frazionabile in due enti. Euro 500.000. Cod. T701/P. 0407600250.

GALLERY San Luigi casa schiera bilivello con vista aperta, giardino, parcheggio. Euro 325.000. Cod. T501/P. 0407600250.

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare: salone, cucina abitabile, bicamera, box e posto auto. Cod. T302/P. 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, veranda, balcone. Cod. T231/P. Euro 125.000. 0407600250.

GALLERY semicentrale appartamento ristrutturato, piano alto, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazze, cantina, porta blindata, event. arretrato nuovo. Posto p. auto. Euro 155.000. Cod. T338/P. 0407600250.

GALLERY Tribunale ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina con veranda, bicamera, servizi separati, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. T306/P. 0407600250.

GALLERY v. Udine mansarda ristrutturata, luminosa, altezze sfruttabili, ampio soggiorno con cucina, ripostiglio, bagno, camera, ascensore, arredata! Da vedere! Cod. T213/P. 0407600250.

GALLERY Viale appartamento: cucina, soggiorno, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina. Euro 395.000. Rif. T339/P. 0407600250.

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. UT001/P. 0407600250.

GALLERY via Commerciale alta nuda proprietà: soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza, parcheggio, euro 98.000. Cod. T210/P. 0407600250.

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato e arredato. Euro 150.000. Cod. T304/P. 0407600250.

IMMOBILE commerciale in Trieste Centro Commerciale. Euro 680.000, reddito garantito 9%. Tel. 335218960 o

email immobiliareindordet@gmail.com

MEDIAGROUP 0403498837 Cattinara euro 265.000 splendido appartamento vista mare con tre camere doppi servizi cucina abitabile soggiorno poggioli terrazza abitabile box posti auto. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Monte Sernio euro 265.000 casetta d'epoca immersa nel verde con facciate rifatte attualmente divisa in due appartamenti più magazzino di due livelli box auto ampio cortile con accesso auto. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Padriciano splendida villa di recente costruzione di 210 mq interni ampi porticati box e posti auto ampio giardino ottima esposizione al sole in zona servita ottimo rapporto qualità prezzo. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 periferico appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze composto da ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo ampissima camera mansardata (anche divisibile) box + posto auto coperto termoa autonomo euro 239.000. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Padriciano splendida villa di recente costruzione di 210 mq interni ampi porticati box e posti auto ampio giardino ottima esposizione al sole in zona servita ottimo rapporto qualità prezzo. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Rozzolo villetta accostata di nuova costruzione composta da salone cucina abitabile

tre stanze tre servizi ampia taverna e box auto con accesso diretto all'abitazione terrazze abitabili porticato e giardini di proprietà ottimo rapporto qualità prezzo. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 San Giusto nuovo pronta consegna appartamento mansardato con finiture di pregio ingresso salone cucina due camere due bagni box auto doppio in stabile di soli tre enti senza spese condominiali. Da vedere! (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Scala Santa porzione di casetta d'epoca con piccolo giardino di proprietà composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina posto auto in affitto a modico prezzo vista aperta euro 139.000. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 via dell'Istria paraggi Burlo euro 250.000 appartamento bilivello pari primo ingresso in palazzo d'epoca ristrutturato ultimo piano con ascensore vista mare composto da ingresso cucina due camere bagno ampia zona living open space posto auto in garage cantina. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 via Flavia (paraggi) appartamento al secondo piano con giardino proprio composto da ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno e ripostiglio termoa autonomo e climatizzato esposto a sud euro 119.000. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 via Pascoli bassa euro 140.000 appartamento con terrazzo di 30 mq composto da ingresso soggiorno ampia cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio termoa autonomo ascensore. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

GALLERY Carducci locale d'affari di 390 mq e sopralco per 78 mq 14 vetrine, ristrutturato nel 2005. Cod. UA002/P. 0407600250.

GALLERY centrale appartamento vuoto: salone con salapranzo e terrazzo, cucina, tricarame, servizi, balcone. Cod. A403/P. 0407600250.

GALLERY centro appartamento ristrutturato non arredato: ingresso, cucina, bagno, quattro camere, wc. Euro 750. Rif. A404/P. 0407600250.

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto. Euro 850. Rif. A203/P. 0407600250.

GALLERY Viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenzialità. Cod. A306/P. 0407600250.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassante, tutti i giorni, anche domenica. 0038670250725.

ISOLA Slovenia massaggiatrice diplomata esegue massaggi classico, sportivo, rilassante. E' gradita la prenotazione. 0038631242097, 0038630356037. (A3756/7) **TRIESTE** centro massaggi orientali esegue massaggi

con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti i giorni. 3331132683 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

IL PICCOLO
Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI UDINE
Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 2, L.R. 3.7.2002, n. 16.
Domanda di concessione di derivazione d'acqua (Centraline denominate TAI1 e TAI2)

Il richiedente Carpenè Giuseppe, con sede in Oderzo (TV), ha presentato in data 22/4/10, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua dal Torrente Leale in Comune di Trasaghis ad uso idroelettrico mediante due captazioni così distinte:

- derivazione d'acqua in sponda sinistra alla quota di m 180,10, mediante traversa abbattibile con sfioro a m 182,10 in corrispondenza di soglia esistente, nella misura di indicati massimi 25.000 l/sec, minimi 2.300 l/sec e medi 14.660 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 2,40 la potenza nominale media di kW 345, con restituzione subito a valle della citata traversa, alla quota di m 178,70 s.l.m., in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua;

- derivazione in sponda destra alla quota di m 178,30, mediante traversa abbattibile con sfioro a m 179,70 in corrispondenza di soglia esistente, nella misura di indicati massimi 25.000 l/sec, minimi 2.300 l/sec e medi 14.020 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 3,20 la potenza nominale media di kW 440, con restituzione subito a valle della citata traversa, alla quota di m 175,70 s.l.m., in sponda destra dello stesso corso d'acqua.

Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Trasaghis, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Udine, 26/7/2010

Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa
dott. ing Giovanni Ceschia

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI**DOLLAR

 -1,736% 1,2790	 0,0% 7,43
--	---

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Tipo	€	Proc.	Var %
Sogel	1.990	2.025	-2,22
Sopel	1.460	4.705	-2,23
Sol	0.065	0.062	-2,02
Sorin	1.497	1.586	-0,74
Stafaneli	0.5410	0.5560	-0,27
Starnicore	166,70	166,70	0,00
Strimcore	5,925	5,975	-0,84
Tambur inv.	1,299	1,299	0,00
Tas	10,540	10,240	2,93
Tel. I. Media R Nc	0,3450	0,3000	-1,43
Telecom Italia	0,9130	0,1972	-3,50
Telecom Italia R	1,056	1,064	0,13
Telecom Italia R	0,896	0,8405	2,08
Terna	13,740	13,780	-0,29
Terna	3,197	3,130	2,16
Terminergia	3,373	3,668	-1,48
Tescoc	0,9985	0,9390	-9,83
Tiscal	1,073	0,1093	-1,83
Tiscali 14 W	0,0026	0,0026	0,00
Tiscali 14 W	57,65	57,34	0,54
Toscana Finanza	1,471	1,471	0,00
Tre	11,930	12,090	-1,33
Tre E-solutions	5,310	5,326	-0,28
Unica	7,730	7,810	-1,03
Unica E-solutions	0,0232	0,0125	-1,65
Unil. Land	0,6015	0,5980	-0,50
Uniredito	2,005	2,022	-0,87
Uniredito R	2,243	2,325	-3,55
Unipol	0,5535	0,5760	-3,91
Unipol 13 W	0,0291	0,0295	-1,11
Unipol Prv	0,3660	0,3755	-2,52
Unipol Prv 13 W	0,0240	0,0250	-4,00
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
V.D. Ventaglio	1,126	4,070	-1,41
Ventil. I	1,260	1,373	-2,22
Vianini L	3,980	4,000	-0,50
Vitor	3,695	3,700	-0,95
Ythya	6,190	6,210	-0,33
Yorkville Bhn	0,0788	0,0794	-0,68
Zignago Vetro	4,370	4,400	-0,68
Zucchi	0,5150	0,5110	0,78
Zucchi R Nc	0,4930	0,4930	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO[illegible]

Agora Equity

[illegible]

Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %
Nordafido Elce Obmisto	6.667 -0,1		Amundi Eureka Rip. 2016	5.060 -0	
Nuovo Sinesimodesto	5.571 -0,16		Amundi Eureka Rip 2014	4.981 -	
Pioneer Ob. P/A Distr	3.833 0,14		Amundi Eureka Satt16	4.938 -	
Symphony S Pat. G. Res	7.086 0,14		Amundi Eureka Usa 2015	4.810 -	
Synergia Bil 5	5.334 -0,06		Amundi Foeuropeq2013	4.538 -	
Total Return Ob.	4.163 0,24		Amundi Fogaemqre14	5.072 -	
Uti Pra. Port. Pudente	6.147 0,1		Amundi Fogaemqre2013	5.029	
Valori Resp. Co. Misto	6.177 -0,08		Amundi Fogaemqre2013	4.922 -	
Zenit Oib. Cl. J	8.225 0,1		Amundi For Eu Ea Cp 2013	4.502 -	
Zenit Oib. Cl. R	8.166 0,11		Amundi For Gar Due 2013	4.953 -	
COBB. FLORISIBILI			Amundi For. Gar. Mer. Em	5.720 -	
Amundi Suezolone Tassi	4.808 -0,19		Amundi For. Priv. Di. Co	4.992 -	
Amn Premium-Start	6.575 0,17		Amundi Fogaerq 13	4.919 -	
Amn Ricapmo	7.798 0,01		Amundi Fogaerq 14	5.233 -	
Arca Ccd Bond Glob Eur	5.014 -0,01		Amundi Fogaerqdiv 14	4.946 -	
Arca Ccd Bp 2015 Anto Po	5.038 0,06		Amundi Formula Gar2012	5.081 -	
Arca Ccd Bond Bp 2015	5.076 0,24		Amundi Formula Gar2013	4.965 -	
Arca Ccd Bond Bp 2015	5.073 0,24		Amundi Piv	5.622 -0,07	
Arca Ccd Gov Eu Bond	5.112 -0,02		Amundi Premium Power	5.095 -0,08	
Arca Ccd Gov Eu Bond II	4.972 -		Amundi Private Alfa	4.787 -	
Arca Ccd Gov Eu Bond II	5.042 0,1		Amundi Oretum	5.368 -1,61	
Arca Cedola Corp Bond	5.314 0,17		Amundi Suezolone Az.	4.921 -0,28	
Arca Cedola Cash Dynamic	5.196 -0,08		Amundi Strategia 95	4.512 -0,28	
Bg Focob Obb.	6.725 0,01		Amn Anna Fondativo	13.517 -1,14	
Bnl Target Return Liquid	9.993 0,03		Amn Flessibile	2.807 -0,6	
Cv. Forum Intl Strat A	5.789 -0,09		Amn Obiettivo Rendimento	5.850 -0,02	
Cv. Forum Intl Strat B	5.943 -0,08		Acqua	4.874 -	
Consulinvest H.Y.	5.753 0,16		Acia Cap. Gar. Dic	5.198 -1,07	
Consulinvest Mm	5.457 -0,16		Acia Cap Gar. Dic 2013	5.101 -0,06	
Consulinvest Readd.	7.196 -0,28		Acia Corporate Bit	5.536 -0,05	
Eurocomul. Total Ret Flex	6.653 0,03		Acia Form Eustox 2015	4.907 -	
Medioluman Fiv Obb Glob	10.039 -0,06		Acia Rendimento Assol T3	5.177 0,14	
Pittori Real	5.926 -0,22		Acia Rendimento Assol T5	4.973 -	
Symphonia C. Bond Fless.	5.221 0,15		Aureo Difeso	5.072 -0,04	
Uti Pra. Active Duration	6.690 0,26		Aureo Pf Tot. Flessibile	5.404 -0,02	
Uti Pra. Tot Ret Pr	10.607 0,18		Aureo Finanza Eica	6.101 -0,08	
LIQUIDITA' AREA EURO			Aureo Flex Euro	5.981 -0,08	

TITOLI DI STATO

Modello	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,990	101,011
BTP 01/11/11 1,9%	100,850	100,850
BTP 15/03/11 3,5%	101,483	101,458
BTP 15/09/11 3,75%	102,529	102,515
BTP 01/02/11 3,75%	101,303	101,297
BTP 01/09/11 4,25%	102,942	102,919
BTP 01/08/11 5,25%	103,730	103,683
BTP 15/09/12 1,55%	102,664	102,712
BTP 15/12/12 2%	100,398	100,390
BTP 15/12/12 2,5%	101,610	101,555
BTP 01/03/12 3%	102,200	102,172
BTP 15/04/12 4%	103,934	103,923

BTP 01/06/13 2%	100,018	100,021
-----------------	---------	---------

BTP 15/02/13 3.25%	104.942	104.927
BTP 15/02/13 4.25%	106.420	106.426
BTP 15/04/13 4.25%	105.886	105.833
BTP 15/02/13 4.75%	106.732	106.776
BTP 15/09/14 2.15%	103.816	103.843
BTP 15/06/14 3.5%	104.309	104.317
BTP 15/08/14 4.25%	106.974	106.975
BTP 15/04/15 3%	101.841	101.887
BTP 15/06/15 3%	101.550	101.561
BTP 15/08/15 3.75%	105.127	105.133
BTP 15/02/15 4.25%	107.165	107.225
BTP 15/06/16 3.75%	105.130	105.126
BTP 15/09/17 2.1%	102.327	102.367
BTP 15/02/17 4%	105.704	105.646
BTP 15/08/17 5.25%	112.997	113.134
BTP 15/02/18 4.5%	107.517	107.586
BTP 15/06/18 4.5%	107.186	107.263
BTP 15/09/19 2.35%	102.177	102.265
BTP 15/02/19 4.25%	105.152	105.195
BTP 15/09/19 4.25%	104.682	104.591

BTP 01/03/20 4,25%	104,115	104,093
--------------------	---------	---------

BTP 15/09/20 4.5%	106,212	106,212
BTP 15/09/21 2.1%	96,178	96,267
BTP 15/09/21 3.75%	100,110	100,084
BTP 15/09/26 2.6%	102,632	102,511
BTP 15/09/23 4.75%	106,583	106,299
BTP 22/10/23 8.5%	149,000	149,000
BTP 15/11/23 9%	148,206	147,913
BTP 15/11/25 9%	107,582	107,377
BTP 15/11/26 7.25%	132,010	131,691
BTP 15/11/27 6.5%	123,658	123,366
BTP 15/11/29 5.25%	125,968	125,846
BTP 15/05/31 6%	117,538	117,280
BTP 15/02/33 5.75%	114,533	114,080
BTP 15/08/34 5%	104,977	104,608
BTP 15/02/37 4%	90,655	90,405
BTP 15/09/35 2.35%	101,822	101,566
BTP 15/08/39 5%	104,612	104,237
BTP 15/09/40 5%	104,132	103,780

CCT 01/11/11 T.V.	99,786	99,819
CCT 30/06/11 T.V.	98,958	98,936

CCT 01/05/12 T.V.	100,048	100,050
CCT 01/03/12 T.V.	99,543	99,583
CCT 01/11/12 T.V.	99,204	99,288
CCT 01/07/13 T.V.	99,064	99,099
CCT 01/03/14 T.V.	98,254	98,384
CCT 01/12/14 T.V.	98,144	98,196
CCT 01/09/15 T.V.	97,344	97,490
CCT 15/12/15 T.V.	100,417	100,533
CCT 01/07/16 T.V.	96,752	96,880
CCT 01/03/17 T.V.	95,995	96,018
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,925	99,912
CTZ 30/03/11 Z.C.	99,426	99,403
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,521	98,498
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,715	97,667
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,259	97,179

Titoli	Ultimo	v. %
0.11	0.07	63.63

Medicamedica 07-12 5%	98.82	0.32
B.P.E.Rom. 06-12 3.7%	102.33	-0.22
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107.32	0.00
Bca Carige 03-13 1.5%	111.39	0.00
Bca Carige 10-15 4.75%	105.90	-0.05
Bco Popolare 10-14 4.7	106.20	-0.10
Beni Stabili 06-11 2.5	99.88	0.04
Bim 05-15	90.77	1.16
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90.53	0.50
Cogerne 09-14	101.23	0.03
Cr.Valt. 10-14 2.25%	102.30	-0.30
Sias 05-17 2.625%	94.90	-0.01
Sna 05-10 3.3%	78.00	0.00
Spotal 07-12 3.875%	58.67	-0.13
Ubi Banca 2013 5.75%	107.46	0.00
Ubi Banca 2014 5.75%	102.00	0.00

PARLA ROBERTO BAZZANO IL PRESIDENTE DI FEDERUTILITY E DI IREN (NATA DALLA FUSIONE FRA IRIDE E ENIA)

«Spazio per alleanze fra le multiutility del Nordest»

«Guardiamo con interesse alla partita nucleare ma avverto rischi di un ritorno al monopolio»

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Nucleare e dighe: sono i due fronti su cui le local utilities stanno oggi giocando una partita decisiva. Per il loro futuro, certo, ma anche per quello della libera concorrenza. Perché dopo dieci anni di faticosa, ma anche in parte riuscita, liberalizzazione, la tentazione di portare indietro le lancette del tempo è sempre dietro l'angolo. Due episodi sotto traccia hanno fornito la cifra di quanto sta accadendo. Da una parte il dietro-front dei comuni azionisti di A2a sul nucleare. Dall'altra il via libera a un emendamento contenuto nella manovra che di fatto introduce la possibilità di esproprio, da parte degli enti locali, delle grandi centrali idroelettriche di proprietà delle multi-utility. Uno scenario, comune a tutto il territorio nazionale, che a Nordest va ad aggiungersi a un tessuto industriale frammentato, privo di grandi operatori, facili prede per i big di settore. A tutto questo guarda con preoccupazione Roberto Bazzano, presidente, oltre che di Iren (la terza multi utility italiana nata dalla fusione fra Iride e Enia), di Federutility, la federazione che riunisce le aziende di servizi pubblici locali attive nell'energia. E che avverte: «C'è il

rischio di un ritorno al monopolio».

Partiamo dal nucleare. All'inizio si parlava di una partecipazione delle local utility. Per il momento l'unica realtà che sembra poter avere i numeri per farlo è la cordata Enel-Edf. A che punto siamo?

Come federazione stiamo portando avanti un disegno che si ispira al modello finlandese e che prevede la partecipazione di tutti gli operatori che possiedono quote di mercato significative nel settore elettrico. Pensiamo a un consorzio in cui le società partecipano con un investimento pro-quota. Stiamo facendo degli sforzi enormi per dare questa possibilità alle nostre aziende, anche a fronte degli investimenti che hanno fatto in questi anni. Questo permetterebbe a loro di conservare il mix di attività raggiunto e al mercato di garantire la libera concorrenza, faticosamente conquistata. Dieci anni per liberalizzare il settore con 24 miliardi di investimenti e il radicale rinnovo del parco elettrico sono un bene troppo prezioso da buttare via. Se il nucleare, così come si sta verificando ora, fosse portato avanti solo dagli ex monopolisti, tutto questo lavoro verso la liberalizzazione potrebbe essere perduto. Il rischio è di un ritorno all'oligopolio.



Roberto Bazzano

Le grandi dighe: la manovra ha prorogato al 2015 le concessioni in scadenza quest'anno ma ha introdotto una sorta di aut-aut per alcune province: un'ulteriore proroga di sette anni sarà concessa a patto di cedere una quota tra il 30 e il 40% agli enti locali, a titolo gratuito. Il primo passo verso l'esproprio?

Gli operatori hanno investito molto per potenziale le centrali idroelettriche e proprio per questo puntano al rinnovo delle concessioni. Da imprenditore vivo nell'incertezza: stiamo continuando a investire ma non sappiamo che cosa succederà domani.

Federutility è la federazione che riunisce le aziende di servizi pubblici locali che operano nei settori Energia elettrica, Gas e Acqua				
ASSOCIATI	ACQUA	ELETTRICITÀ	GAS	VARIE
Società di gestione	190	61	105	37
Società di ingegneria o patrimoniali	14	3	9	1
Aziende speciali mono o pluricomunali	12	6	5	7
Cooperative elettriche	0	13	0	0
Comuni	3	13	1	14
Enti statali, parastatali, regionali e vari	2	0	0	0
Soci corrispondenti	29	15	34	5
TOTALI	250	111	154	64
TOTALE ASSOCIATE FEDERUTILITY: 447				

Quella della manovra è una soluzione a metà. Certo, avremmo preferito un rinnovo delle concessioni ai gestori esistenti piuttosto che l'eventualità di una società mista ma giudichiamo positivamente il prolungamento a cinque anni, che consente agli operatori di investire.

Dopo quasi due anni di negoziazioni lo scorso luglio è nata Iren, un buon esempio di fusione riuscita. Ai tempi, Ascopiove e Acs-Adm avevano gettato la spugna. Come giudica la situazione nel Nordest?

Iren è stata la prima a procedere a una fusione interregionale e credo, anzi mi auguro, che possa es-

sere un esempio per il Nordest, dove ci sono ampi spazi di consolidamento. So che gli operatori presenti sul territorio stanno lavorando su diverse soluzioni. Si tratta di processi complessi, ancorché salutari al mercato. La riforma del gas, con la modifica del decreto Letta, attualmente in stand-by, potrebbe dare una spinta a questo processo di consolidamento.

Passiamo a Iren: dopo la fusione, il delisting di Mediterra e delle Acque e la riorganizzazione della divisione. Quali sono i vostri obiettivi sull'acqua?

Arrivati ad una dimensione adeguata dei singoli

business, puntiamo ora ad un loro potenziamento. In questo rientra lo sviluppo dei servizi idrici, dove il nostro obiettivo è diventare tra i leader di settore. L'operazione su Mediterra rientra in questa logica.

Quanto potrà aiutarvi il decreto Ronchi sulla liberalizzazione dell'acqua?

Dalla fine del 2011 le società avranno la possibilità di partecipare alle gare per la gestione dei servizi idrici oggi affidati in house. Si tratta di una possibilità di integrazione territoriale enorme, che noi ovviamente guardiamo con molto interesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

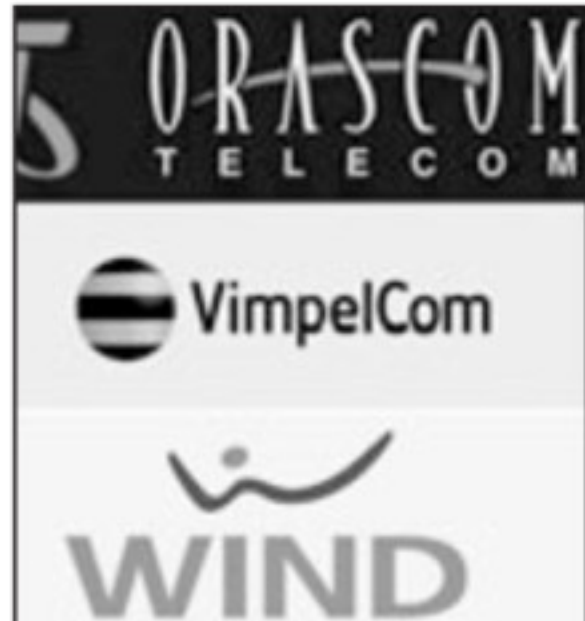
L'OPERATORE DI TELECOMUNICAZIONI APPARTIENE AL GRUPPO ALFA BANK

Telefoni, i russi di Vimpelcom a caccia di Wind

Nel mirino il terzo operatore italiano controllato dal miliardario egiziano Sawiris

MILANO I russi di Vimpelcom sono interessati a Orascom e Wind e sono pronti a mettere sul tavolo 6,5 miliardi di dollari per accaparrarsi il 51% della capogruppo e il 100% della controllata italiana. Per ora tutti si trincerano dietro un «no comment» e solo il gruppo telefonico egiziano che fa capo al miliardario Naguib Sawiris, si richiama dell'Egyptian Exchange precisa di «non essere coinvolto in alcuna trattativa». Potrebbe essere un fuoco di paglia nell'estate finanziaria ma la Borsa lo asseconda e sull'ipotesi di un riassetto nelle tlc i titoli coinvolti sono messi in fermento.

«I rumors su una possibile imminente offerta hanno oscurato i risultati deludenti», commenta Bassim Arida di Beltone Securities Brokerage commentando la chiusura in rialzo dell'1,6% a 5,16 pounds. Il gruppo telefonico egiziano ha infatti chiuso i primi sei mesi del 2010 con una perdita netta



Vimpelcom tratta per Wind

di 17 milioni di dollari (-41,4 milioni nel secondo trimestre). I ricavi hanno raggiunto i 2,04 miliardi (+1%), il margine operativo lordo si è attestato a 878 milioni e il debito netto a fine giugno è sceso a 4,6 miliardi (8,291 miliardi quello di Wind).

Il gruppo russo che fa capo ad Alfa Bank e che nasce dalla fusione con alcuni asset della norvegese Telenor paga invece le indiscrezioni di stampa e viene

A QUOTA 2 MILIARDI (+5%)

Allianz, raccolta premi stabile a Est

MONACO Allianz ha annunciato una raccolta premi stabile nel primo semestre delle attività in Europa centro-orientale: il totale è aumentato del 5% a 2 miliardi da 1,9 miliardi nello stesso periodo del 2009. Il risultato operativo nella regione si è ridotto del 37% su base annua a 100 milioni. La divisione vita e copertura sanitaria ha continuato il trend di crescita, mentre il ramo danni e casa ha subito l'impatto delle perdite legate ai fenomeni naturali del secondo trimestre, soprattutto in Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia. Secondo Werner Zedelius, consigliere di Allianz Se per i mercati a forte crescita, «non soltanto alluvioni, ma anche tempeste e piogge molto severe hanno sconvolto la regione nel secondo trimestre» e Allianz «è molto orgogliosa del lavoro dei colleghi che nella regione hanno gestito, con grande efficienza e alto valore aggiunto, le richieste di copertura danni nei Paesi interessati».

trattata a 15,76 dollari sul Nyse in calo di oltre il 6%. Secondo il quotidiano Kommersant Vimpelcom avrebbe messo sul piatto 6,5 miliardi per il 100% della controllata italiana di Weather e per il 51,89% di Orascom Telecom. L'operazione pre-

vederebbe anche una parte di scambio azionario così che Sawiris entrerebbe nell'azionariato della nuova realtà con una quota tra il 20 e il 23%. Dopo l'operazione Alfa-grupp che ha il 44,65% di Vimpelcom scenderebbe al 35% circa men-

tre Telenor scenderebbe al 36,03% al 27%. Una valutazione «coerente» commenta un analista di Vtb, Viktor Klimovich al quotidiano russo, con il valore della quota in Orascom Telecom di Sawiris (2,4 miliardi di dollari) e di Wind (2 miliardi post indebitamento). La capitalizzazione al Nyse di Vimpelcom è di 22,3 miliardi di dollari.

L'accordo, secondo la stampa russa, potrebbe essere chiuso già nei prossimi giorni, senza la necessità di chiedere l'autorizzazione dell'antitrust russo. «Non siamo coinvolti in nessuna trattativa» ha ribadito Noha Khalil, responsabile Investor Relation di Orascom rispondendo agli analisti nel corso della presentazione dei risultati semestrali. «Non possiamo fare nessun commento sugli azionisti» ha aggiunto rimandando a Weather Investments. Ma anche per loro la posizione non è né di smentita né di conferma ma solo «no comment».

Wind nasce esattamente cinque anni fa quando, l'11 agosto 2005, Enel cede alla Weather Investments, casaforte della famiglia egiziana Sawiris, il 62,75% del capitale di Wind telecomunicazioni. Successivamente a Weather, per un prezzo totale di circa 12 miliardi di euro, passa tutto il capitale di Wind, che era e resta il terzo operatore della telefonia mobile in Italia dietro Tim e Vodafone, con clienti in crescita nel primo semestre del 2010 a 19,3 milioni. Il gruppo Tlc ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile di 16 milioni di euro a fronte dei 170 milioni dello stesso periodo di un anno fa. Sempre nel primo semestre i ricavi totali sono stati 2.892 milioni di euro (+2,6%) mentre il margine operativo lordo si attesta a 1.065 milioni di euro (+2,7%). A fine giugno l'indebitamento finanziario netto era pari a 8.291 milioni di euro, in diminuzione rispetto a 8.541 milioni di euro registrati a fine 2009.

I CONTI 2009 DEL GRUPPO ARMATORIALE CONTROLLATO DAGLI AMERICANI DI CARNIVAL

Costa, la crociera non sente crisi: utile a 442 milioni (+17,2%)

Il gruppo ha due navi in costruzione nei cantieri del gruppo triestino: la consegna è prevista nel 2011 e nel 2012

MILANO Niente crisi per le crociere, almeno a guardare il bilancio della Costa Crociere guidata da Pierluigi Foschi, società controllata dal gruppo Usa Carnival e numero uno del settore in Italia e in Europa, sia in termini di offerta che di ospiti trasportati. L'esercizio 2009 chiuso al 30 novembre, si legge nel bilancio, ha registrato un utile netto consolidato di 442 milioni, in crescita del 17,2% rispetto ai 402,27 milioni dell'esercizio precedente. Il fatturato

consolidato del Gruppo Costa è passato da 2,358 miliardi a 2,571 miliardi (+9%), mentre l'utile operativo è cresciuto dell'8,4% a 485 milioni. Nel corso dell'esercizio le navi del gruppo hanno complessivamente trasportato 1.821.810 ospiti, con un aumento dell'11,5% rispetto al 2008.

Nel 2009 il gruppo Costa ha fronteggiato la crisi economica internazionale investendo su una forte campagna pubblicitaria all'insegna dell'ottimismo e della



Pierluigi Foschi

solidità dell'azienda e, soprattutto, su una politica promozionale che ha portato ad una diminuzione reale dei prezzi in media dell'8%. Questo ha consentito al gruppo di avere un'occupazione delle navi vicina ai massimi storici. Il 2010, secondo quanto affermano gli amministratori nella relazione all'assemblea di bilancio, è iniziato con qualche difficoltà in più rispetto al 2009 e l'andamento del primo e del secondo trimestre non sono stati partico-

larmente brillanti, come era stato previsto nel budget.

Nei primi due mesi dell'esercizio in corso il fatturato del gruppo è cresciuto a 345 milioni da 318 milioni del 2009, grazie all'aumento dell'offerta con l'introduzione di nuove navi. Il gruppo Costa, forte degli ottimi risultati ottenuti, ha proseguito nel programma di ampliamento della flotta. Dopo le consegne della Costa Luminosa e della Costa Pacifica, nella primavera del

2009, a gennaio 2010 è stata consegnata la Costa Deliziosa, una nave che è entrata in funzione nel segmento alto di gamma del gruppo genovese. Il gruppo Costa ha altre due navi in costruzione presso Fincantieri, la cui consegna è prevista nel 2011 e nel 2012: si tratta della Costa Favolosa e della Costa Fascinosa che completano il piano di espansione della flotta e sono gemelle di Costa Pacifica, con 114.500 tonnellate di stazza ed una capacità di 3.018 ospiti. Tenendo conto dell'uscita della Costa Europa, che è stata noleggiata per 5 anni dal gruppo Thomson, l'attuale capacità del gruppo crescerà del 24% entro il 2012.

DICHIARATA L'INSOLVENZA

Tirrenia a fine corsa. Matteoli: niente spezzatino

ROMA Il tribunale fallimentare di Roma ha dichiarato l'insolvenza per Tirrenia, che era stata richiesta dal commissario straordinario Giancarlo D'Andrea. Per la compagnia scatta ora la procedura di amministrazione straordinaria. La dichiarazione di insolvenza apre la strada ad un percorso di amministrazione straordinaria che potrà sfociare nella riattivazione del percorso di privatizzazione della compagnia pubblica sotto il controllo e la tutela dei giudici delle procedure concorsuali. Il momentaneo blocco del passaggio di Tirrenia e Siremar ai privati di Mediterra Holding di Navigazione apre dunque scenari nuovi per la società controllata al 100% da Fintecna. «Lo scempio della Tirrenia, vicenda sulla quale, lo ribadisco, noi ricorremmo, a cominciare dalla Corte Costituzionale, perché il decreto del governo non ha visto la presenza del presidente della Regione», dice il presidente della Regione siciliana Raffaele Lombardo sul suo blog. «Il Governo e l'amministratore straordinario di Tirrenia non hanno alcuna intenzione di suddividere le attività aziendali della società di navigazione. Non ci sarà quindi il cosiddetto spezzatino», ha detto il ministro dei Trasporti, Altero Matteoli.

La storia. La società di navigazione ha rivestito un ruolo di primo piano nell'armamento nazionale e nel Mediterraneo, fin dagli anni '30. Tirrenia era nata, nel 1936, dalla integrazione delle flotte della Compagnia Italiana Transatlantica e della Società Florio e, poi, dalla Compagnia Sarda di Navigazione e della Società Adriatica. Dopo la seconda guerra mondiale, il rapido accrescimento del reddito medio pro-capite italiano, la motorizzazione del Paese e il conseguente, crescente flusso turistico hanno consentito il consolidamento di Tirrenia.

Gli anni '52-'63 vedevano, infatti, l'entrata in servizio di nuove unità, alcune delle quali primeggiavano per stazza, velocità e capacità passeggeri, ma anche per l'introduzione di una nuova gamma di sistemazioni, dalle cabine delle due classi alle comode poltrone reclinabili. Nel 1966 alcune unità impiegate sui collegamenti con la Sardegna erano sostituite con navi che rispondevano a criteri al di fuori delle tradizionali architetture navali: i traghetti. Alla fine degli anni '60, i passeggeri superavano i due milioni, le auto al seguito toccavano quota 200.000 e le merci trasportate totalizzavano mezzo milione di tonnellate. La rispondenza dei traghetti alla domanda del mercato era tale che nel '70-'71 erano introdotte in flotta sei nuove unità di quel tipo.

Nel corso degli anni '80, Tirrenia ha avviato un processo di ammodernamento e razionalizzazione della propria flotta, proseguendo poi negli anni '90. Sono state costituite le società regionali per il collegamento della regione Toscana, Campania, Lazio e Sicilia e Sardegna con le rispettive isole minori: Toremar, Caremar, Siremar e Saremar. Nel 2009, nell'ambito dell'avvio del processo di privatizzazione, Toremar, Caremar e Saremar sono passate a titolo gratuito alle rispettive Regioni.

Oggi, Tirrenia e Siremar, con una flotta di 44 navi, garantiscono i collegamenti tra l'Italia continentale e le isole maggiori e tra la Sicilia e le sue isole minori, durante l'intero arco dell'anno. Sul Tirreno è impiegata una flotta composta in gran parte dai nuovi supertraghetti veloci da 30 nodi. La flotta della Divisione Adriatica di Tirrenia effettua i collegamenti con l'Albania e con le isole Tremiti. Tirrenia gestisce anche un consistente numero di unità tutto-merci.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

OCEAN BARON	da Nouadhibou a A.F. Savello ore 12.00
GRECIA	da Durres a orm. 22 ore 18.00
PRISCO MIZAR	a Siot 4 ore 18.00

IN PARTENZA

SIDER GENOVA	da A.F. Savello per Piombino ore 12.00
MALINSKA	da orm. 13 per ordini pomeriggio
SEABOURN SPIRIT	da orm. 29 per Venezia ore 18.00
AL AGAILA	da rada per ordini ore 18.00
UN MARIMARA	da orm. 31 per Istanbul ore 20.00
AMANDA	da Sc. Legn. A. per Capodistria ore 21.00

MOVIMENTI

AMANDA	da Sc. Legn. A a Sc. Legn. B. ore 6.00
--------	--

La banca differente che vi parla in modo differente.



IL PICK UP



LE AUTO INCENDIATE



A sinistra nelle foto Anteprima il pick-up che ha investito le due auto poi incendiate. A sinistra quello che ne rimane. Il marito e padre delle vittime lavora a pochi metri dall'incidente: è accorso, ignaro, a soccorrere i protagonisti dello schianto

PICK-UP IMPAZZITO SI SCHIANTA CONTRO UNA CITROEN E UNA TWINGO CHE PRENDONO FUOCO: UN'ALTRA DONNA SFUGGE ALLE FIAMME

Scontro a Gonars, muoiono mamma e due figli

Carbonizzate le vittime: lei 43 anni, un bimbo di 5, una ragazza di 14. Illeso l'investitore, 19 anni

di LAURA BORSANI

GONARS Una donna di 43 anni, Sonia Segafreddo, residente a Gonars, in via Paradiso 17, e i suoi figli, un bimbo di 5 anni e una ragazzina di 14, sono morti carbonizzati in seguito a un drammatico incidente stradale avvenuto ieri nel tardo pomeriggio lungo la Napoleonica. Sono rimasti illeso invece gli altri due conducenti coinvolti: Ornella Ceschia, 33 anni, di Cervignano, che viaggiava su una Twingo, si è miracolosamente salvata uscendo dalla sua auto prima che le fiamme la investissero. Alla guida della terza vettura, un Pick-up, c'era Massimo Battello, 19 anni, di Talmassons. Il giovane è ritenuto responsabile dell'evento, avendo innescato quell'inferno di fuoco. Avrebbe infatti tamponato l'auto della 43enne, una Citroen 3, che si era fermata per eseguire una svolta a sinistra, e che, a causa dell'urto si è invece schiantata frontalmente contro la Twingo sopraggiunta dal senso opposto di marcia. La Procura della Repubblica di Udine, con il pubblico ministero Matteo Tripani, ha aperto un fascicolo per omicidio colposo plurimo. Il 20enne indagato è risultato negativo al test alcolimetrico al quale è stato sottoposto sul luogo dell'incidente. Né risulta avesse assunto altre sostanze.

L'incidente è accaduto verso le 18, all'altezza dell'incrocio per Gonars. Proprio nei pressi dell'impresa Calcestruzzi Zillo Spa, dove lavora, quale responsabile dell'impianto, Roberto Candotto, 50 anni, marito della donna e padre dei bambini rimasti carbonizzati. L'uomo è giunto in aiuto non appena si è verificato l'incidente. La Citroen 3 e la Twingo, scontratesi frontalmente in seguito al tamponamento da parte del Pick-up, erano ormai avvolte in un'unica palla di fuoco. C'è chi ha riferito che quando Candotto, assieme ai colleghi, si è avvicinato alle vetture avrebbe esclamato con evidente angoscia: «Ma questa Citroen assomiglia a quella di mia moglie...».

Secondo una prima ricostruzione fornita dalla Stradale di Udine che ha eseguito i rilievi, tutto sarebbe dunque partito dal tamponamento. Il Pick-up è finito contro la Citroen 3 fermatasi all'incrocio per effettuare la svolta a sinistra. L'impatto è stato molto

violento, tanto che la Citroen si è immediatamente incendiata. Si ipotizza che la vettura sia stata "schiacciata" facendo esplodere il serbatoio. L'auto, sollevata dall'asfalto, sarebbe poi schizzata contro la Twingo che stava sopraggiungendo dal senso opposto di marcia. Per la 43enne di Gonars e i suoi due figli, la ragazzina che le sedeva accanto e il bimbo assicurato sul sedile posteriore, non c'è stato nulla da fare. Le fiamme ormai avevano raggiunto un'altezza di circa 12 metri. L'incendio ha immediatamente aggredito la Twingo, ma fortunatamente la giovane cervignanese è riuscita a salvarsi, guadagnando l'uscita dall'abitacolo attraverso la portiera

sul lato destro. Tutto questo mentre il Pick-up finiva la corsa a circa 150 metri dal primo impatto. L'esatta ricostruzione dell'evento resta comunque al vaglio delle forze dell'ordine. Un testimone, Giorgio Di Blas, di Fauglis, che alla guida di un trattore sostava in un campo, ha raccontato: «Ero fermo di fronte all'incrocio. Ho visto il Pick-up finire addosso alla Citroen, ferma in attesa di svolta. Il giovane conducente non si dev'essere accorto, ho notato infatti che mi stava guardando. Poi l'impatto e il fuoco. Credo che non abbia avuto neppure il tempo per frenare. Si dev'essere spaventato, ha preso in pieno la Citroen facendola volare». L'uomo è ac-

corso in aiuto. Con lui c'erano anche ai dipendenti della Calcestruzzi Zillo Spa: «Un ragazzo addetto alla betoniera - ha spiegato Di Blas - ha cercato di spegnere l'incendio con un estintore. Hanno portato pure un idrante da 800 litri d'acqua, ma è stato tutto inutile». Le auto sono state ridotte a scheletri anneriti. Sul ciglio della strada, un peluches, presumibilmente appartenente al bimbo rimasto intrappolato tra le fiamme. Il sovrintendente della Stradale, Riccardo Ruggiero, ha osservato mantenendo l'opportuna prudenza: «I corpi sono irriconoscibili, abbiamo potuto risalire alle identità, pur in via provvisoria, attraverso la targa e la conferma del

marito della donna deceduta». Solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco, provenienti da Cervignano e da Udine, il rogo è stato domato. Sul posto sono giunti anche gli operatori sanitari del 118 e i volontari della Protezione civile. L'area dell'incidente è rimasta transennata per lungo tempo. Il sindaco di Gonars, Marino Del Frate, e l'assessore ai Lavori pubblici, Ivan Boemo, hanno voluto personalmente esprimere il cordoglio Roberto Candotto. «Da tempo ci battiamo per realizzare le rotonde sulla Napoleonica - ha osservato l'assessore -. Venti giorni fa avevo avuto uno specifico incontro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

IL CASO

Il Pd: «Assunzioni fittizie nel mondo della scuola»

TRIESTE «Cerchiamo di non avere la memoria corta. Il ministero all'Istruzione annuncia 16.500 assunzioni nel mondo della scuola e spiega, che in Friuli Venezia Giulia, ci saranno 194 assunzioni di docenti e 150 di Ata. Ma non si tratta di vere assunzioni, bensì di immissione in ruolo di personale che lavora già da numerosi anni negli stessi ruoli e compiti». Lo denuncia il consigliere regionale del Pd Franco Codega. E chiarisce: «Nessuna persona nuova entra nella scuola, ma solo la conferma di chi già ci lavora». Non basta. Codega invita a non dimenticare quello che è avvenuto negli ultimi due anni nella scuola del Friuli Venezia Giulia: «Si sono persi 641 posti di docenti lo scorso anno che, sommati ai 379 posti persi di quest'anno, comportano un taglio di oltre mille posti. Agli Ata non è andata meglio: 278 posti in fumo lo scorso anno e 130 quest'anno per un totale di oltre 400 posti persi. Le attuali "assunzioni", quindi, non cambiano assolutamente il quadro generale. E sono assolutamente al di sotto delle attese».

SANITÀ

Accredito internazionale per due ospedali pordenonesi

TRIESTE Gli ospedali di San Vito al Tagliamento e di Spilimbergo hanno ottenuto l'accredimento della Joint Commission International (Jci). «Ciò significa - spiega l'Azienda per i servizi sanitari del Friuli occidentale - che in entrambe le strutture si opera nel rispetto di standard di qualità e sicurezza riconosciuti internazionalmente e certificati». Sono poco più di una decina gli ospedali italiani a potersi fregiare di tale titolo. Soddisfazione viene espressa anche dall'assessore regionale alla Salute e alla Protezione sociale Vladimir Kosic.

L'A4 TRIESTE-VENEZIA AD ALTO RISCHIO INGORG

Weekend con incubo code, ma senza alcol

Oggi niente Tir dalle 16 alle 24. Dalle 22 alle 6 del mattino niente "goccetto"

TRIESTE Un nuovo weekend con l'incubo delle code e lo sciopero dei sindacati autonomi. Autostrade venete si prepara, sospende i cantieri su tutta la rete, e avvisa i "naviganti": l'autostrada A4 Trieste-Venezia, da oggi a lunedì, è ad alto rischio ingorgo. Al contempo, però, e per la prima volta, diventa "alcol free".

Il nuovo codice della strada, infatti, entra in vigore oggi. E la A4 non fa eccezione, ma dice addio al "goccetto" in autostrada: dalle 22 alle 6 del mattino, niente vendita nemmeno per asporto di bevande superalcoliche negli autogrill e dalle 2 di notte niente vendita nemmeno di bevande alcoliche come birra e vino.

Il traffico si preannuncia critico con code e lunghi tempi di percorrenza sia per le partenze ferragostane che per i primi rientri: si parte già oggi, con l'intera A4 presa d'assalto dalle automobili in en-

trambe le direzioni. Punti critici: le confluenze con le altre autostrade, i caselli e soprattutto il Lisert, in direzione Trieste. Ad altissimo rischio anche il casello di Latisana, con code in entrata in mattinata e in uscita alla sera, complici i concerti musicali di Bob Sinclair e Renga a Lignano. Il divieto di circolazione per i tir vale dalle 16 alle 24.

La giornata "peggiore", per chi viaggia, è tuttavia quella di sabato (con traffico sostenuto già nella notte): Autostrade prevede lunghe code al Lisert di Trieste, sia in entrata che in uscita, con estensione sino a Redipuglia. Code annunciate in mattinata anche a Latisana, San Stino di Livenza, San Donà di Piave e Portogruaro in entrambe le direzioni, nonché alla barriera di Venezia Est in uscita e sulla A57 Tangenziale di Mestre. Il bollettino non è finito: gli automobilisti rischiano di finire incolonnati persino sul-



Le lunghe code al Lisert lo scorso 31 luglio

L'A23 dove è previsto traffico sostenuto. Niente tir, invece, dalle 7 alle 23.

Domenica, almeno sulla carta, la giornata si preannuncia meno rovente, anche se il traffico rimarrà intenso in entrambe le direzioni. Punti critici: Lisert e Latisana per gli automobilisti in entrata. Lune-

di, nel giorno dopo Ferragosto, si prevedono rallentamenti e code al Lisert a partire dalle prime ore della giornata. Rischio ingorghi anche nei principali nodi di interconnessione con le altre autostrade. Un consiglio? Telefonare all'892489 o allo 0432-925111.

LA MAGGIORANZA SEMPRE PIÙ DIVISA SUL COMMERCIO. E IL PD ATTACCA

Negozi, l'Udc boccia le aperture festive in più

Sasco: «Non risolvono il nodo di Trieste». La Serracchiani: «Ridicola la proposta leghista»

TRIESTE L'Udc boccia le tre aperture domenicali in più. E, mentre l'opposizione attacca e inferisce, la maggioranza sbanda: la riforma della riforma del commercio, quella che porta il nome di Luca Ciriani e mette un tetto alla deregulation illyana, si conferma un rebus (al momento) irrisolvibile.

Renzo Tondo ha indicato la rotta: una deroga per Trieste, la città di confine più penalizzata dalla concorrenza slovena, quella che chiede da sempre lo status di città turistica, in modo da poter liberalizzare le aperture. Ma la "truppa", nonostante l'accordo tra i segretari regionali di partito annunciato ai tempi del rimpasto di giunta, si muove in ordine



Debora Serracchiani

sparso: l'assessore Angela Brandi, in attesa di ricevere la deroga, prepara due alternative su misura di Trieste. Il Pdl triestino apprezza ma l'ex assessore Alessia Rosolen si disocchia. E non è la sola: i consiglieri regionali di maggioranza che maldigeriscono



Edoardo Sasco

no una legge "su misura" di Trieste non mancano. E non solo in casa leghista. Di sicuro, sul tavolo di lavoro consultare, c'è al momento solo la previsione di concedere all'intero Friuli Venezia Giulia tre domeniche d'apertura in più. «Una cosa non esclu-

de l'altra. Possiamo aumentare il numero delle domeniche e, successivamente, concedere una deroga per Trieste e Gorizia» spiegano a Palazzo. Ma nemmeno sulle tre domeniche in più c'è l'accordo: l'Udc, con il capogruppo Edoardo Sasco, rompe infatti gli indugi. E intima l'altolà: «Il commercio triestino e goriziano soffre della concorrenza slovena. E quindi ha un problema strutturale che non si risolve certamente con tre aperture in più rispetto alle 29 già consentite dalla legge in vigore». Non solo: «L'incremento delle aperture, oltre a non risolvere i problemi delle aree confinarie, va a compromettere l'efficacia che si voleva dare alla leg-

ge sull'intero territorio regionale».

Come uscirne? Il segretario regionale della Lega, Pietro Fontanini, ci ha provato proponendo aperture liberalizzate a Trieste solo per gli alimentari. «Ma chiunque capisce che non è una soluzione permettere che la domenica si possano vendere mele o baccalà, ma non detersivi o lamette da barba» ironizza, con Debora Serracchiani, il Pd. Sia chiaro, e la segretaria regionale lo sottolinea: la legge Ciriani ha provocato contraccolpi sull'occupazione a Trieste, ma «il problema non si risolve con qualche chiusura in più o in meno. Si deve mettere mano al complesso del settore partendo da quanto di buono aveva fatto la



Una commessa in un negozio di abbigliamento

giunta Illy». Purtroppo, però, incalza la Serracchiani, «sentiamo ogni giorno una proposta diversa, incongruente con le altre, e soprattutto formulata a prescindere dall'espe-

rienza delle categorie e dall'interesse dei consumatori». L'Italia dei valori, con Elia Agnola, è altrettanto critica: «Il centrodestra dà priorità alle esigenze della grande di-

stribuzione. E nulla fa per il piccolo commercio. Non sono le aperture domenicali a dover essere al centro dell'agenda del Consiglio».

Sempre in casa Pd, intanto, il consigliere regionale Paolo Populin boccia «soluzioni pasticciate» che dividano il Friuli Venezia Giulia: «Il centrodestra, se fosse saggio, dovrebbe avviare un confronto diretto con i portatori di interesse prima di modificare le norme. Le questioni da affrontare sono chiare: si deve innanzitutto decidere se procedere alla differenziazione delle aperture sui diversi territori o tornare a una liberalizzazione controllata e come sostenere il commercio nei centri storici». L'Udc, almeno in parte, concorda: «Eventuali modifiche legislative per Trieste e Gorizia vanno ricercate attraverso un tavolo tecnico allargato a commercianti e sindacati». Si preannuncia una ripresa caldissima.



L'Ispettorato micologico dell'Ass è aperto fino a novembre (da lunedì a venerdì 8-9.30) per il controllo gratuito di commestibilità ai privati raccoglitori in via

Ottaviano Augusto 12. Certificazioni obbligatorie dei funghi commercializzati: stessi giorni e sede dalle 7 alle 8. Info: tel. 040-311066 o 040-3997507/09/13/58.



Prosegue la raccolta firme per la legge regionale di iniziativa popolare che disciplina la costituzione della Città

Metropolitana della Venezia Giulia. Oggi si potrà sottoscrivere la petizione dalle 18 in poi nel gazebo allestito in via delle Torri



DOPO IL QUASI MONOPOLIO DELLE CROCIERE ATTACCO SUL FRONTE COMMERCIALE

Venezia in pressing su Unicredit contro il superporto

Industriali e istituzioni veneti lanciano la sfida a Trieste con l'alternativa della piattaforma off-shore

di SILVIO MARANZANA

Privata da Venezia anche delle briciole del traffico crocieristico, Trieste sta subendo in queste settimane forti attacchi da parte dello scalo veneto anche nel settore commerciale. «Ho parlato con l'amministratore delegato di Unicredit banca Alessandro Profumo e per l'inizio di settembre abbiamo fissato un incontro di visù - ha annunciato ieri il presidente di Confindustria Venezia Luigi Brugnaro - ho intenzione di convincere l'istituto di credito a sponsorizzare il superterminal off shore».

L'idea, lanciata dal presidente dell'Authority veneziana Paolo Costa, amico-nemico dell'omologo triestino Claudio Boniciolli, è quella di trasformare la piattaforma off-shore per il petrolio, già prevista da una legge speciale del 1973 anche se mai realizzata, in un superterminal in mezzo al mare dove far attraccare le superportacontainer oceaniche colmando in questo modo il principale gap che Venezia subisce nei confronti di Trieste: quello dei fondali troppo bassi. Un'opera, del costo preventivato di un miliardo e 300 milioni di euro, che secondo lo stesso Costa potrebbe essere progettata e realizzata nel giro di cinque anni.

Il superporto Trieste-Monfalcone costa meno, cioè un miliardo di euro, è in una fase preliminare più avanzata e soprattutto si trova più direttamente sulla direttrice che congiunge il Mediterraneo al-



Alessandro Profumo

L'Europa centrale. Secondo quanto ha tentato di far capire il vicepresidente di Unicredit logistics Maurizio Maresca, mentre il porto veneto è tradizionalmente a servizio soprattutto della Pianura padana, lo scalo di Trieste si trova perfettamente sull'asse Adriatico-Baltico che via Tarvisio ha i potenziali maggiori margini di crescita. A Venezia però politica, amministratori e operatori hanno realizzato un fronte comune, più o meno esattamente il contrario di quanto successo a Trieste.

Con Profumo ha già parlato anche il presidente della Regione Veneto Luca Zaia: «La scelta di Uni-

credit per Trieste non è un'opzione strategica, ma un'opportunità dal punto di vista imprenditoriale che Unicredit ha rilevato - ha affermato Zaia - ma Profumo mi ha confermato la sua piena disponibilità a esaminare progetti anche in Veneto». Ieri il responsabile dei project financing di Unicredit, Massimo Pecorari, si è trincerato dietro un «Non posso dir nulla».

E' evidente che non potranno essere portati a termine entrambi i progetti per cui la sfida è lanciata. Dal settore veneziano prosegue la recente escalation di affondi aperti con l'iniziativa per certi versi clamorosa, da parte di quell'Authority, di dimezzare le tasse d'ormeggio alle portacontainer superoceaniche con il chiaro intento di indurre l'attuale linea dal Far East gestita dalle compagnie coreane a puntare su Venezia abbandonando il Molo Settimo. Iniziativa alla quale Boniciolli, dietro pressione degli operatori, ha risposto contrattaccando, con un taglio del 60 per cento. Poi Venezia ha presentato il progetto per riconvertire l'area ex Montefibre a Marghera che sarà in grado di ospitare 850 traghetti e 110 treni all'anno.

«Il superterminal off-shore a Venezia può essere utile anche a Trieste per non far scappare le navi quando ci sono le giornate di bora che qui non soffia - aggiunge Brugnaro - mi farò promotore io di un incontro con gli industriali triestini per spiegare la bontà dell'iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Container su una banchina e una nave all'attracco in Porto nuovo

Gallitelli: ma qui la città non appoggia il progetto

Il segretario Fit-Cisl:

eppure solo così si sfugge alla deindustrializzazione

L'allarme lo lancia il segretario provinciale della Fit-Cisl Rosario Gallitelli. «Il progetto Unicredit - accusa - è stato accolto a Trieste molto freddamente sebbene sia l'alternativa più credibile di una città che si sta completamente deindustrializzando. Poi finalmente ho molto apprezzato il forte intervento a suo sostegno da parte della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Ma un gelo ancora maggiore è stato calato attorno a quell'invito. Di questo passo moriremo - conclude Gallitelli - facendoci la rifica tra di noi. Tant'è che nessun politico locale ha mosso un dito nemmeno dinanzi ai violenti attacchi contro Trieste che si stanno evidenziando sulla stampa veneta da parte di settori politici e portuali veneziani».

Secondo quanto riferisce Gallitelli, Trieste sarebbe stata anche accusata da Venezia di avvantaggiarsi con indebiti finanziamenti pubblici dal momento che Alpe Adria, la società che cura i collegamenti ferroviari dal porto, è partecipata oltre che da Ap, da Friulia - che è la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia - e da Trenitalia, e dal fatto che le gru del Molo Settimo sono state acquistate dalla stessa Authority. «Non sono accuse che ho fatto io - sottolinea Brugnaro - io sono per la collaborazione perché l'Alto Adriatico è sostanzialmente un bacino. Mi preme però che così com'è accaduto per la candidatura alle Olimpiadi, dove Venezia ha dovuto lasciare spazio a Roma, non tocchi ancora a noi, stavolta nel settore dei porti, soggiacere alle ambizioni di altre regioni italiane».

Il protocollo d'intesa che era stato sottoscritto dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e dall'ex primo cittadino di Venezia Massimo Cacciari e che ventilava anche la possibilità di dirottare sul nostro porto le troppe navi bianche che si affacciano in laguna è oggi carta straccia.

Lo stesso Sandro Trevisanato, presidente di Venezia terminal passeggeri, ha poi definito sbagliata quell'idea di Cacciari. Di più, all'interno dell'ultimo Comitato portuale di Trieste qualche intervento ha messo in discussione l'opportunità del Napa, la North Adriatic ports association che vede l'adesione, oltre che di Trieste, della stessa Venezia, di Ravenna e di Capodistria dalla quale sono anche giunti recentemente energici affondi concorrenziali e che accoglierà pure Fiume non appena la Croazia sarà entrata nell'Unione europea.

Ma intanto uno studio Ocse, l'organizzazione internazionale per lo sviluppo e la collaborazione economica, rileva che allo scalo veneziano «mancano infrastrutture e connessioni ferroviarie e autostradali con il suo hinterland». La Venezia-Monaco non è completata. L'esistenza del corridoio verticale europeo che parte più a Est oltre agli alti fondali del Molo Settimo sono le armi che il superporto Trieste-Monfalcone può far valere. (s.m.)



Roberto Dipiazza



Massimo Cacciari

LA PROCEDURA AVVIATA DALLA GIUNTA TONDO PER LA NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE

Authority, nessuna richiesta di terna agli enti

Lettere mai arrivate. Riccardi: l'iter continua, ma non so cosa accadrà se sarà firmata l'intesa Stato-Regione



Claudio Boniciolli (a sinistra) con Riccardo Riccardi

«La procedura per la nomina del nuovo presidente dell'Authority portuale di Trieste è partita e non si ferma. Sarà portata a termine senza alcun giorno di ritardo. Poi, non avendo io la sfera di cristallo, non so dire cosa accadrà se tra settembre e ottobre verrà raggiunta l'intesa Stato-Regione che porterà alla creazione dell'Authority

unica Trieste-Monfalcone». Così si è espresso ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi.

In realtà l'annuncio fatto un paio di settimane fa dalla Regione, oggi governata dal centrodestra, sull'avvio delle procedure per nominare il nuovo numero uno dello scalo triestino ha avuto un significato squisitamente politi-

co e non sorprende il fatto che la richiesta per proporre le candidature non sia ancora concretamente giunta ai Comuni di Trieste e di Muggia, alla Provincia e alla Camera di commercio. Quell'annuncio voleva significare che rispetto alla scadenza del 6 dicembre Claudio Boniciolli non rimarrà un giorno di più sulla poltrona più alta della Torre del Lloyd ad onta di qualche voce di una possibile prorogatio che si stava diffondendo.

Non è detto però che Boniciolli verrà scalzato da un nuovo presidente. «Se Governo e Regione intendono, come sembra, continuare sulla strada intrapresa dalla creazione della superauthority - fa rilevare Maurizio Maresca, vicepresidente di Unicredit logistics, oltre che ex numero uno del porto di Trieste - sarebbe molto più logico nominare un commissario che cesserà poi le sue funzioni non appena saranno completate le procedure per giungere alla nomina



Maurizio Maresca con Marina Monassi

del cosiddetto superpresidente».

Si tratterebbe di una sorte di commissario liquidatore dell'Authority triestina, presumibilmente un tecnico però di spessore nazionale per testimoniare il rinnovato interesse di cui il Governo ha investito il porto di Trieste. Vi sarebbe più tempo poi per i partiti per trovare il politico da mettere a

capo dell'Authority portuale regionale sbarazzandosi oltretutto della fase non più necessaria di consultazione con le amministrazioni locali perché si tratterebbe di una faccenda da sbrigare tra la Regione e il governo nazionale.

In questo contesto non sono ben inquadrabili le voci riaffiorate negli ultimi giorni in ambito por-

tuale e che vedrebbero un rialzo delle quotazioni dell'ex presidente e commissario Marina Monassi, destituita dalla Regione nell'era di Riccardo Illy a colpi di ricorsi amministrativi e che potrebbe essere tentata da un ritorno in sella (nonostante l'attuale incarico di direttore generale di Acegas) per consumare una sorte di vendetta fredda, ma perfetta.

Eppure per Boniciolli c'è ancora una residua possibilità ed è quella legata a una caduta del Governo con scioglimento delle Camere e indizione di nuove elezioni politiche. «In questo caso, non essendoci un ministro con pieni poteri che è colui che alla fine deve nominare il presidente o il commissario - fa notare Maurizio Bucci (Pdl), segretario della Commissione trasporti del Consiglio regionale - c'è il pericolo che Boniciolli venga effettivamente prorogato. Nel qual caso io, per protesta, mi legherò a una bita del molo Audace». (s.m.)

OBIETTIVO, TENERE BASSE LE TARIFFE E VINCERE LA CONCORRENZA

Alpe Adria: capitale da aumentare

gli scali vicini, soprattutto Capodistria e Venezia, soltanto tenendo basse le tariffe. Operazione impossibile se gli introiti sono insufficienti perché i bilanci devono comunque quadrare. Il Piano triennale di Alpe Adria, approvato anche dalla Regione, pianifica un aumento dei teu trasportati via ferrovia dai 159 mila del 2009 a 250 mila nel 2012 e prevede fin da quest'anno di aumentare i traffici del 23 per cento diminuendo nel contempo il fabbisogno di risorse del 10,3 per cento.

«La Regione - spiega il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli - recentemente ha dato 3

milioni di euro che si sono aggiunti al milione già erogato in precedenza. Per rispettare il piano però mancano ancora 2 milioni e 800 mila euro». Da tempo l'Authority preme per un aumento del capitale sociale, ipotesi che l'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi ha bollato come inutile. Boniciolli ha allora scritto al presidente di Alpe Adria, Giorgio Gomisel, chiedendo la convocazione dell'assemblea, richiesta che il consiglio di amministrazione riunitosi mercoledì eccezionalmente a Roma (dove Gomisel, ingegnere delle Ferrovie, è impegnato profes-

sionalmente) ha accolto convocando l'assemblea per il primo settembre.

Boniciolli ha già anticipato le sue proposte all'ultimo Comitato portuale: la prima è che ognuno dei tre soci stanzii una cifra eguale per arrivare complessivamente a due milioni; la seconda è che, di fronte al rifiuto degli altri due partner, l'Authority metta da sola i due milioni a patto però di acquisire il controllo della società. Fino al primo settembre le tariffe certamente non aumenteranno, ma la possibilità che rischia di mettere Trieste fuori mercato, si riproverà subito dopo». (s.m.)

L'ASSEMBLEA

A settembre, unico punto all'ordine del giorno

L'amministratore delegato di Alpe Adria, Antonio Gurrieri, che è anche uno dei dirigenti dell'Authority portuale, ha rotto ieri il tradizionale silenzio anche se per un semplice annuncio. «Il consiglio di amministrazione della società - ha reso noto - ha convocato l'assemblea dei soci per le 15.30 di mercoledì primo settembre. Unico punto all'ordine del giorno la richiesta di aumento del capitale sociale».

Alpe Adria è la società che cura la gran parte dei collegamenti ferroviari da e per il porto di Trieste ed è partecipata da Autorità portuale, Friulia - che è la Finan-



Treno portacontainer diretto in porto

ziaria della Regione - e Trenitalia, ciascuno nella misura del 33 per cento. I collegamenti intermodali che collegano lo scalo triestino, in particolare con alcune delle principali località del Centro e dell'Est Europa, sono uno dei punti di forza del porto che però può vincere la concorrenza con

LA CONTROLLATA NON HA PARTECIPATO ALLA GARA, APPALTO DA 8 MILIONI A EDISON

Caso Estenergy: «A casa i manager che dormono»

Rovis: verificare l'adeguatezza dell'ad. An-Pdl: va salvaguardata la dignità del Comune

di MATTEO UNTERWEGER

Il management di Estenergy finisce nel mirino del Comune. Dalla maggioranza di centrodestra che guida il Municipio piove una serie di richieste, più o meno esplicite, di dimissioni o revoca dell'incarico dell'amministratore delegato della controllata di AcegasAps, Claudio Fabbri.

La mancata partecipazione della stessa Estenergy (alla fine, indirettamente una controllata dell'amministrazione comunale) alla gara d'appalto da oltre 8 milioni di euro per la fornitura di energia elettrica al Comune, infatti, proprio non è andata giù a più di qualcuno. Specie se abbinata alla dichiarazione di Fabbri («non ci siamo accorti che era stata bandita la gara»), aveva affermato l'altro giorno) cui l'assessore con delega alle Società partecipate Paolo Rovis si ricollega: «Non è possibile dormire beatamente e dimenticarsi di partecipare alle gare di appalto, soprattutto se si vuole essere dei manager. In qualsiasi società privata - continua Rovis -, una negligenza come quella di Estenergy, dovrebbe prevedere un "decollo" con "mea culpa" per un errore imperdonabile». Di che tipo di decollo parli l'assessore comunale è piuttosto semplice da intuire, alla luce anche di una riflessione ulteriore: «Sull'adeguatezza dell'amministratore delegato di Estenergy chiederò una puntuale verifica già nella prossima assemblea dei soci della holding». Peraltro, aggiungendo benzina su un fuoco già oltremodo vivo, Rovis sottolinea come



L'impianto di illuminazione di piazza Ponterosso: la bolletta dell'energia elettrica passa a Edison

Estenergy sia «già stata più volte oggetto di critiche da parte dei cittadini triestini per la scarsa organizzazione dei servizi di call center e sportello offerti all'utenza».

Ancora più esplicito il capogruppo in Consiglio comunale di Fi-Pdl Piero Camber, nell'interrogazione urgente presentata già ieri. Nel documento Camber chiede al sindaco Roberto Dipiazza se «intenda intervenire presso il presidente di Estenergy al fine di ottenere le immediate dimissioni dell'amministratore delegato e del direttore commerciale di Estenergy. Un tanto - prosegue l'atto - anche al fine di fugare qualsiasi dubbio su eventuali accordi di cartello che avrebbero potuto portare alla non partecipazione della controllata Estenergy spa alla gara indetta dal Comune». La vincitrice dell'appalto è stata, come noto, la Edi-

son Energia «con sede legale a Milano», ricorda Camber. Il che, scrive il consigliere forzista-pi-diellino, «provoca la perdita della compartecipazione sui 9,1 decimi del gettito Iva». Un'interrogazione è stata predisposta immediatamente anche dal capogruppo di An-Pdl in Comune, Antonio Lippolis, che a Dipiazza e Rovis domanda cosa intendano fare «per salvaguardare la dignità del Comune di Trieste in seno alle società compartecipate e per tutelare gli interessi soprattutto economici che potrebbero venire meno a tutta la collettività». Mobilitazione pure in casa Lega Nord, con il capogruppo in Municipio Maurizio Ferrara a firmare un'altra interrogazione per sapere, attraverso sindaco e assessore competente, «quali provvedimenti l'azienda è intenzionata a prendere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Abbiamo appreso la notizia dalla stampa, attendiamo ragguagli»

Cesare Pillon, amministratore delegato di AcegasAps

«Parliamo con i fatti, non con le parole». Per quanto resti molto abbottonato nelle dichiarazioni, il vicepresidente e amministratore delegato di AcegasAps Cesare Pillon lascia intendere come ai piani alti della multi-utility padovano-triestina il

«caso Estenergy» sia arrivato come il più classico fulmine a ciel sereno. D'altro canto, la stessa Estenergy è pur sempre



I capigruppo in Comune Lippolis (An-Pdl) e Camber (Fi-Pdl)

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI ACEGAS-APS

Pillon: «Parleremo con i fatti»

per il 51% di proprietà di AcegasAps spa (che a sua volta è per il 67% della holding AcegasAps, le cui quote sono al 50,1% del Comune di Trieste).

All'iniziale «no comment» Pillon fa seguire, telefonicamente, una riflessione che può anche prestarsi a varie interpretazioni: «Parliamo con i fatti, non con le parole». Che i vertici di AcegasAps abbiano già deciso come comportarsi verso i responsabili della mancata partecipazione di Estenergy alla gara d'appalto per la fornitura dell'ener-

gia elettrica al Comune e siano stati pure stabiliti gli eventuali provvedimenti? Su questi aspetti Pillon si limita a chiarire: «Stiamo chiedendo delucidazioni». AcegasAps, insomma, vuole avere il quadro più preciso e dettagliato possibile riguardo all'accaduto. Anche perché pare proprio che i dirigenti della multi-utility siano rimasti di sasso leggendo ieri mattina il giornale. Una sorpresa, ma di quelle tutt'altro che gradite: «Abbiamo appreso la notizia dalla stampa...», conclude Pillon. (m.u.)

Sulle ferie del Consiglio Pacor bacchetta Sasco

Il presidente: «Non ci sono delibere importanti ferme Chieda la deroga d'urgenza»

«L'amministrazione comunale lavora continuativamente, il sindaco è presente, si tengono giunte e si producono delibere. Non ho notizie di delibere importanti che siano state fermate dalle ferie». E una parte della lettera del presidente del Consiglio comunale, Sergio Pacor, inviata per «smontare» un'altra missiva, quella di Roberto Sasco (Udc) che definiva «scandalose» le ferie estive dell'aula fino al 13 settembre.

Ma dopo aver definito «demagogica» la proposta di Sasco contro la sosta lavori, il repubblicano Pacor va oltre. «Mai come quest'anno la proposta pare demagogica e strampalata. Il Consiglio comunale viene di norma convocato ogni lunedì - scrive Pacor - ma come è noto deve essere proceduto da lavoro preparatorio oltre che degli uffici anche dalle sei commissioni consiliari di cui una è coordinata da Sasco. Quest'ultimo, ove ne ravvisasse l'urgenza, può chiedere deroghe per convocare commissioni o, nei modi che conosce bene, presentare istanza per convocazione urgente del Consiglio. Ciò finora non è avvenuto».

Ecco che davanti alla sostituzione dell'impianto audio («mandato in pensione» scrive Pacor, ricordando come i lavori siano già appaltati - dopo vent'anni») i capigruppo hanno deciso il periodo di sospensione dei lavori. «Non vado in ferie, salvo qualche fine settimana - conclude Pacor - e così la maggior parte dei consiglieri. Le separate non aiutano il confronto politico che deve avvenire sui problemi della città piuttosto che su necessità interruzioni dei lavori di organi istituzionali».

MOZIONE DI RACOVELLI

I Verdi al sindaco Dipiazza: «Trieste diventi Ogm free»

«Qual è l'opinione del sindaco Dipiazza, della classe politica locale, della comunità scientifica triestina e degli imprenditori agricoli in merito al rischio che le filiere biologiche del nostro territorio vengano contaminate da prodotti geneticamente modificati?». E la domanda contenuta nella mozione depositata dal consigliere comunale Alfredo Racovelli (Verdi). Un testo che segue di alcuni giorni la distruzione delle prime piantagioni di Ogm nel pordenese da parte dei no global.

«Gli Ogm costituiscono un pericolo per la biodiversità - sostiene Racovelli -, poiché vanno a contaminare quelle specie non modificate, potendo trasformarne alcune anche in super infestanti». I Verdi chiedono al sindaco di dichiarare ufficialmente «Ogm free» il territorio comunale e di operare in sinergia con gli enti locali affinché «non venga compromesso l'equilibrio biologico e l'ecosistema, siano promosse le produzioni locali e quello di pregio, permettere la sopravvivenza delle aziende a conduzione biologica, si incentivino un modello di agricoltura nel massimo rispetto ambientale, ma soprattutto si informi la popolazione sugli effetti perversi di un'agricoltura industrializzata». (a.d.m.)

COSTUME

Se la politica si fa in mezzo ai tavoli

C'è chi le frequenta con l'unico fine di rinfrescarsi con un bicchiere di birra e gustarsi un piatto di cevapici o un fritto misto di pesce. E c'è chi ci va per questione di «fedeltà politica», di appartenenza. E poi ci sono proprio loro, i politici, eletti e non, militanti da anni ma anche giovani alle prime uscite: le organizzano, spesso vi servono ai tavoli e si occupano anche della griglia.

Sono le feste di partito, che forse un pizzico di fascino rispetto al passato l'hanno perso ma che in molti casi (non tutti, però) continuano rinnovandosi e adattandosi. «Dal 2006 - ricorda il consigliere regionale di Rifondazione comunista, Igor Kocijancic - non allestiamo più la festa provinciale a Barcola. Comportava due settimane di impegno, montag-



Una festa del Pd in piazza Sant'Antonio

gio e smontaggio delle strutture inclusi. Ora le feste le teniamo nelle due Case del popolo di Sottolunga e Borgo San Sergio, oltre a quella del 1° maggio a Opicina». E quest'anno non mancano le novità: «Nell'ultimo weekend di agosto e nel primo di settembre - spiega Kocijancic - ci sarà a Borgo San Sergio la Festa

Feste di partito tra nostalgia e novità

Kocijancic (Rc): iscritti meno disponibili. Tononi (Pdl): anni '90, quanta gente

rossa assieme a Pdci e Lavoro e solidarietà in vista del Congresso della Federazione della sinistra, con in programma anche discussioni politiche. Certo, con la proliferare di appuntamenti oggi l'attenzione sulle feste è un po' scemata, ma la prima causa di questa situazione sta nella minore disponibilità degli iscritti a dedicarvi tempo e lavoro...».

In settembre il Pdl festeggerà con un primo evento regionale a Grado, ma il vicecoordinatore provinciale Piero Tononi promette: «Organizzeremo qualcosa anche a Trieste, forse già in ottobre o a dicembre». E rivendica, con una punta d'orgoglio: «Ripercorriamo così le feste che tradizionalmente proponeva An. Forza Italia non le faceva invece...». «Quella storica per An è sempre stata la festa di Mirabello - continua Tononi -, poi a livello loca-

le avevamo scelto molo Pescheria, la zona della Sacchetta e anche Sistiana». Dell'elenco fa parte pure un briciolo di nostalgia: «Alla fine degli anni Novanta la partecipazione alle feste di partito era grande, anche perché c'erano meno sagre...».

«Erano e restano feste popolari - evidenzia il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini -, la gente ci viene perché può passare una serata piacevole mangiando, bevendo qualcosa e magari ballando ma anche ascoltando le discussioni politiche in programma». Così sarà pure per la tre giorni «dal 20 al 22 agosto a Opicina, quando si terrà quella che è la festa di tradizione, e che arriva dopo l'appuntamento del giugno scorso in piazza Sant'Antonio, nato invece proprio con il Pd». Tradizione significa guardare al passato, che per il principale

partito del centrosinistra fa rima con Ds e Margherita. I quali oggi si radunano dunque assieme sotto gli stessi gazebo, «dimostrando come la solidarietà alla base sia forte e vada oltre le periodiche sottolineature delle rispettive anime», chiude Cosolini.

Di recente, la Lega Nord ha festeggiato a Borgo San Sergio: «Oltre a militanti e simpatizzanti, abbiamo registrato un notevole coinvolgimento degli abitanti della zona, anche grazie all'organizzazione del torneo di calcio - afferma il deputato e segretario provinciale leghista Massimiliano Fedriga -. Attorno alla seconda metà di settembre e all'inizio di ottobre fisseremo altre feste, a Muggia e in altri rioni di Trieste».

Alle feste, qualche partito ha invece rinunciato: «Per anni, prima come Ccd e poi come Udc - illu-

stra Roberto Sasco, capogruppo dell'Unione di centro in Consiglio comunale -, la nostra festa si è svolta sulle Rive. Poi abbiamo deciso di sospenderla per le altissime spese per l'utilizzo del suolo pubblico. Ora per noi l'appuntamento annuale è quello nazionale a Chiagiano Terme in settembre». Niente feste per il movimento dei Cittadini per Trieste: «Abbiamo due assemblee annuali e frequenti incontri con soci e simpatizzanti, ma non vogliamo sprecare soldi - puntualizza Roberto Decarli, presidente dei Cittadini -. Piuttosto che organizzare feste sarebbe utile che i partiti nazionali andassero davanti alle fabbriche e ai luoghi di lavoro per parlare con i lavoratori, con i cassintegrati e le persone in mobilità. Capirebbero molto di più la nostra realtà quotidiana». (m.u.)

IL PRIMO CITTADINO: «IL CANTIERE RIPRENDE A LAVORARE IL 23 AGOSTO»

Piazza della Borsa finita a metà dicembre

«Nel giro di un mese e mezzo la ripavimentazione sarà completata, a meno di piogge continue». Così il sindaco Roberto Dipiazza, titolare anche della delega ai Lavori pubblici in Comune, traccia il punto della situazione sull'avanzamento del cantiere con cui si sta provvedendo alla riqualificazione dell'area.

«Gli interventi della ditta incaricata sono molto più avanti rispetto al termine indicato nell'appalto - prosegue Dipiazza -. Più avanti di mesi, visto che la consegna è stata fissata per la metà del prossimo dicembre». Al momento gli interventi sono temporaneamente

interrotti per due settimane di ferie degli operai: l'attività ripartirà lunedì 23 agosto e da lì scatterà il count-down da, indicativamente, 45 giorni. L'elenco dei dettagli che restano da sistemare non è quindi molto lungo: «Fino a sabato scorso i lavori sono proseguiti finendo il marciapiedi in via Canalpiccolo - spiega il sindaco -. Adesso bisogna completare un pezzettino di ripavimentazione verso galleria Protti e un altro tratto in via Einaudi, cosa, quest'ultima, che si risolve in mezza giornata». E qualcosa da mettere a posto rimane anche riguardo alla fontana del



Nettuno: «Quando è stata posata, gli addetti si sono accorti che due pietre erano rotte. Ne sono state quindi ordinate altrettante nuove, attendiamo solo che arrivino». Piazza della Borsa, nel-

la sua versione rinnovata, dovrebbe essere consegnata - stando al quadro descritto dal sindaco - nel pieno rispetto dei tempi previsti. Se non in anticipo. E i cittadini potranno passeggiarci so-

A sinistra la nuova piazza della Borsa, a destra Dipiazza verifica i lavori vicino alla fontana del Nettuno (Foto Lasorte e Bruni)

pra anche con un ultimo intervento ancora in corso: si tratta della sistemazione nel sottosuolo del nuovo dispositivo di raccolta differenziata dei rifiuti di cui si servirà l'AcegasAps. «Un'ope-

razione già prevista e collegata a un altro appalto - puntualizza Dipiazza - e che permetterà a tutti di conferire i rifiuti in appositi bocchettoni collegati ai cassonetti interrati». (m.u.)



Mercatini rionali, parte il bando per l'assegnazione di due posti

Un posto nel mercatino rionale di Borgo San Sergio, attivo settimanalmente nella giornata del mercoledì e un altro inserito nel mercatino rionale di piazza Puecher, per la giornata del venerdì. Sono gli spazi commerciali su aree pubbliche rimasti liberi per i quali il Comune ha indetto una gara per l'assegnazione.

Le richieste dovranno essere presentate al protocollo generale in via Punta del Forno 2(dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16.30) per tutto il mese di settembre. L'individuazione dell'operatore com-

merciale assegnatario del posteggio, che diventerà così titolare della relativa autorizzazione amministrativa, avverrà in base ai criteri stabiliti dalle normative di settore. Per informazioni ci si può rivolgere agli Uffici del Commercio di via Genova 6 (primo piano, stanze 148 e 150) oppure telefonando allo 040-6758096/8094.

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

STEFANEL

Via Milano, cantiere fermato utilizzava lavoratori in nero



Il palazzo di via Milano 5 (Foto Silvano)

irregolari all'interno di un cantiere allestito in via Milano 5. Ad accertare la presenza di lavoro "nero" sono stati i carabi-

nieri di via Hermet e via dell'Istria, entrati in azione assieme ai colleghi del Nucleo ispettorato del lavoro e ai funzionari della Direzione provinciale del lavoro e dell'Inail. I militari hanno notato l'imprenditore mentre caricava sul proprio autotreno, risultato peraltro sottoposto a fermo amministrativo, due lavoratori assoldati poco prima in piazza Garibaldi: un serbo di 56 anni, pregiudicato, e un rumeno di 29, entrambi privi di contributi e assicurazione.



Una pattuglia dei carabinieri

entrati in azione presubilmente nel pomeriggio, si sono intrufolati nell'alloggio approfittando di una finestra lasciata

Ladri in azione in via Beirut rubati contanti e gioielli

Contanti e gioielli per un valore complessivo di 4mila euro. È il bottino del furto messo a segno l'altro giorno nell'abitazione di una coppia di pensionati in via Beirut, a Grignano. I ladri,

socchiusa. Una volta dentro, hanno rovistato nei cassetti dei padroni di casa (un ottantenne originario della provincia di Gorizia e la moglie di 73 anni nata a Duino Aurisina), riuscendo a racimolare mille euro in contanti e alcuni oggetti in oro del valore di 3 mila euro. Il danno, come hanno riferito i due pensionati ai carabinieri al momento di sporgere denuncia per furto, non è coperto da assicurazione.

OGGI IL CONFRONTO IN TRIBUNALE

Mamme e papà separati Guerra fra udinesi e triestini

L'associazione giuliana ricorre contro i friulani: «Stanno usando lo stesso nome, concorrenza sleale»

di CLAUDIO ERNÈ

Mamme e papà separati di Trieste contro papà e mamme separati di Udine.

I rappresentanti delle due associazioni che in questo momento raccolgono i genitori che hanno messo fine alla loro convivenza si confrontano stamane nell'aula del Tribunale di Trieste. Sarà il giudice Sergio Carnimeo a decidere se l'Associazione di Udine - staccatasi cinque mesi fa da quella triestina - può continuare a usare il proprio nome nei rapporti con gli iscritti, le autorità e le istituzioni.

L'iniziativa di ricorrere alla magistratura è di Paolo Falconer, presidente dell'Associazione mamme e papà separati Fvg di Trieste che si è rivolto all'avvocato Carmine Pullano incaricandolo di presentare un ricorso d'urgenza contro l'Associazione papà e mamme separati Fvg onlus di Udine, nata nel 2010 e in cui si sono riuniti ex soci residenti in Friuli già iscritti all'associazione triestina.

Secondo il ricorso la denominazione scelta a Udine crea confusione, dal momento che le parole usate sono identiche a quelle già in uso a Trieste e che l'unica differenza è rappresentata dall'inversione dei termini mamma e papà. A Trieste le donne precedono gli ex mariti, mentre a Udine accade esattamente il contrario.

Nella citazione Paolo Falconer richiama l'attenzione del giudice anche sulla registrazione del dominio internet www.papamammeseparati-fvg.org effettuata dal club friulano «con

cio violando i diritti dell'associazione triestina, tutelati dalla norme dettate in materia dal Codice della proprietà industriale. Si tratta di una evidente concorrenza sleale per confusione generata nel pubblico e dovuta al nominativo prescelto, assolutamente e volutamente identico al nostro, salvo l'inversione delle parole mamma e papà». Trieste il suo "dominio" lo stava usando da almeno tre anni.

Per sottolineare la confusione creata, l'avvocato Carmine Pullano cita il disguido accaduto col Comune di Udine.

L'associazione triestina aveva all'amministrazione municipale l'uso di una sala per convegno. Non aveva ottenuto risposta perché l'autorizzazione era arrivata alla nuova associazione udinese: la confusione era stata determinata non solo dalle denominazioni quasi identiche ma anche dal trasferimento di dirigenti dall'uno a l'altro sodalizio.

«Gli utenti non sono oggi più in grado di distinguere tra le due associazioni, con conseguente rischio di confusione tra le attività delle stesse, sulla provenienza dei servizi di consulenza offerti, sulla qualità del personale». Ecco perché l'associazione triestina chiederà oggi al giudice di vietare immediatamente alla concorrente friulana l'uso di una denominazione che può indurre in errore. Verrà chiesta anche la cancellazione dal Registro regionale delle onlus della denominazione usata a Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN NOVANTA ALLE "TERRAZZE", BANCHETTO DA 7MILA EURO Non paga il pranzo nuziale, sposo denunciato Ha lamentato il caldo eccessivo in sala, ma per i carabinieri è insolvenza fraudolenta

di MADDALENA REBECCA

Sul cibo servito durante il banchetto di nozze - cinque portate di pesce precedute da una carrellata di aperitivi e intervallate da sorbetto digestivo -, non ha avuto nulla da ridire. Men che meno sul vino, evidentemente gradito visto che i 90 invitati - stando ai gestori del locale - se ne sono sciolati in totale 200 bottiglie. E stato invece il caldo eccessivo all'interno della sala del ristorante a mandare su tutte le furie lo sposo. Al punto che a fine serata si è rifiutato categoricamente di saldare il conto da 7 mila euro pattuito per il pranzo nuziale. «Inutile che insisti - è stato il messaggio rivolto in tono ben poco amichevole alla titolare del locale, il ristorante Le Terrazze ricavato all'interno dell'hotel Riviera di Grignano -. Tu mi hai rovinato la festa e io non ti pago».

Un proposito che il vendicativo neomaro - il triestino D.M., 36 anni, dipendente della Trieste Trasporti - ha mantenuto fino all'ultimo. I 7 mila euro non li ha versati né al termine della cerimonia, avvenuta il 17 luglio scorso,

VISTO DA MARANI



né al rientro dal viaggio di nozze. E quando l'altro giorno è stato convocato dai carabinieri, allertati dalla ristoratrice rimasta priva dell'incasso, ha rincarato la dose: non solo non intende pagare la fattura ma, convinto com'è di essere dalla parte della ragione, è pronto anche a chiedere risarcimenti per il pessimo servizio ricevuto dal locale.

Nell'attesa però dovrà

fare i conti con la denuncia per insolvenza fraudolenta scattata dopo il confronto con i militari, evidentemente poco convinti dalla sua versione. E dovrà difendersi pure dalla denuncia per oltraggio e diffamazione sporta dalla ristoratrice. «Lo sposo si è allontanato dalla sala inveendo e prendendomi a male parole - racconta Rita, la titolare delle Terrazze -. E lo stesso hanno fatto mol-

ti altri invitati. La più tranquilla è stata la sposa. È stata l'unica a cercare di calmare gli animi e a tentare di convincere il marito a metter fine alla scenata e a saldare il dovuto».

Alla base del contenzioso, come detto, la temperatura eccessivamente alta registrata all'interno della sala scelta per il banchetto. Il malfunzionamento dell'impianto dell'aria condizionata, se-

condo lo sposo, avrebbe guastato la giornata a tutti e perfino causato malori a un paio di ospiti di età avanzata. «Che ci sia stato un guasto è vero - continua la ristoratrice -. La mattina stessa del matrimonio uno dei due condizionatori si è fermato. La situazione durante il banchetto non deve essere stata però così critica, visto che sposi e invitati sono rimasti a tavola da mezzogiorno a mezzanotte. Se avessero sofferto tanto per il caldo dopo aver finito di mangiare si sarebbero allontanati in tutta fretta, no? Invece non c'è stato verso di schiodarli dalle sedie. Sono stati lì 12 ore, mangiando e bevendo di tutto. Abbiamo stappato complessivamente 200 bottiglie. Se qualche ottantenne si è poi sentito male, quindi, credo che la colpa non sia da attribuire alle alte temperature della giornata».

LA RISTORATRICE

«Condizionatore rotto eppure gli invitati se ne sono andati soltanto dopo una dozzina di ore»

Di qui la decisione di andare fino in fondo per ottenere la cifra pattuita per il pranzo a base di crostacei e filetti di pesce pregiato. «Questa vicenda mi sta causando perdite ingentissime - conclude Rita -. Non solo ci ho rimesso i soldi della festa, ma sto subendo anche un danno di immagine. Il sabato successivo alla sceneggiata

ho ospitato un altro matrimonio: è andato tutto alla perfezione ma alcuni ospiti che avevano sentito la storia pensavano di doversi aspettare brutte sorprese. Io sto facendo tanto per risollevere l'immagine delle Terrazze, che ultimamente era un po' offuscata. Non posso accettare quindi che, per colpa di episodi simili, nell'immaginario collettivo si pensi a questo ristorante come a un locale che rifila delle "sole"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIÙ VERIFICHE, MA LE SANZIONI IN PROPORZIONE NON SONO AUMENTATE

"Mare sicuro", già superati i 4mila controlli

Contestate 41 violazioni alle norme, una quindicina i natanti soccorsi

Nel periodo compreso fra il 21 giugno e l'11 agosto sono stati intensificati i controlli in mare e sulla costa da parte della Capitaneria di Porto. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il numero dei verbali amministrativi emessi è leggermente aumentato. Nel golfo di Trieste le motovedette hanno effettuato complessivamente 4209 controlli, contestando 41 violazioni in materia di diporto, del codice della navigazione, ordinanze balneari e quelle relative alla pesca.

È il primo bilancio dell'operazione "Mare sicuro 2010" - illustrato da Antonio Basile, comandante della Capitaneria - che comprende anche i soccorsi a quindici natanti da diporto, trovatisi in difficoltà principalmente per avaria al motore e condizioni meteo, mentre quarantadue sono state le persone assistite, principalmente diportisti e bagnanti, un'al-

tra recuperata per annegamento.

Ecco che a pochi giorni da ferragosto - il periodo più atteso di tutta l'estate, durante il quale le spiagge registrano il maggior afflusso di turisti e bagnanti - il comandante Basile ha voluto ribadire alcune regole semplici e fondamentali per chi affolla i litorali o naviga per mare. Linee guida che la Direzione Ma-

rittima di Trieste-Guardia Costiera verifica sul campo. «Spesso i divieti vengono visti come un qualcosa di negativo, ma non si deve dimenticare che ogni singolo provvedimento amministrativo è il frutto di uno studio specifico, che essendo fatto da uomini può essere migliorabile», spiega il comandante Antonio Basile. A aggiunge: «Anche quest'anno il comando generale ha avviato una nuova operazione denominata "Mare sicuro" - dice -. Una missione per garantire l'ordinato e sicuro



Un'esercitazione della Capitaneria (Foto Bruni)

svolgimento delle attività nautiche e balneari, con l'obiettivo principale di far rispettare le norme di sicurezza, ma anche informare l'utenza balneare e diportistica, vigilare sulle spiagge ed il litorale, assicurare il rapido intervento in mare qualora si presentassero gli estremi del

caso». Nel week end di Ferragosto una motovedetta della direzione marittima sarà presente a Sistiana, un'opportunità per chiedere informazioni utili e per ritirare materiale informativo. Ulteriori informazioni si possono invece trovare sul sito www.guardiacostiera.it.

Andrea Di Matteo

In auto con 41 chili di droga Ai domiciliari uno dei 5 arrestati

Arresti domiciliari per Riccardo Zontar, uno dei cinque presunti spacciatori di droga bloccati dai carabinieri due settimane fa in piazzale Europa con 41 chili di hashish. L'attuazione della misura cautelare gli è stata concessa ieri dal Tribunale del riesame presieduto da Massimo Tomassini. I difensori, gli avvocati Maria Pia Mayer e Antonio Baici, hanno sostenuto nel ricorso che Riccardo Zontar era finito nell'operazione dei carabinieri per caso, solo perché aveva dato un passaggio sulla sua "Mitsubishi Pajero" a Raffaele Ioi che conosceva da tempo e che gli aveva chiesto la cortesia di

accompagnarlo fino in piazzale Europa. L'Ioi era stato bloccato assieme a Alessandro Avallone e Domenico Luigi Zinno, titolare di una bottega di calzolaio in via Nordio. I difensori hanno inoltre affermato ieri in aula che nelle intercettazioni telefoniche finora depositate dal pm Pietro Montrone, il magistrato che dirige l'inchiesta, il nome di Riccardo Zontar non compare mai. In sintesi gli altri indagati non hanno mai parlato con lui o di lui. Ecco perché ieri Zontar è uscito dal Coroneo e ha potuto rientrare nella sua abitazione.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla rispettabile clientela che l'agenzia generale di Monfalcone e Gorizia ha cessato dal 31 Luglio l'attività di sportello.

Vi invitiamo a rivolgervi c/o la Filiale di Trieste, in via Guido Reni 1 tel. **040/6728328**, oppure per le necrologie al numero verde **800 700 800**.

PARTITA LA MACCHINA ORGANIZZATIVA PER LA MANIFESTAZIONE CHE L'ANNO SCORSO ATTIRÒ MIGLIAIA DI PERSONE

L'INAUGURAZIONE

"Notte dei ricercatori", gli spazi si moltiplicano

Piazza Unità sarà occupata in buona parte dalle strutture allestite per l'evento del 24 settembre

di MATTEO UNTERWEGGER

Trieste e altre 200 città europee idealmente mano nella mano per una lunga serata alla scoperta dei segreti della fisica, della biomedicina molecolare, dei movimenti degli astri, delle attività di laboratorio scientifiche e anche della musica. Dopo il grande successo del 2009, torna infatti il prossimo 24 settembre anche in città la "Notte dei ricercatori", nell'ambito del progetto "Star - Scienze in Trieste and researchers". Piazza Unità, la location designata (e in cui sarà sistemato anche un campo gonfiabile per il calcio balilla umano), si appresta così ad accogliere migliaia di persone: «L'anno scorso sono arrivati in 10mila. Per quest'edizione abbiamo voluto triplicare gli spazi», sottolinea l'assessore comunale all'Educazione Giorgio Rossi, che si aspetta una partecipazione straordinaria.

Quella programmata per il 24 settembre è un'iniziativa promossa dalla Commissione europea che, per la seconda edizione triestina ha in effetti destinato un contributo di 60mila euro, come conferma Enzo Esposto, coordinatore del gruppo di lavoro che è al



lavoro per curare l'organizzazione logistica dell'evento. Un team che opera per conto di tutti gli enti coinvolti nella manifestazione.

Le realtà in questione non sono poche: oltre al Comune (la cui giunta ha appena deliberato il via libera alla manifestazione nella piazza più prestigiosa della città) e alla Provincia, l'elenco conta sulla partecipazione dei ricercatori dell'Università di Trieste, della Sissa e ancora di quelli di Ogs, Ictp, Iceg, Lis, Sincrotrone,

Bambini davanti al microscopio sotto il gazebo allestito lo scorso anno per la "Notte dei ricercatori" (Foto Lasorte)

ne, Consorzio per l'Area di ricerca, Istituto nazionale di fisica nucleare, Osservatorio astronomico e Conservatorio Tartini. La "Notte dei ricercatori" è patrocinata dal Presidente della Repubblica e dal ministero degli Esteri.

Teatro dell'appuntamento, dunque, piazza Unità che verrà appositamente attrezzata con due tensostrutture di 10 metri per 30, altre tre 10 per 10, un'altra tensostruttura gonfiabile per la diretta radio ma non solo. A



rendere ancora più colorata la serata sarà anche - come si diceva - un campo gonfiabile per il calcio balilla umano. A proposito di sport, è prevista anche la sistemazione di un tatami per alcune dimostrazioni. In tempo reale una boa meteo-marina alta due metri e mezzo garantirà inoltre un'informazione costante sui dati meteorologici. A completare il quadro sarà - nella parte della piazza fra il palazzo della Regione e la Prefettura - un palco. Principalmente

l'allestimento delle strutture occuperà comunque la metà dell'area più vicina al Municipio.

La scienza conserverà un ruolo predominante nell'arco della nottata, ma ci sarà spazio ad esempio anche per la musica: la sala del Ridotto del teatro Verdi verrà messa a disposizione per un recital di pianoforte a cura del Conservatorio Tartini, secondo quanto specificato dalla delibera predisposta dall'Area Educazione, università e ricerca del Comune. A es-

sere utilizzata sarà poi ancora la sala matrimoni del palazzo comunale: ospiterà infatti i giochi a quiz organizzati dal Lions Club della provincia di Trieste, il back office della manifestazione, l'Info-point dove potranno essere effettuate le prenotazioni per la partecipazione alle attività programmate e dove andrà inoltre compilato un questionario preparato dalla Swg, commissionato dall'amministrazione comunale nel rispetto di una delle disposizioni del bando europeo. Un'indicazione volta a valutare la percezione della ricerca a livello continentale. Materiale informativo, infine, verrà distribuito grazie all'EuropeDirect del Servizio comunicazione del Comune, e gli ex locali dell'azienda di promozione turistica si trasformeranno momentaneamente nell'European corner.

«La scienza e la ricerca - osserva ancora Giorgio Rossi - sono una risorsa importante per Trieste. Investendo su questo plusvalore, fin qui sono stati ottenuti ottimi risultati. La svolta per questa città è legata ai giovani, alla scienza e alla tecnologia. E una sfida per Trieste, che trova la sua sintesi nella "Notte dei ricercatori"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperto il giardino di via Mascagni

Aree giochi per bambini Bocce, realizzato un campo regolamentare



Il giardino di via Mascagni (Foto Silvano)

È stato consegnato ufficialmente alla cittadinanza, nel corso di una cerimonia cui hanno partecipato il sindaco Roberto Dipiazza, il direttore del Servizio Verde pubblico del Comune Angela Sello e un nutrito gruppo di abitanti della zona, il nuovo giardino di via Mascagni, realizzato su un'area municipale di oltre 1.800 metri quadri e adiacente al Distretto sanitario e alla soprastante caserma di polizia di San Sabba.

Dipiazza ha sottolineato come l'intervento abbia trasformato un'area degradata nel 46.º giardino pubblico della città: «Cerchiamo di mantenere questa nuova zona verde bella e in ordine come la vediamo oggi», ha detto il sindaco invitando la gente a segnalare eventuali atti di vandalismo in modo da fare della zona «un ulteriore punto di aggregazione per bambini e anziani».

Nel giardino ci sono aree ricreative dedicate a diverse fasce di età: un'area giochi e sosta per bambini sotto i tre anni; una zona con installato un gioco multifunzionale e altalene per bambini e ragazzi fino ai 12 anni; e uno spazio per adulti con un campo bocce regolamentare e un gazebo. Sono stati al contempo piantumati numerosi alberi, mentre per un completo recupero ambientale del sito è stato realizzato un sistema arbustivo particolarmente variegato, distribuito su tutte le superfici verdi. Piantati tra le altre specie tigli, vari tipi di acero, ligustri, koelreuterie, catalpe. La superficie è dotata di un impianto d'irrigazione, di una fontanella e di un sistema d'illuminazione, quest'ultimo, realizzato e gestito da AcegasAps. Il tutto è recintato e aperto d'estate dalle 8.30 alle 20, in inverno dalle 8.30 alle 18.

Progettato dai tecnici del Verde pubblico, il giardino è stato realizzato dall'impresa Sever di Udine ed è costato complessivamente poco più di 400 mila euro.

L'INIZIATIVA

La carovana ha fatto tappa a Trieste

Martina è una delle 230 persone ospiti di quello che noi chiamiamo manicomio e che oltreconfine si definisce casa di cura speciale chiusa. Hrastovec è un paesino vicino a Maribor, in Slovenia, e Martina vive lì da anni seguita dai servizi psichiatrici. Sono più di 20mila nella vicina Repubblica le persone che vivono negli ospedali psichiatrici o nelle case di cura per anziani. Ma c'è chi ha pensato di aprire loro le porte.



Così un gruppo di volontari e di studenti della facoltà di Scienze sociali di Lubiana ha inventato "In viaggio", un'iniziativa pensata con l'obiettivo di far aprire spazi considerati oggi invalicabili. Settecento chilometri a piedi in giro per la Slovenia

La marcia negli ospedali psichiatrici arrivata a San Giovanni (Foto Silvano)

Dai manicomi della Slovenia all'ex Opp

Gruppo di Lubiana in viaggio per vedere e raccontare diversi percorsi di cura

con una tappa anche a Trieste: 37 giorni di cammino con 33 soste e arrivo a Lubiana il 24 agosto. Tra ospedali psichiatrici e case di riposo, dalle periferie degli ultimi al centro della capitale slovena per raccontare nuovi percorsi di cura, di solidarietà e di responsabilità sociale.

Ieri la carovana di quindici persone si è fermata a Trieste, nella "capitale della salute mentale". Nell'ex ospedale psichiatrico, oggi Parco di

San Giovanni, il gruppo è arrivato nel primo pomeriggio. Sono partiti in mattinata da Capodistria: chi non poteva percorrere troppa strada a piedi è arrivato con il pulmino, ma nove temerari si sono fatti almeno una trentina di chilometri di camminata. Oltre alle persone con disturbi di salute mentale c'erano volontari, amici, studenti della facoltà di Scienze sociali, psicologi e psichiatri. E anche un ragazzo di 11 anni.

«Il viaggio è partito dall'ospedale psichiatrico di Hrastovec, il luogo simbolo, uno dei peggiori di tutta la Slovenia - spiegano gli organizzatori - perché chi entra ha poche possibilità di uscire». A Trieste però sono arrivati in quattro: Martina, Ales, Darinka e Mio. «E da tempo che collaboriamo con l'Università di Lubiana», ha aggiunto Iri Karavalki, che assieme a Raffaele Dovenna si occupa di questi progetti speciali di accoglienza. Dopo essere stati

ospiti al Centro di salute mentale di Domio e, dopo una visita al parco di San Giovanni, per la serata hanno organizzato una festa di benvenuto al centro di Aurisina, dove era previsto anche il pernottamento.

Anche il direttore dell'Azienda sanitaria Fabio Samani ha voluto accogliere i viaggiatori: «La vostra - ha detto - è una bella iniziativa che ci permette ancora una volta di abbattere i muri delle istituzioni e tutti i muri che esistono». (i.g.h.)

Aperti per Ferie

antichità

RADETTI ANTONIO

INCORNICIAMO I VOSTRI DESIDERI

Via A. Diaz, 13/b
Tel. 040 301090
(angolo via F. Venezian)

vini

IL NAPPO

Colli Orientali del Friuli
Spazio Vini imbottigliati e damigiana
Cerca le offerte di agosto

www.ilnappo.it
info: nappo@libero.it
TRIESTE
Via Campi Elisi, 60 - Tel. 040.635632

bambini

Servizi Ricreativi Baby Parking

DA 0 A 6 ANNI
orario 7.30 - 19.30

"Cocciello" ASCENSORI

Via Scussa, 4 TS - Tel. 040 3478352

carburanti

SELF - SERVICE 24 H

GASIN

ORARIO
Lun - ven 7.00 - 19.00
sab 7.00 - 12.30

Tel. 040 3225735
Viale Campi Elisi 98 - 34143 Trieste

elettrodomestici

REX

TECHNICAMBI S.r.l.

Via Cologna 32 - TRIESTE

ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI ORIGINALI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

TEL. 040 57 80 58

Yes. We're OPEN

officine

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata FIAT

riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

PIANETA MOTO

di Castiglione R. & Fusaro C. Snc

OFFICINA MOTO E SCOOTER

via Luigi Ricci 4
34126 Trieste

TEL. E FAX 040 2600619

oreficerie

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO

Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO

di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi Reti a doghe Cuscini

Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

antichità e gioielli

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

pescherie

PESCHERIA Bottega del MARE

di Polignone Doria

Via C. Combi, 22/c - 34143 Trieste - Tel/Fax 040 305830

PESCHERIA "alle RIVE"

di Mity S.n.c.

NUOVA APERTURA

Gastronomia pesce

DAL MARTEDÌ AL SABATO - Orario 8.00 - 13.30
Via Economica 14/a - 34100 - Trieste
Tel./Fax 040 309879

pasticcerie

Penso

Estate tempo di...
torte alla frutta, mousse
alla frutta, crostate
con frutta di bosco,
torte al cioccolato,
dolci tipici sempre caldi e
l'immane torta sacher di

Penso

Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA APERTO
ANCHE A FERRAGOSTO

profumeria

Profumeria Isabel

di Leliana Anita

da noi trovate le migliori
marche di cosmetici

SHISEIDO CLARINS
VERSACE PROFUMI L'OCITANE

ed inoltre una vasta scelta
di alta bigiotteria

orario: 8.30 - 13.00 • 16.00 - 19.30
chiuso lunedì

STR. PER VIENNA 30/B TRIESTE OPICINA

Tel. 040 212061

piscine

www.acquabenessere.it

ROBOT PULITORI PER PISCINE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

Mariner 3/S Dolphin

prodotti chimici (Merkel)

DITTA GIARETTA

Via San Cilino, 2 - Trieste
Tel./Fax 040.574313
cell. 348.2623496

ristorazione

OSTERIA DE SCARPON

Il nostro pesce
in un ambiente
climatizzato
per assaggiare la nostra
parmigiana di sardoni
premiata
con la
medaglia
d'oro

Trieste - Via Ginnastica 20
Tel. 040.367.674

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

supermercati

PESCHERIA SALUMERIA GASTRONOMIA

PRODUZIONE PROPRIA

Anche su prenotazione tel. 040 349841

Supermercato in centro

100 TRADIZIONE & QUALITÀ

TRIESTE, VIA BOCCARDI 4 (ANGOLO VIA DIAZ 7)

erboristeria

ERBORISTERIA

di Manuela Klemse

Consulenze: dott. Marinella Starace
farmacista - erborista - naturopata

V. Lazzaretto Vecchia, 18/1 - Trieste - Tel. 040.322675

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

I QUOTIDIANI LOCALI DEL GRUPPO ESPRESSO

UN NETWORK D'ECCELLENZA PER FAR INCONTRARE
OGNI GIORNO CITTADINI, IMPRESE, AMMINISTRATORI.

Diciotto testate su carta e web: quasi 500mila copie al giorno e circa 3,6 milioni di lettori; 2,7 milioni di utenti unici e 23,9 milioni di pagine viste al mese.



TRIVENETO

Alto Adige
Trentino
Corriere delle Alpi
Messaggero Veneto
Il Piccolo
Il Mattino di Padova
La Tribuna di Treviso
La Nuova Venezia

LOMBARDIA

La Provincia Pavese
Gazzetta di Mantova

PIEMONTE

La Sentinella del Canavese

EMILIA ROMAGNA

Gazzetta di Modena
Gazzetta di Reggio
La Nuova Ferrara

TOSCANA

Il Tirreno

ABRUZZO

Il Centro

CAMPANIA

La Città (Sa)

SARDEGNA

La Nuova Sardegna

<http://quotidianiespresso.repubblica.it>

Fonti:

ADS MOB. 2009 D.E. - Audipress 2010.1 e stime | Nielsen SiteCensus, mese marzo 2010

GTElocal

MUGGIA LE CONTROANALISI AI PRELIEVI FATTI NEL TERRAPIENO LUNGO LA COSTIERA

Acquario, idrocarburi cancerogeni oltre i limiti

Dalle verifiche dell'Arpa i massimi di legge risultano superati anche di decine di volte

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Idrocarburi cancerogeni e metalli ben oltre i limiti di legge sono presenti nel terrapieno Acquario, sulla costiera muggesana, la cui bonifica è al centro della conferenza dei servizi insediata di recente dalla Regione.

I dati sulla reale consistenza dell'inquinamento della vasta area fra Punta Olmi e Punta Sottile emergono dalle verifiche che l'Arpa ha effettuato sui campionamenti svolti a suo tempo dal Cigra per conto del Comune di Muggia.

Scorrendo le tabelle prodotte dall'Arpa si scopre, ad esempio, che in un campione di terreno prelevato a una profondità fra 0,6 e 1,5 metri lo zinco è piuttosto elevato (1097 milligrammi per chilogrammo) anche se non supera il limite (1500), ma è soprattutto una serie di idrocarburi a sfondare, anche di decine di volte, il massimo di legge.

È il caso del benzoantracene, con 92 milligrammi per chilogrammo (il limite è di 10), del benzoapirene (97 con lo stesso limite), del benzoilfluorantene (68), del benzopirene (74). Nel caso dell'indenopirene lo sfioramento è di oltre 14 volte: 72 milligrammi per chilogrammo a fronte di un limite di 5. Di tre volte superiore (156 contro un massimo di 50) è risultato infine il pirene.

Anche in un altro punto di prelievo, nel primo metro sotto la superficie, gli idrocarburi già citati sono abbondantemente sopra i limiti di legge. La concentrazione di benzoantracene è di 39 milligrammi per chilogrammo (sempre con un limite di 10), quella del benzoapirene è di 99, il benzoilfluorantene è a 66, il benzopirene a 52, l'indenopirene a 75 (il massimo è 5) e il pirene a 169 (con un limite di 50).

In un altro punto del terrapieno sono i metalli, invece, ad essere presenti in misura rilevante. In particolare il ferro (384 microgrammi per litro rispetto a un limite di



Il cartello di divieto d'accesso

200) e il manganese (424 microgrammi per litro a fronte di un massimo di legge fissato a 50).

Sempre con riguardi ai metalli, in un punto diverso, nei primi 80 centimetri sotto la superficie, sono risultati superati i limiti del mercurio (oltre 10 milligrammi per chilogrammo rispetto al limite di 5) e l'arsenico (90 milligrammi per chilogrammo, con un massimo di legge a 50).

METALLI

A pochi centimetri sotto la superficie quantità pericolose di ferro, manganese, mercurio e arsenico

Tornando agli idrocarburi, dalle verifiche effettuate dall'Arpa, sempre sui campioni prelevati dal Cigra, risulta che anche le acque sottostanti il terrapieno sono risultate inquinate, anche se in misura di molto inferiore ai massimi fissati dalla legge. In uno di questi punti, ad esempio, la concentrazione degli idrocarburi totali è risultata di 25 milligrammi per litro rispetto a un massimo di 350.

Fin qui i dati, che sono all'esame della conferenza dei servizi. Proprio in quella sede gli enti coinvolti - Regione, Provincia, Comune di Muggia, Azienda sanitaria, Arpa, Autorità portuale e Capitaneria di porto - devono ora decidere il metodo più adatto per il disinquinamento del terrapieno. Un progetto di bonifica per la cui elaborazione è previsto un massimo di sei mesi, come ha precisato qualche giorno fa il sindaco di Muggia Nerio Nesladek.

Prima di mettere mano al progetto, però, la conferenza dei servizi ha chiesto alcune integrazioni sulle caratterizzazioni del terreno, che, sempre stando a quanto dichiarato dal sindaco, saranno soddisfatte entro settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il terrapieno inquinato di Acquario sulla costa di Muggia

Zindis, il Comune punta a rivitalizzare la frazione

Dopo il documento sulle criticità e le prospettive, a fine mese un workshop curato dalla facoltà di Architettura



Una strada nel borgo di Zindis a Muggia

MUGGIA Zindis è "al centro" di varie iniziative dell'amministrazione comunale: il progetto "Zindis al centro" in collaborazione con la Cooperativa La Collina, il programma "Habitat-microarea, salute e sviluppo della comunità" con finalità di promozione e coesione sociale, e il progetto di cooperazione transfrontaliera "Osservatorio sperimentale delle politiche di Social housing in relazione alle politiche di welfare".

La lente di ingrandimento posta dal Comune su Zindis ha attirato anche l'attenzione della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, che ha voluto realizzare nel quartiere un workshop internazionale. Dal 25 agosto al 7 settembre l'iniziativa focalizzerà l'attenzione sulle relazioni tra i processi di invecchiamento della popolazione e la necessità

di interventi di rigenerazione spaziale e sociale del patrimonio abitativo.

A spiegare lo stato di avanzamento di questi programmi è l'assessore Loredana Rossi. «Il progetto "Zindis al centro" - esordisce - si è concluso e ha prodotto un documento, il rapporto di ricerca-azione elaborato dalla Cooperativa "La Collina", che pone in evidenza le criticità e le prospettive del territorio di Zindis e dintorni, ne analizza i bisogni e formula una serie di proposte sulla prospettiva di sviluppo della frazione. Oltre a produrre questo documento è stata anche promossa una serie di iniziative tra cui quella di realizzare nell'area di Zindis un progetto "microarea", come quelli in atto da alcuni anni nella nostra provincia, in ambiti territoriali con rilevante presenza di case di edilizia residenziale pubblica».



Una veduta dell'abitato muggesano di Zindis

A Borgo Zindis, l'Ater gestisce infatti 213 appartamenti, costruiti negli anni '50-'60 per far fronte all'emergenza abitativa post-bellica, in cui attualmente risiedono circa 550 persone (il 30% costituito ultra65enni), che costituiscono 300 nuclei familiari.

I progetti Microarea riguardano invece microterritori circoscritti su

MUGGIA QUESTA SERA ALLE 20.30

Alla Festa dell'amicizia la banda musicale "Città di Marezige"

MUGGIA Prosegue oggi, e fino a domenica compresa, nel centro di Muggia la prima edizione della "Festa dell'amicizia", che si può riassumere come un viaggio transfrontaliero virtuale alla scoperta dei sapori e della musica dell'Europa, con bande e gruppi folcloristici provenienti da tutto il bacino di Alpe Adria (Croazia, Slovenia, Austria e Friuli).

A Ferragosto serata finale con l'esibizione della GuggenBand Muja e degustazioni di prodotti tipici (dolci, salumi, birra, vini istriani, polenta e frico) promossa dall'Associazione delle Compagnie del Carnevale e dalla Gug-

genBand Muja e organizzato dal Comune, con chiusura del Mandracchio dalle 20.30 alle 23.30 e parcheggio gratuito su piazza Caliterna.

Oggi alle 20.30 è in programma il concerto della banda musicale "Città di Marezige". L'orchestra proviene dal grazioso paese del capodistriano e festeggia quest'anno il 104° anniversario d'attività.

Diretta da Boris Babic, conta 72 membri, di età compresa tra i 12 e gli 82 anni. Negli ultimi anni ai membri più anziani, in gran parte autodidatti, si sono affiancati altri giovani musicisti provenienti dalla scuola di musica del paese.

L'AMMINISTRAZIONE CHIEDE AI CITTADINI DI ESPRIMERSI IN MERITO ALLA RISTRUTTURAZIONE

Aurisina, un questionario sulla futura piazza

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Prove tecniche di partecipazione per la piazza di Aurisina. Come annunciato nelle scorse settimane, in occasione della tradizionale Festa di San Rocco l'amministrazione comunale ha iniziato a distribuire appositi questionari ai cittadini per chiedere loro come immaginano il futuro "salotto buono" della località carsica.

Le questioni poste sono nove e riguardano la possibilità di pedonalizzare

interamente o solo parzialmente l'area, le modalità di distribuzione dei flussi veicolari privati e del trasporto pubblico locale, la tipologia di arredo urbano da impiegare (fontana sì, fontana no), la sistemazione del viale alberato e l'utilizzo esclusivo di pietra d'Aurisina oppure il ricorso anche a materiali diversi per il restyling.

All'ultimo punto del documento il Comune interpellava i residenti anche in merito alla destinazione d'uso dell'edificio denominato ex Spam, la cui progettazione è in questi

mesi portata avanti in sinergia con la Regione, ponendo più alternative: sala funzionale per la cittadinanza e le associazioni, l'insediamento di attività economiche o la sola presenza di strutture sanitarie.

Ogni interrogativo, comunque, presuppone una risposta multipla, di modo che il pensiero del lettore possa essere interpretato correttamente.

Il foglio, predisposto anche in versione slovena, potrà essere depositato alla Biblioteca comunale durante gli orari di apertura o al Circolo cul-



La piazza di Aurisina

turale sloveno Igo Gruden.

A tale questionario potranno essere allegati inoltre fotografie, documenti storici, copie di immagini che aiuteranno chi poi materialmente andrà a progettare la ristrutturazione della piazza, conservandone così la memoria storica.

L'operazione - così il vicesindaco Massimo Romita - è concepita al fine di conoscere le indicazioni dei cittadini, così da consegnare quali linee di indirizzo ai progettisti e realizzare un progetto di ristrutturazione

il più possibile condiviso».

Il mandato di rielaborare i contenuti verrà affidato a un gruppo ristretto di studenti universitari, che saranno incaricati di eseguire uno studio di fattibilità avanzato sulla base della convenzione da siglare a settembre.

Il documento dovrà essere redatto entro metà novembre (data di scadenza dei fondi a disposizione), dopodiché la "pala" passerà in mano a uno studio di professionisti, chiamati a svolgere il progetto esecutivo definitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Il mare delle occasioni" nella baia di Sistiana

SISTIANA Prosegue fino a fine agosto, nella consueta cornice della Baia di Sistiana, il tradizionale appuntamento estivo del venerdì sera con le bancarelle dell'usato e del fai da te "Il mare delle occasioni". L'appuntamento - gratuito - è come ogni anno nell'area del parco La Caravella dalle 18 alle 23.

Allo spettacolo naturale offerto dalla baia fanno da contraltare le alle-

gre, colorate e sempre interessanti esposizioni di oggetti antichi e rigorosamente usati - usciti dalle soffitte o dalle cantine dei privati cittadini - e gestite, com'è consuetudine da oltre due lustri, dall'associazione culturale "Cose di vecchie case".

Ad allietare la visita alle bancarelle gli appassionati di vecchie cose trovano anche la Cicchettiaria, chiosco dove gustare stuzzicherie e rinfrescarsi con bibite e cocktail.

PROVINCIA TRIESTE

Il Comune di Monrupino in collaborazione con Progetto musica e con il contributo della Provincia di Trieste

invita al concerto del Festival Musicale Internazionale

NEI SUONI DEI LUOGHI

sabato 14 agosto 2010 alle ore 21.00 nella chiesa sulla Rocca di Monrupino

Al concerto di pianoforte verranno eseguite musiche di Chopin e Shumann.

Entrata libera

AVASINIS

IL PAESE DEL LAMPONE E DEL MIRTILLO

13-14-15

agosto 2010

Fate il pieno di lampone e mirtillo e la vita vi sembrerà più bella!

Festa del Lampone e del Mirtillo

Vedi il programma su www.prolocoavasinis.it

La festa più amata dai Friuliani. La festa più economica del Friuli Venezia Giulia

DUINO AURISINA PROPOSTA DELL'ASSESSORE ROMITA

E il mercato diventerà settimanale

DUINO AURISINA La chiusura del mercato sperimentale di Sistiana a partire da ottobre e la trasformazione di quello di Aurisina da bimensile a settimanale. Sono queste le proposte, assieme all'istituzione di un analogo appuntamento da declinare però tutto in chiave agricola, che l'assessore al Commercio Massimo Romita porterà all'esame della commissione competente alla riapertura dei lavori per

il consiglio comunale di settembre.

«Abbiamo voluto attendere due estati per capire quale interesse reale suscitino le bancarelle di Sistiana nei cittadini e tra gli stessi ambulanti - così Romita -. Il incontro, seppur positivo in alcune sporadiche giornate, non ha tuttavia arrecato le ricadute auspiccate. Inoltre le lamentele dei commercianti di Sistiana, indirizzate più alla carenza dei parcheggi nel centro che all'iniziativa

di per se stessa, superavano i benefici che il mercato avrebbe portato».

«È importante - commenta l'assessore - che l'amministrazione sappia sempre ascoltare tutte le necessità e attendere anche un lungo periodo di prova per capire se un'iniziativa è di successo o meno».

La cancellazione dell'appuntamento di Sistiana non sarà l'unica modifica al regolamento. La seconda proposta che Ro-

mita farà alla commissione competente sarà quella di far diventare le bancarelle di Aurisina, collocate nella piazza centrale, un mercato stabile. La giornata di esposizione dei prodotti resterà in calendario il martedì.

«Assieme al presidente della commissione Lorenzo Pipan e ad alcuni consiglieri - conclude - stiamo inoltre lavorando per istituire un mercato agricolo, in una zona del territorio ancora da definire». (ti.ca.)

Ferragosto, i fuochi d'artificio promettono effetti speciali con lo spettacolo "Atlantide"

Mercoledì 18 cabaret d'autore con Sgrilli (Zelig) venerdì 20 la serata-tributo "Let it Beatles"

E' il piatto classico per chi resta in città, soprattutto nella giornata di Ferragosto, quando le passeggiate serali rischiano di stordire con la noia. Torna lo spettacolo pirotecnico, show compreso nel cartellone di "Serestate", organizzato dalla amministrazione comunale, in programma nella serata del 15 agosto, dalle 22.30, con rampa di lancio allestita al Molo Audace a cura della Pirotecnica Triestina, e palco naturale nello specchio marino posto davanti a piazza dell'Unità.

Secondo copione, lo spettacolo pirotecnico ammette di voler stupire con effetti speciali, e per l'appuntamento di quest'anno si affida a un titolo epico, "Atlantide", con cui gli organizzatori confidano di voler riassumere l'atavico rapporto tra Trieste e il mare. Poco importa se Atlantide rappresenta una leggendaria isola scomparsa citata nelle opere di Platone e situata, sempre secondo la leggenda, oltre le Colonne d'Ercole.

Lo show ferragostano pare piuttosto riservi

nuovi effetti, sia a livello del mare che aerei, sulla base di innovativi giochi di colore e intrecci scenici. Lo spettacolo "Atlantide", della durata di una ventina di minuti, andrà in scena anche in caso di maltempo.

La rassegna comunale "Serestate" amplia quest'anno le sue offerte, estendendo il cartellone sino al 21 agosto. Mercoledì 18, sempre in piazza dell'Unità, si respirerà il cabaret d'autore, grazie all'arrivo di Sergio Sgrilli, uno dei più ruspanti comici targati Zelig. Toscana, avvolgente con la parola e d'impatto con la chitarra, efficace nei tempi televisivi ma, pare, soprattutto dal vivo, dote che lo ha portato anche a ricevere il Premio Walter Chiari nel 1999.

Sergio Sgrilli non sarà l'unico esponente della nuova generazione di cabarettisti italiani. L'antipasto comico del 18 agosto in piazza dell'Unità è infatti costituito dalla rappresentazione dei "Maneros", duo toscano formato da Lorenzo Meazzini e Alberto Checacci, specializzati in una giostra di imitazioni (Vasco

Rossi, Zuccherò, Ligabue, Costanzo e altri) a base di siparietti musicali e parodie.

L'altro appuntamento di fine agosto, presentato ieri nella sede dell'assessorato comunale al Turismo, riguarda la tappa di venerdì 20, dalle 21, sempre in piazza dell'Unità. La data si lega allo spettacolo "Let it Beatles", serata - tributo alla band più celebre del pianeta. L'omaggio ai quattro baronetti del Pop si configura tra musica, coreografie e letture di alcuni testi culto della loro produzione canora.

In primo piano il gruppo Marshmallow Pies, band tributo italiana che spazia nella proposta dai brani più noti a quelli da nicchia, cercando di evocare al meglio la prassi di esecuzione originale. Il complesso è coadiuvato da una sezione di fiati e dall'apporto, in avvio di serata, della cantante Bobby McGee, artista albanese di origine ma cresciuta a Trieste, anche artisticamente. Le letture sono invece affidate ai giovani attori triestini Sara Cechet Woodcock e Raffaele Sinkovic.

Francesco Cardella

QUESTA SERA A "BARCOLISSIMA"

Miss Topolini, anteprima della finale



Claudia Ciotola, una delle finaliste di Miss Topolini

Sarà una sorta di anteprima della finalissima di Miss Topolini 2010 lo spettacolo ospitato questa sera sul palco di Barcolissima.

Davanti al pubblico sfileranno le sedici ragazze che si contenderanno il titolo il 21 agosto in piazza Unità, e che in questi giorni i lettori possono conoscere anche attraverso le pagine del Piccolo a loro dedicate.

Ogni giorno la scheda propone le foto di ogni singola partecipante e le informazioni fornite dalle stesse ragazze in gara, insieme ai servizi fotografici realizzati nelle scorse settimane.

Prosegue infatti anche

la gara a colpi di tagliandi, che vengono pubblicati sulle pagine del giornale.

Approdano intanto oggi in passerella Sabrina Decarlo, Serena Burato, Carolina Pezzicari, Martina Iannello, Isabella Dubani, Ilaria Fontana, Nikita Anselmo, Giulia Secoli, Claudia Ciotola, Giulia Giberna, Valentina Zolli, Diandra Verrienti, Martina Hrgic, Macarena Orlini, Lara Fracolla, Giusy Alessandra Andoloro. Le sedici ragazze sono state elette nel corso della semifinale, organizzata a luglio sul palco di Serestate.

Ogni ragazza avrà questa sera la possibilità, per la prima volta, di raccontare al microfono la sua vita, le sue aspirazioni e il modo in cui sta affrontando la competizione, mentre alle loro spalle scorrono le immagini degli spettacoli svoltisi nei mesi passati e de-

gli eventi più importanti del 2010 per l'agenzia di moda Be-Nice, che organizza il concorso di bellezza insieme al centro commerciale Torri d'Eurapa.

Oltre alla rosa di bellissime, protagonisti della serata saranno anche i dieci finalisti del concorso Miss Topolini 2010: Thomas Postogna, Denis Tiziani, Marco Rossman, Vico Rossetti, Gabriele Auber, Denis Demarchi, Gianluca Piovesana, Piero Manosperti, Alex Novak e Ermes Jurisevic.

In particolare verranno ricordati anche i titoli conquistati dai ragazzi: Mister Topolini, ricordiamo, è Denis Tiziani, Mister Deichmann è Thomas Postogna e Mister Cinecity e Mister Goldepoint è Denis Demarchi.

La serata, a ingresso libero, inizierà alle 21, e sarà presentata da Micol Brusaferrò e Mister Rocco.

Serate per tutti i gusti al "mitico Pedocin"

Da oggi al 30 agosto un ricco calendario che propone in scena anche il viaggio di Massimiliano



spettacolo per voce recitante, effetti di luce, suggestioni sonore e musica, nel corso del quale sarà proposto, in forma scenica, il viaggio di Massimiliano d'Austria.

In virtù di appropriati effetti sonori, i racconti

vivranno di una suggestiva cornice. "Vogliamo accorciare le distanze" spiegano gli organizzatori - fra il personaggio storico e l'immagine più intima di quello che fu un autentico triestino d'adozione, fra l'altro notevole na-

Fino a fine mese il "mitico Pedocin" vivrà anche di sera con brillanti appuntamenti

turalista, aspetto questo poco noto della sua personalità".

A interpretare Massimiliano d'Asburgo sarà Adriano Giraldo, mentre Elke Burul sarà la principessa Carlotta. Fabio Musco sarà la voce fuori campo.

Il 19 saliranno alla ribalta giocolieri, cantastorie, equilibristi, per una serata all'insegna della magia.

Il 27 agosto ci sarà una serata in onore di Graziella Semacchi Gliubich dal titolo "Zogar con le parole...in rima e in prosa...", a cura di Liliana Ulessi che "ciacolerà" in libertà.

Ma il clou dell'agosto alla Lanterna sarà l'elezione di Miss e Lady Pedocin. Il 28 e il 29 si svolgeranno le selezioni, il 30 la finalissima con la pro-

UN COMPONENTE DEI "SARDONI BARCOLANI VIVI" E' AL SECONDO ANNO DI SEMINARIO Davide, da tastierista di una band ad aspirante sacerdote

Molti interessi, varie esperienze ma in fondo una sola vocazione, quella per eccellenza. Da voce e tastiere di una band goliardica dialettale ad aspirante sacerdote. Percorso atipico ma intrigante quello che si appresta a vivere Davide Chersicla, 31 anni, componente dei "Sardoni Barcolani Vivi", gruppo triestino dedito alle parodie del costume di Trieste e dintorni, una vena premiata con un successo al Festival della Canzone triestina nel 2008 e con un certo seguito in rete.

Davide suona, canta, compone. Coniuga soprattutto l'antica quanto rara gioia



I "Sardoni" al Festival della canzone. Davide solleva la coppa

del vivere con la musica, arte approfondita con gli studi di pianoforte al Conservatorio e il diploma in direzione di coro.

E' intanto giunto al secondo anno di studi in al Seminario, scelta che lo ha portato a deporre in baule la laurea in Scienze ambientali per abbracciare altri temi, nuove realtà.

Alla musica, questo è certo, non saprebbe rinunciare. Lo impone l'altra sua vocazione e il bisogno di continuare il percorso con i "Sardoni Barcolani Vivi", le anime linde del nuovo cabaret musicale triestino, coloro che hanno messo all'indice

il genere trash e scomunicato la volgarità dalle canzoni: «Siamo infatti nati all'interno della parrocchia di Barcola, suonando durante le messe - racconta Davide Chersicla -. Non possiamo certo definirci dei veri musicisti, quanto un buon gruppo di amici che si diverte a suonare, raccontando i fatti, anche quelli più strani, della nostra città. Cerchiamo di farlo con parole accessibili a tutti, specie per i bimbi - aggiunge - in una forma adeguata, che implichi solo la gioia del racconto in musica».

Già, la gioia. Sembra la parola chiave, l'impulso vita-

le che potrebbe e dovrebbe animare il futuro da vivere in veste di don Davide: «Ripudio la figura del sacerdote cupo e triste, come spesso viene dipinta - sottolinea il seminarista -. Il prete non credo debba riflettere solo trattati di teologia ma anche l'impegno e la felicità nel saper affrontare i problemi nella loro profondità».

Parla quasi già da sacerdote il tastierista, ma nel frattempo, assieme a Francesco, Riccardo, Andrea e Gianluca, gli altri "Sardoni Barcolani Vivi", evita le prediche e loda la vita. In musica. (fr.c.)

13 AGOSTO

- IL SANTO Sant'Ippolito
- IL GIORNO È il 225° giorno dell'anno, ne restano ancora 140
- IL SOLE Sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.15
- LA LUNA Si leva alle 10.20 e cala alle 21.31
- IL PROVERBIO L'assenza aumenta la reputazione

50 ANNI FA

IL PICCOLO
13 AGOSTO 1960 di R. Gruden

- Riattivate le fontane del colle di San Giusto, con un progetto di Mascherini: una statua di San Francesco al posto dell'obelisco e una cascata luminosa per tutta la scalinata.
- Giovanni Battista Simoncini è stato rieletto al vertice del San Giovanni, di cui è presidente da undici anni. Del consiglio direttivo fanno parte Ezio De Pol come cassiere e Ferdinando Bilocari come economo.
- L'Azienda di soggiorno e turismo ha assegnato a una ditta la fornitura di 350 cestini per la raccolta dei rifiuti. Saranno verdi e porteranno la scritta «Mantenete pulita la vostra città».
- Visibile a occhio nudo come una stella di prima grandezza, il satellite americano «Echo» ha sorvolato ieri sera il golfo di Trieste ed è stato avvistato da numerose persone, soprattutto del rione di San Giacomo.
- Un vecchietto di 74 anni, un pensionato da tre anni ricoverato presso l'ospizio «Banelli» di via Gozzi, chiede se qualcuno gli può far dono di un paio d'occhiali affumicati, essendo affetto da una malattia agli occhi.

FARMACIE

DAL 9 AL 14 AGOSTO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

campo San Giacomo 1	tel. 040/639749
piazzale Valmaura 11	tel. 040/812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 040/211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

campo San Giacomo 1	
piazzale Valmaura 11	
via Ginnastica 44	tel. 040/211001
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 040/211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 44	tel. 040/764943
-------------------	-----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m³	169,7
Via Carpineto	µg/m³	43,9
Via Svevo	µg/m³	62,6
Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	17
Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Piazza Libertà	µg/m³	120
Monte San Pantaleone	µg/m³	--

Estrazioni del LOTTO

12/08/2010

• BARI	76	84	3	51	68
• CAGLIARI	47	7	86	78	39
• FIRENZE	10	23	66	86	46
• GENOVA	34	10	15	48	29
• MILANO	20	55	40	12	86
• NAPOLI	57	40	6	76	70
• PALERMO	42	34	22	84	86
• ROMA	56	24	44	18	85
• TORINO	23	8	75	46	76
• VENEZIA	31	37	67	49	73
• NAZIONALE	8	10	7	83	86

10e LOTTO

3	20	34	47	66
7	23	37	55	76
8	24	40	56	84
10	31	42	57	86

SuperEnalotto

2	40	47	54	66	83	25	20
---	----	----	----	----	----	----	----

MONTEPREMI: 115.756.674,63 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	Punti 5:	35.547,52 €
Jackpot:	Punti 4:	417,11 €
Punti 5+1:	Punti 3:	20,49 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	Punti 3:	2.049,00 €
Punti 5+1:	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:		41.711,00 €
Punti 0:		5,00 €

ANSA-CENTMETRI



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO

VENERDÌ 13 AGOSTO 2010

"Festa della lettura" con immagini e musiche all'Hotel James Joyce

Oggi alle 19, all'Hotel "James Joyce" (via Cavazzani 7, Piazza Cavana), Edoardo Kanzian, operatore culturale del volontariato, con l'associazione di promozione sociale "Il pane e le rose" e il patrocinio di "Pordeone legge", promuove la seconda edizione della "Festa della lettura" (immagini, musiche, letture).

Maryanne Wolf, neuro-scienziata, ci ricorda che leggere è un'arte recente, ha semel anni, e che da vent'anni lo sviluppo tecnologico (Internet, computer, cellulari), ha creato nuovi modelli di comunicazione, con la nascita del cervello digitale.

Intervengono alla manifestazione Gian Mario Villalta, Pietro Spirito, Marina Silvestri, Alessandro Paronuzzi, Marino Vocci, Evelina Umek, Luciano Comida, Alessandro Rocco e Silva Bon.

Inoltre Livio Sossi leggerà brani di Gianni Rodari, Severino Zanneri leggerà "Pinocchio", Germano Bonaveri leggerà scritti di Italo Calvino, e Liliana Saetti leggerà Giacomo Leopardi e Cesare Pavese.

CASA DELLA PIETRA VOLUME DI DAVIS

Oggi alle 17.30, alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina, dove si svolge la Festa di San Rocco, viene presentato il libro «Carso. Riscatto dalla povertà» (Leg. 2010) di James C. Davis. Con l'autore converserà Adriano Paolo.

CARITAS DIOCESANA

Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario, via dei Retori 1, alle 18 sarà celebrata una santa messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

SERESTATE

Ultima settimana di «SerEstate 2010», la rassegna di appuntamenti musicali e teatrali, di spettacolo, danza e moda, organizzata dagli assessorati comunali allo Sport e al Turismo. Oggi alle 21, in piazza unità, concerto di Morcheeba.

REVOLTELLA ESTATE

Nell'ambito di «Revoltella estate», oggi alle 20.30, nell'Auditorium del Museo, sarà affrontato il tema «cinema e pittura» con la proiezione del film biografico «Klimt» (Austria/Francia/Gran Bretagna/Germania 2006) diretto da Raúl Ruiz e interpretato da John Malkovich, Saffron Burrows, Stephen Dillane, Veronica Ferres e Sandra Ceccarelli.

ASSOCIAZIONE STELLA ALPINA

L'associazione di volontariato Stella alpina onlus, domenica 15 agosto organizza una passeggiata-escursione nei dintorni di Tolmische Ravne. Il punto di riferimento è il rifugio Koca na Planina Razor (m 1315). Per ulteriori informazioni: Zefferino cell. 345-8451146. e-mail stellaalpinaonlus@gmail.com.

PICCOLI AMICI



1 Reggie attende un padrone



2 Il piccolo e affettuoso Sax



3 Lollo cerca ancora una casa



4 Bobo è rinchiuso a Porpetto

CAPOFONTE, GATTILE E VILLAGGIO VACANZE DEL CANE

Rambo ha trovato una dimora Nessuna notizia di Dick e Zeudi

no rinchiusi 10 cani provenienti da Trieste tra cui il piccolo Sax. Nessuna richiesta per Black, Rhuno, Lollo, Reggie, Cushi, Serich, Scodinzolino e Bobo, tutti rinvenuti nella provincia di Trieste. A questi si aggiungono Ciko e Lunetta, due cagnolini giovani di piccolissima taglia molto affettuosi e giocherelloni.

Si rinnova l'appello per Dick, Golden retriever scomparso da Gropada. Per tutti gli appelli chiamare 040 571623

(9-13). Per altri cani da adottare: www.ilcapofonte.it

Al Gattile sono stati adottati tantissimi micetti; ne rimangono una decina di due mesi, visibili all'oasi felina dove è stato allestito uno spazio apposito. Disponibile inoltre Meggy, magnifica gatta tricolore giovanissima e affettuosa, sana, vaccinata e sterilizzata. "Il Gattile" onlus, via della Fontana 4, tel. 040 364016.

Al Villaggio Vacanze del ca-

ne nasce la scuola di formazione cinofila a cura del progetto educazione cinofila Senza guinzaglio. A ottobre parte il primo corso per istruttori cinofili e il secondo corso per dog sitter. Per info www.villaggiovacanzedelcane.com, cell. 347 2351892 e 338 4580964, facebook: senzaguinzaglio. Ancora disponibili dei cuccioli di pastore tedesco grigio.

Un altro appello per un cane smarrito riguarda Zeudi, meticcina di tre anni, perduta l'8 agosto vicino a Gabrovizza. Nel collare sono riportati due numeri di telefono: Chiara 3493841516 e Giuliano 3386873905.

ALBUM DEI BENIAMINI



Dick, scomparso a Gropada



Rhuno cerca una famiglia



Zeudi, affettuosa meticcina di tre anni scomparsa a Gabrovizza

CERCANO CASA

19 ORE DELLA CITTA'

OGGI A MIRAMARE

Concerti nel castello 2010 piano recital di Elia Macri



La sala del trono nel castello di Miramare

Nell'ambito del cartellone di "Open door. Teatri a teatro", festival organizzato dalla Provincia, proseguono i Concerti nel castello 2010, XII edizione della vetrina musicale estiva di scena nella Sala del trono del Castello di Miramare, a cura del Conservatorio Giuseppe Tartini, per il coordinamento artistico del direttore Massimo Parovel con il docente Roberto Turin. L'ingresso ai concerti prevede il solo biglietto di accesso al Castello (4€). Per informazioni: tel. 040.224143, www.conservatorio.trieste.it.

Oggi è in programma il piano recital di Elia Macri, artista che attualmente frequenta, al Conservatorio Tartini, l'ultimo anno del biennio specialistico di secondo livello, seguendo il corso di pianoforte a indirizzo interpretativo con Igor Cognolato. In programma musiche di Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, Robert Schumann. Triestino, Elia Macri comincia lo studio del pianoforte all'età di otto anni. Iserito al Conservatorio della città, si diploma con il massimo

dei voti e la lode sotto la guida di Rita Verardi. Ha frequentato per due anni l'Accademia Ferenc Liszt di Budapest, dove ha avuto la possibilità di approfondire lo studio del pianoforte con la prof.ssa Rita Wagner e della musica da camera con Andras Kemenes.

Ha seguito masterclass e seminari con Benedetto Lupo, Angela Hewitt ed Arnaldo Cohen. Ha seguito il corso biennale di musica da camera presso la Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste, curando, con il Trio di Parma, il repertorio per quartetto con pianoforte.

Macri svolge attività concertistica in diverse manifestazioni sia in formazione cameristica, che solistica. È stato invitato dall'Ambasciata italiana in Ungheria ad esibirsi in una serie di manifestazioni culturali programmate nel mese di settembre.

Risultato vincitore di una borsa di studio "Erasmus placement", il prossimo anno accademico sarà impegnato in qualità di tirocinante presso il Conservatorio di Vienna.

AUGURI



RINO E IMPERIA Rino e Imperia festeggiano oggi il mezzo secolo della loro unione. Tantissimi auguri per questo importante traguardo da parte dei figli Cinzia e Massimo, che si uniscono a loro con affetto nella lieta ricorrenza



ROMANA E EUGENIO Romana e Eugenio festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio. A loro giungono tantissimi auguri, in occasione di questo importante traguardo, da parte di Bruno, di Beatrice e di Fulvio.



LUCIA E BRUNO Lucia e Bruno, meravigliose nozze d'oro! Tantissimi auguri per questa lieta ricorrenza da parte di Sergio, Roberto, Isabella, Tiziana, Mattia, Margherita, Samantha, Sara, e anche dalle sorelle, del fratello dei cognati e dei nipoti.



NERINA E BRUNO Il 13 agosto 1960 Nerina e Bruno si univano in matrimonio. A cinquant'anni di distanza a quella importante data tantissimi affettuosi auguri giungono loro da parte di Federico, Luisa e dalla piccola Noemi.



IRMA E OTTAVIO Irma e Ottavio si univano in matrimonio cinquant'anni fa. In occasione di questo importante traguardo, cinquant'auguri per tanti anni felici rivolgono a loro la figlia, i parenti e tutti gli amici.



LUCIANA E ARNO Luciano e Arno festeggiano oggi il mezzo secolo di vita assieme. Tantissimi auguri per questa importante e felice ricorrenza da parte di tutti i vostri cari, dai parenti, dagli amici e da tutti coloro che vi vogliono bene.



PIERO Tantissimi auguri per gli 80 anni dalla tua numerosa famiglia. Sei sempre lo stesso "mulo" di tanti anni fa.



DANIELE Buon compleanno al caro papà e nonno, che oggi compie 80 anni, dalle figlie, dai nipoti e dai familiari



ALFEO Caro Alfio, sono arriviati anche gli 80. Un mare di auguri da parte di Ileana, Diego e Paolo

IL PICCOLO



Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 13 AGOSTO 2010

CONTRIBUTI

Fondi e cinema

Apprendo dal Piccolo del 24 luglio u.s. che la Regione ha concesso un contributo di 400.000 euro alla seconda edizione di «Bianco e Nero»: una rassegna di eventi espositivi, cinematografici, teatrali e musicali; «un segnale forte per rilanciare la città» dicono i promotori ai quali ha risposto il Presidente Tondo affermando di «aver raccolto il grido di dolore dei consiglieri Blasoni e Colautti». Se non fosse seria la cosa sarebbe semplicemente tragicomica. Non posso infatti non ricordare i tagli di Fest e più in generale alla cultura triestina, in particolare quella del cinema, imposti dalla politica dell'assessore Molinaro dell'Udc. A tale partito appartiene il consigliere Roberto Sasso che durante il dibattito sulla recente variazione di bilancio, ha definito il mio emendamento con il quale chiedevo 160.000 euro a favore delle iniziative cinematografiche di Trieste, semplicemente una proposta che non sta «né in cielo né in terra». L'entità dell'importo non è casuale, ma corrisponde esattamente ai tagli subiti: si trattava dunque solo di integrare ciò che i tagli della Regione hanno prodotto per la realtà triestina, dietro alla quale c'erano iniziative programmate, attività consolidate e posti di lavoro. Sapevo infatti che per i diversi festival, mentre il Comune di Trieste per il 2010 aveva erogato meno di 15.000 euro, i Comuni di Udine, Pordenone e Gorizia per questo settore hanno impegnato somme anche tre volte superiori. Si noti che erano a disposizione del Fondo di Riserva al quale poter attingere tra residui per il 2010 e la nuova variazione, più di 700.000 euro. Si noti anche che solo le attività legate ai Festival portano a Trieste circa 1 milione di fatturato e coinvolgono ormai una platea sempre più vasta di osservatori che assicurano alla città una visibilità sui maggiori media nazionali e internazionali. Forse bisogna saper guardare un po' più in là del proprio naso e capire che ci sono dei campi nei quali Trieste si è guadagnata nel tempo riconoscimento, prestigio, operosità che vanno valorizzate e rilanciate, oltre che per il valore culturale, anche per i risvolti economici che possono rappresentare. Alla faccia delle scandalizzate reazioni della vigilia, anche la Lega Nord, come l'Udc e An-Pdl, hanno preferito guardare al riparto utilizzabile per far ricompattare una maggioranza, già divisa e logorata dalle delusioni delle scelte della giunta. Perché Sasso e Ferrara non sono stati capaci di «esprimere il loro grido di dolore» e pretendere dalla Regione ciò che Udine, prima con i 500.000 euro regalati per la produzione del film su Marco d'Aviano e ora con i 400.000 euro del Bianco e Nero ha saputo ottenere?

Tarcisio Barbo
Consigliere comunale Pd

SOLDI E GOVERNO

Associazioni da sostenere

Il signor Grassi, sui soldi che il governo ha pensato d'incamerare, derubando penaticamente i cittadini locali, giustamente indignato, chiede la loro opinione. La mia è un deciso «no!» all'incameramento statale. Pochi o tanti, quei soldi appartengono alla città e la mia opinione e suggerimento è che vengano impiegati nel sociale. Ci sono centinaia di associazioni che volontariamente impiegano tempo e denaro per aiutare chi si trova nel bisogno. Proprio accanto all'articolo del Grassi (che ringrazio per il suo tempestivo intervento) ho potuto leggere la relazione del direttore del centro cardiovascolare, che malgrado il sostegno degli «Amici del cuore» ha ancora necessità di altre apparecchiature. E uno dei più efficienti nel mondo, grazie al sostegno, in primis, di Primo Rovi. Pertanto la mia risposta è: una parte del «patrimonio sonante» sia data all'associazione «Amici del cuore», della quale associazione, avendo tutti un cuore, abbiamo bisogno. Una seconda parte, all'associazione De Ban-

IL CASO DEL GIORNO

«Da un problema non grave a un'odissea»

Poco tempo fa, il presidente Tondo ha detto pubblicamente che la sanità in regione è migliorata. Che abbiamo speso di meno, concordo; che i servizi siano migliorati resta da dimostrare, come si può dedurre dalla mia piccola odissea. Tormentata da mesi da un'occlusione nasale e con una

prospettiva di esser visitata non prima del 22 settembre, dopo l'ennesima notte con difficoltà di respiro, decido di rivolgermi al pronto soccorso di Cattinara, dove giungo verso le 13. L'infermiera addetta all'accettazione raccoglie i miei dati e mi dice di attendere con pazienza, cosa che puntualmente faccio. Dopo più di 5 ore vengo chiamata e penso che potrò finalmente esser

visitata, ma qui arriva la sorpresa: la dottoressa di turno mi dice che per me non è possibile alcuna visita, in quanto, secondo le nuove procedure, il mio caso non è un'urgenza. L'unica strada è ritornare dal mio medico curante e farmi cambiare il codice dell'impegnativa da ordinario a rosso. Perché l'infermiera dell'accettazione non mi ha informata subito della

situazione, invece di costringermi a 5 ore di attesa inutile? E questa la sanità migliore di cui parlava Tondo? «Procedure» che hanno fatto risparmiare forse qualche soldo, ma che ignorano chi sta male e rischiano, nel tempo, di trasformare in un malato grave anche chi non lo era.

Iris Zocchelli

SEGNALAZIONI 20



STILE

di ROSSANA BETTINI



Quant'è gretto il “messaggino” impersonale

E dunque fra poco è Ferragosto. I fortunati si staranno godendo le agognate vacanze, mentre c'è chi ha deciso di rimandarle a tempi migliori: qualcuno per effettive ristrettezze, altri per esercizio di sobrietà, altri ancora per quel soverchio senso di colpa che talvolta affligge i più abbienti. Cominceranno, a centinaia, i famigerati sm (short message) di “Buon Ferragosto”. Non bastavano i Buon Natale, Buon Anno e Buona Pasqua! Sappiano, coloro che augurano Buon Ferragosto all'intera rubrica del cellulare, senza intestazione, semplicemente premendo un tasto di invio, che con i loro sm impersonali, mortificanti e collettivi, contribuiscono solo a congestionare la rete. Già, perché se nel più volte citato da Stile “Saper Vivere” Donna Letizia non poteva preannunciare la nascita di una “netiquette” (codice comportamentale relativo a Internet), c'è l'amica Lina Sotis che oggi ci pensa. E se alla prima sarebbe venuto un colpo osservando come l'attuale diminuzione di eleganza sia direttamente proporzionale alla crescita dei piercing, la seconda invita i “giovinnotti e le ragazze” a non imbarbarirsi nel “branco” del web, ma di apprestarsi alla considerazione del prossimo nella sua essenza. Eppure è proprio sulla negata considerazione degli altri che si fondano gran parte delle azioni odierne, secondo una logica di mortificante livellamento di stima per il prossimo. Teoria ampiamente dimostrata dall'escrabilo pratica dell'invio collettivo via sms (short message service). I pochi che ne hanno colto la grettezza, oggi rimediano attraverso il minimo sforzo richiesto, che consiste nel lasciare il messaggio originale intatto (Ti auguro Buon Ferragosto)

e variare l'intestazione (caro Carlo), pratica che richiede alcune ore (se la rubrica comprende – mettiamo – un migliaio di nomi), rispetto ai pochi secondi dell'invio collettivo, ma che rende l'augurio decisamente più gradito. Del resto, senza diventare esperti di netiquette, ma semplicemente conoscendo le regole del vivere urbano, è facile intuire che il prossimo desideri essere considerato individuo a sé ed essere apprezzato in quanto tale. La mancata personalizzazione di un messaggio è ammessa solo nel caso di inviti “Caro amico, sei invitato alla mia cena di compleanno ecc”, laddove chi è invitato sa comunque di essere compreso in una rosa di “privilegiati”. Mentre un messaggio augurale inviato all'intera rubrica serve più ad alimentare la vanità di chi riceverà altrettanti ringraziamenti, mandati al mittente e, quindi, personalizzati. Tuttavia fra due giorni sarà Ferragosto, e Stile augura di trascorrere una lieta giornata anche a chi, sotto sotto, non lo meriterebbe. A chi cerca l'abbronzatura estrema e usa creme senza filtri solari ben sapendo che il tumore della pelle è in agguato e ai neodiplomati, pallidi come stracchino ed esausti per le loro fatiche. A quei genitori che ficcano a tutti i costi i loro pargoli nell'acqua, incuranti dei loro penosissimi strilli, a quelli che portano i loro amici-a-quattro-zampe al mare e li lasciano abbaiare come forsennati. Agli inesperti che pigliano a nolo una barca per fare la “vacanza della vita” e si trovano spiaggiati come balene dopo un uragano. Finanche ai bad boys dei Topolini, che si divertono a spruzzar vecchiette tuffandosi a “clanfa”... Questione di Stile.

ALBUM



La “muleria de corte” di via Baiamonti-Ronchetto assieme 35 anni dopo

La “muleria de corte”...alcuni si sono ritrovati dopo 35 anni, ma è bastato un abbraccio per ricordare l'infanzia trascorsa nelle corti di via Baiamonti e via Ronchetto tra giochi, festini e “primi amori”.

Erano presenti: Flavia Kjesto, Franco Gobbo, Alberta Gerin, Maurizio Zeni, Fabrizio Calabrese,

Concetta Lo Vecchio, Maurizio Bobini, Donatella Frausin, Sonia Signoretti, Lorian Milet, Gianni Lo Vecchio, Graziano Metlica, Manuela Manetti e Dario Umek. Agli assenti (giustificati) l'appuntamento è per settembre.

Un caro ricordo a chi non c'è più e un grosso “in bocca al lupo” ad Aurora.

field che si occupa degli anziani con patologie devastanti. Siccome diventeremo tutti anziani «se no morimo prima», ne potremmo aver bisogno. La terza parte all'associazione «Azurra malattie rare» che occupandosi della ricerca, dà una mano a tutte le altre associazioni operanti al Burlo o in altri centri. Questo perché, se siamo adulti, è perché c'è chi ha aiutato, per poter aiutare, sostenendo questi tre «pilastri», come abbiamo avuto, e abbiamo tuttora, avremo in seguito sostegno non solo a Trieste ma in Italia e anche all'estero.

Umberto Giona

COMMEMORAZIONE

La bomba su Hiroshima

A 65 anni dalla prima bomba atomica su Hiroshima si commemorano le vittime alla presenza per la prima volta di una delegazione statunitense. Verrebbe da dire meglio tardi che mai. Sta di fatto che

questo evento che ha segnato per sempre la storia, non ha alcuna giustificazione e il Governo degli Stati Uniti si è svegliato con un ritardo di almeno 65 anni, perché quella bomba non sarebbe mai dovuto essere sganciata. Purtroppo la storia è costellata di errori e questo è uno dei tanti a cui però non si può porre rimedio.

Edvino Ugolini
Rete Artisti
contro le guerre

ALLISERT

La striscia per il telepass

Al Lisert la fila delle automobili si allunga ogni anno di più. Posso immaginare cosa pensano gli stranieri dell'Italia. Il 18 luglio scorso il Piccolo aveva pubblicato una mia lettera nella quale chiedevo come mai al casello Lisert Autovie Venete non allungava la striscia gialla (per esempio, ad un chilometro) per i possessori di Telepass (come peraltro prevede l'articolo 176 del

codice della strada) e di ciò ne avrebbero beneficiato tutti anche i non possessori di Telepass, accorciando la coda. A meno che la risposta mi sia sfuggita, al riguardo non ho letto nessun intervento del presidente Autovie Emilio Terpin che, forse, non legge il Piccolo. Egli però ha detto (intervista radio) che, in attesa di allargare la barriera, per risolvere il problema metteranno in essere tutta la fantasia possibile. Il rimedio che ho suggerito sarà un palliativo, ma è meglio che niente.

Claudio Carlisi

NELLE CRONACHE

Prima di tutto «donne»

Dall'inizio dell'estate, quotidianamente, i giornali ripetono notizie di cronaca a dir poco irritanti se non offensive dai titoli: «uccise due escort»; «getta la convivente dal balcone»; «accoltellata la badante straniera»; «trovato il cada-

vere di una prostituta», ecc... Possibile che sia così difficile chiamarle donne? E forse meno grave l'omicidio di una donna se la chiamano ex piuttosto che escort? Anche da morte alle donne viene negato il sostantivo di genere preferendo l'aggettivo di comodo! Che sia un preludio al ripristino del delitto d'onore?

Edi Haipel

IL 13 LUGLIO SCORSO

La Carinzia era presente

In riferimento alla lettera pubblicata all'interno di questa rubrica il giorno 6 agosto, in ordine a un mancato invito al governatore della Carinzia in occasione del concerto del maestro Muti, urge fornire una risposta all'autore della segnalazione. Posso infatti testimoniare che il presidente Gerhard Dörfler non solo era presente alla serata del 13 luglio in piazza dell'Unità, ma è stato anche al mio fianco nel corso della cena tenutasi dopo lo spettacolo. Non a caso tre giorni dopo lo stesso presidente Dörfler ha avuto la cortesia di inviarmi una lettera nella quale, oltre a formulare «i complimenti per lo straordinario concerto», mi ha ringraziato «per la calorosa ospitalità» invitandomi in Carinzia per una visita ufficiale. Alla luce dei fatti - pro futuro - suggerisco all'autore della segnalazione di prestare più attenzione prima di dare informazioni palesemente prive di fondamento.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

LETTURA

Il quotidiano in “pdf”

Recentemente ho di nuovo acquistato 30 copie da consultare del Piccolo. Precedentemente avevo acquistato altre copie del Piccolo, però la lettura del medesimo non era così soddisfacente come l'averne una co-

pia del Piccolo in forma cartacea. L'ultima vostra novità, molto gradita, è la possibilità di scaricare il giornale in formato pdf, e di tenerlo in un file con la possibilità non solo di leggerlo il medesimo quando si vuole senza bisogno di entrare nel sito del Piccolo, ma anche di salvarne le relative copie dei giorni precedenti, e se bisogna andare a consultarle.

Altra cosa eccezionale è che sullo schermo appare proprio Il Piccolo come in forma cartacea. Ne sono semplicemente entusiasta. Complimenti, avete fatto un lavoro veramente ottimo. Unico consiglio che vorrei darvi è di pubblicizzare questa vostra novità che credo interesserebbe a più di un vostro lettore.

Dino Ciani

CHIESA

L'agiografia del vescovo

Sono contento se qualcuno vede la Madonna. Mi preoccupa il Dio è con noi, di Donatella Fonda, agiografico crociato del nuovo vescovo.

Ugo Pierri

RINGRAZIAMENTO

È passato quasi un anno. Mi è stato diagnosticato un carcinoma orofaringeo con metastasi laterale. Mi sono affidata alle mani esperte e benedette del dottor Baruca, del dottor Tirelli e di tutta l'équipe medica dell'otorinolaringoiatria dell'ospedale di Cattinara guidata dal professor Russo che mi stanno seguendo tuttora, senza dimenticare assolutamente le dottoresse e gli angeli del centro tumori e della radioterapia con a capo la dottoressa Beorchia. La giovane e speciale psicologa dottoressa Abram e la gentile e buona dottoressa Moretti. Non posso nominare tutti, però li ho nel mio cuore. Mi hanno salvato la vita e per tutta la vita avranno la mia gratitudine e il mio affetto. Grazie.

Patrizia Nadali

✓ Sofia Loren diventerà nonna per la terza volta. Il figlio Edoardo Ponti è infatti in attesa del secondogenito. La futura mamma è l'attrice Sasha Alexander, 37

anni. La coppia ha già una bambina, Lucia Sofia, di 4 anni. Nel 2006 a Ginevra è invece nato Vittorio, figlio di Carlo Ponti Jr, e dell'ungherese Andrea.

✓ In previsione delle celebrazioni per i 100 anni dalla nascita di Renato Guttuso, la Fondazione Magnani Rocca di Mamiano di

Traversetolo (Parma) dedica all'artista di Bagheria una grande antologica (oltre 60 opere) che si aprirà l'11 settembre.

LIBRO PUBBLICATO DA BOMPIANI

“Ti chiedo ancora 900 miglia” è l'ultimo romanzo dello scrittore novantaduenne che vive a Roma

di DIEGO ZANDEL

Novantadue anni di leggerezza. Brunello Vandano, classe 1918, minuto, magro, incede con passo tranquillo e sicuro sul marciapiede di Piazza Euclide a Roma, dove abbiamo appuntamento per parlare del suo ultimo romanzo “Ti chiedo ancora 900 miglia” (pagg. 277, euro 18,00), edito da Bompiani. «Mi è costata fatica fisica scriverlo, per via degli occhi. Non ci vedo più come una volta - confessa Vandano, - ma bisogna pur pagare un tributo alla vecchiaia». Eppure, quella che racconta è una storia di giovani, una storia che comincia, sì, grosso modo ai giorni nostri ma affonda con la memoria alla fine degli anni Trenta, a Fiume e nel golfo del Quarnero, quando il protagonista, lo scrittore Sandro Laurano, ha 18 anni e si trova proprietario di un motorsailer di 15 metri di nome “Uscoca” regalatogli da un'amante particolarmente generosa. Sarà ormai ottantenne, quando in un cantiere del Tirreno, nei pressi di Roma, riconoscerà in una barca in demolizione, seppure un po' modificata, quello stesso motorsailer che gli era appartenuto, appunto, tra il 1939 e 1941 a Fiume.

La conferma che si tratti proprio di lei l'ha avuta subito dopo un breve sopralluogo a bordo. Per Laurano è come ritrovare un vecchio amore. Non è solo per la barca, ma per i tanti ricordi legati ad essa, in particolare a due donne amate: la nobile fiumana Illiria, della famiglia dei Frankopan, ramo croato dei Frangipane, legata al Castello di Tersatto che domina Fiume e la compagna di scuola, Daniza. L'idea di ricomprare quella barca per sistemarla e tornare a navigarci è immediata. Così come l'onda lunga della memoria comincerà a prendere corpo in pagine fortemente evocative, non solo di momenti intimi di grande tenerezza ed eros ma della grande storia, con la seconda guerra mondiale alle porte e la tragedia che ne è seguita a segnare il destino di tutti.

“Uscoca”, il nome della barca che deriva da quello dei pirati dell'adriatico che nel 1600 davano filo da torcere ai veneziani. Dove nasce la suggestione di questa barca, vera protagonista del romanzo?

«Nasce dall'unico episodio autenticamente autobiografico del mio romanzo, relativamente a una barca che ho posseduto per 30 anni. Non a 18 anni come il protagonista Sandro Laurano, ma ormai oltre i 40 anni compiuti. La barca si chiamava Gaci, lo stesso nomignolo con cui chiamo familiarmente mia moglie. Dopo averla, con grandissima malinconia, venduta, mi capitò di ritrovarla tutta trasformata e avviata dal nuovo proprietario alla pesca subacquea nel mar Rosso. In quel momento provai una piccola emozione e, come



Una foto d'archivio dello scrittore Brunello Vandano con accanto le copertine di alcuni suoi libri



La Fiume multiethnica di Vandano tra guerra, spie e barche ritrovate

avviene per molti romanzieri, intorno ad essa prese corpo l'idea del romanzo, che è poi la storia di un uomo che ama il mare e le barche e che, nel rivedere dopo anni la sua barca, gli capita quello che succede ritrovando una persona amata».

Infatti, il linguaggio marinaro di cui è intessuta la pagina del romanzo con la barca in navigazione, è straordinario.

«Il mio amore per il mare è nato a Fiume, tant'è che, parlando di mare, in maniera del tutto naturale è esplosa nella mia immaginazione quella città con il suo golfo, il Quarnero, luoghi dove ho vissuto dalla mia prima infanzia alla giovinezza».

Lei, a differenza di Sandro Laurano, però non è nato a Fiume...

«No, sono nato a Roma. Ma giunsi a Fiume quan-

do avevo cinque o sei anni. Mio padre, funzionario della Banca d'Italia, vi fu trasferito ed io vissi lì, compiendo tutti gli studi dalle elementari alle superiori, prima di iscrivermi all'università qui a Roma. Nel romanzo mi è piaciuto pensare che il padre del protagonista fosse stato Legionario di D'annunzio, ma solo perché l'impresa fiumana aleggiava sulla città come un'atmosfera magica. Per il resto, Fiume, per le sue caratteristiche multiethniche e multiculturali, è stata particolarmente formativa per me. Convivevamo in grande armonia cittadini appartenenti a popoli diversi. Io, oltre agli italiani, avevo amici slavi, non so neppure se croati o serbi, non me lo chiedevo nemmeno, tedeschi, ungheresi, ebrei, greci... ma eravamo tutti fiumani. Co-

me le due donne Illiria e Daniza...».

Se la barca rappresenta l'unico aspetto autobiografico, Illiria e Daniza come sono nate?

«Sono entrambe immaginarie, anche se le due storie d'amore che le legano a Sandro Laurano pervadono l'intero romanzo. Il significato che do a questi due personaggi è legato proprio a quegli aspetti di Fiume che le ho detto, di città stramba e soave, più italo-balcanica che mitteleuropea. Le due grandi passioni, anche tragiche, tra Sandro Laurano, italiano dalla testa ai piedi e Illiria e Daniza, slave dalla testa ai piedi, sono materiate di una comprensione reciproca. Nei loro rapporti c'era qualcosa che va oltre l'amore. Illiria, che era di 12 anni più grande di Sandro, lo voleva educare a

un futuro eroico, e in quel momento non significava nulla che lei fosse una nobile croata ultranazionalista, legata ai suoi antenati croati, che poi, come vedremo andando avanti nel romanzo, subirà la sorte di molti nazionalisti croati ed altri uccisi dai titosti a Jasenovac. Così per Daniza, croata anch'essa, coetanea e compagna di scuola di Sandro. Ecco, ciò che mi interessava venisse fuori era questa multiethnicità armoniosa che in modo profondo è stata sottolineata anche da Claudio Magris nel suo “Microcosmi”.

Il romanzo ha molti risvolti, alcuni anche avventurosi. I ricordi di Sandro sfilano mentre la “Uscoca” rimessa a nuovo naviga verso le coste africane. A un certo punto c'è anche un incontro conflittuale con una carretta di clandestini. Il vecchio Sandro

Laurano ha pietà per i clandestini e vorrebbe dar loro una mano. Non saranno queste cinquanta o cento persone a mettere in crisi il ricco occidentale, pensa, anzi, contribuiranno a renderlo ancora più ricco...

Sono echi di questa nostalgia di una multiethnicità armoniosa tipica della vecchia Fiume che ritorna?

«Probabilmente. Però, accade anche che quando Sandro Laurano e i tre amici che sono con lui in barca - anch'essi inventati seppur tutti composti da piccoli frammenti di tante persone conosciute che poi la fantasia ristrutturata in forme nuove - vedono i caporioni, trafficanti di clandestini, gettare in mare alcuni di quei poveretti, il loro primo impulso è quello di ucciderli. Non lo fanno solo perché non ne sono capaci e perché ormai tutti anziani o di mezza età».

Fiume, Illiria, Daniza, non spariranno neppure durante l'approdo in Africa, il loro ricordo seguirà l'Uscoca fino alla fine, come un'ossessione... Le deve essere costato molto lasciare Fiume, il Quarnero. Personalmente quando è stato?

«Potrei dire nel '41, quando partii soldato per la Russia, dove feci tutta la campagna, compresa la ritirata, rimanendo molto provato. Per fortuna, nonostante le apparenze ho un fisico robusto. Uscito dall'ospedale tornai per la convalescenza a Fiume. Era il giugno del '43, poco prima della caduta del fascismo. La moglie del generale, che comandava la piazza, chiese a mia madre il desiderio di vederlo. Voleva che le raccontassi della mia avventura in Russia. Andai da lei e restai incantato da questa donna bellissima, ungherese. Sembrava uscita da uno dei romanzi di Ferenc Kormendi. Ingenuamente, preso da lei, le raccontai tutto, la disorganizzazione, com'eravamo stati mandati allo sbaraglio e quant'altro. Qualche giorno dopo venne a trovarmi uno della polizia, che per fortuna mi conosceva. Mi disse: lo sai, ti dovrei arrestare per disfattismo. E perché? chiesi. Mi mostrò un foglio. Era verbalizzato tutto quello che avevo raccontato alla moglie del generale. Allora non c'erano i registri, ma tutto era riportato con le mie precise parole. Quella donna era una spia. Alla caduta del fascismo, non passai con i partigiani. Semplicemente presi il treno e venni a Roma, allora città aperta. E qui restai per sempre. Dovetti invece attendere il 1947, dopo il passaggio di Fiume alla Jugoslavia, per rivedere i miei genitori che solo allora poterono tornare a Roma. Un breve ritorno a Fiume lo feci nei primi anni Cinquanta, come inviato di “Epoca” testata per la quale lavorai 30 anni prima di passare alla Rai, ma scoprii una realtà e gente completamente diversa da quella che avevo lasciato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Louise Bourgeois a New York nel 2009 (foto Van Gelder) e, sotto, una sua opera del 2005 in mostra a Venezia



ARTE. A VENEZIA FINO AL 19 SETTEMBRE

Le morbide ragnatele di Louise Bourgeois signora della scultura

di FABIO CESCUTTI

VENEZIA Seduta a un tavolo con il volto sereno raccolto fra le mani. Le braccia che poggiavano i gomiti sul legno sorreggono la testa coperta da una cuffia grigia come il vestito e il vetro opaco di una finestra alle sue spalle illuminati dalla luce. Louise Bourgeois nella foto ha quasi cent'anni eppure è da poco rinata. La posa infantile è coerente con la forma di neonato che compare dentro gli ultimi suoi ragni, pacificati nel colore dei tessuti. Tutta una vita ha lavorato con colpi di forbice simili a quelli dello scalpello costruendo una ragnatela ricca

In mostra un centinaio di opere, primo omaggio all'artista morta il 31 maggio E alle Zattere riapre anche lo studio di Vedova

di memorie e narrazioni dove lei ricorda e soprattutto perdona.

Dopo essersi liberata del fantasma del padre, dal 1974 è la figura della madre a sbocciare e il ragno diventa morbido, femminile come una carezza. La maturità artistica raggiunta dalla Bourgeois come una terapia coincide con la sua venuta al mondo. Ma la nuova adolescenza della scultrice franco americana forse non sarà quella passata nel laboratorio di tappeti dei genitori ad Aubusson dove dal 1923 Louise raccomanda e restaura tappeti. E non sarà turbata dai tradimenti familiari di un padre che amava troppo le donne.

Germano Celant il critico italiano meno televisivo ma più noto a livello internazionale firma questa esposizione-gioiello aperta fino al 19 settembre (catalogo Skira). Raccoglie un centinaio di lavori alla Fondazione Emilio e Annabianca Vedova ed è casualmente il primo omaggio postumo alla signora della scultura (na-

ta a Parigi nel Natale del 1911 e morta a New York il 31 maggio scorso) che utilizzava come componenti dei propri lavori anche gli indumenti propri e dei suoi cari. “The Fabric Works” è il titolo della mostra dove - spiega Celant - il fabric si potrebbe assumere come il luogo di un desiderio di riparazione della memoria e del passato. Ma anche un capo che - come camicia, tuniche, gonna - si riferisce a un corpo e ne costituisce un doppio. Un qualcosa di esterno che riflette l'interno. La struttura di un linguaggio tagliato seguendo i contorni della persona. Del resto la stessa Bourgeois diceva «il mio corpo è la mia scultura».

La Tate Modern di Londra le ha dedicato un'ampia retrospettiva in occasione del suo novantacinquesimo compleanno. A Venezia lo spirito di Louise incontra invece quello di Emilio Vedova scultore. Sempre Celant curatore della Fondazione dedicata al maestro amplia il territorio operativo e architettonico affiancando al Magazzino del Sale il recuperato studio (Zattere 50) che diventa un ulteriore spazio pubblico per esposizioni e incontri con l'arte. In contemporanea alla Bourgeois fino al 19 settembre (catalogo edito anche da Skira) Celant analizza la ricerca di un artista che nel “Plurimi” stacca il quadro dalla parete e lo installa nello spazio attraverso un insieme di superfici dialoganti con pittura, scultura e architettura. E la ricerca dell'altrove, dello spazio oltre la tela che aveva affascinato Paul Gauguin, Edgar Degas e Alberto Giacometti. E che portò invece l'ultimo Arturo Martini a un percorso inverso nella pittura. La forza di esposizioni come quelle su Bourgeois e Vedova sta nel fatto che il visitatore non è colto dalla fragilità della bellezza, ma è accompagnato nel sublime che rende consapevoli della nostra mortalità, richiamandoci alla riflessione sulla vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHITETTURA. PROGETTI DEL PERIODO POSTMODERNO

All'asta 25 mila disegni di Philip Johnson

NEW YORK Sono soprattutto disegni e schizzi, ma anche rese tridimensionali e fotografie: oltre 25 mila documenti del grande architetto americano Philip Johnson (1906-2005) verranno venduti all'asta. Si tratta soprattutto di disegni dell'ultimo periodo della sua carriera, quella postmoderna. Riguardano in tutto 120 progetti tra il 1968 e il '92, con famosissime icone del postmodernismo quali l'At&T (ora Sony) e il Lisptick Building a Manhattan, la Crystal Cathedral di Garden Grove in California, o anche il PPG Place di Pittsburgh.

Ci sono anche disegni della proprietà personale di John-

son a New Canaan, nel Connecticut, con le nuove costruzioni che affiancano la sua mitica casa di vetro presente in tutte le antologie dell'architettura contemporanea. Numerosi disegni dell'architetto americano si trovano nei più famosi musei degli Stati Uniti, dal Moma di New York al Getty di Los Angeles.

Quelli che andranno all'incanto, conservati per anni da un ex partner di Johnson, l'architetto di origine indiana Raj Ahuja, 69 anni, sono pieni di sorprese, secondo il “New York Times” e permetteranno di capire meglio il Johnson postmoderno, che ha avuto una grandissima in-

fluenza, ma è stato spesso criticato in quanto troppo kitsch. Diversi disegni riguardano progetti mai realizzati o anche sconosciuti, dall'evidente valore storico.

Un altro ex collaboratore di Johnson (e rivale di Ahuja), John Burgee, ha invece minimizzato il valore del fondo, giudicandolo composto soprattutto da schizzi di poco valore, essendo risaputo che Johnson non è mai stato un gran disegnatore.

I fatti sembrano dare però torto a Burgee: in una sorta di vendita test Ahuja ha ottenuto 70 mila dollari dal Victoria&Albert Museum di Londra per un disegno alto due

metri della facciata dell'At&T della newyorchese Madison Avenue, il famoso grattacielo di ispirazione neo-romantica, uno dei più caratteristici dello skyline di Manhattan.

Ahuja spera di vendere tutti i disegni in blocco, se possibile ad un museo o a una università. Il preside della facoltà di architettura di Yale, l'architetto Robert Stern, ha confermato che «la cosa peggiore sarebbe disperdere queste opere», e si è rammaricato della vendita al londinese V&A, ma senza anticipare se il prestigioso ateneo di New Haven, nel Connecticut, avrà i mezzi per acquisire il fondo.



L'architetto Philips Johnson (1906-2005)

LIRICA

Ha debuttato anche
"Demetrio e Polibio"

di RINO ALESSI

PESARO Giunto alla trentunesima edizione il **Rossini Opera Festival** può orgogliosamente affermare di essere prossimo alla restituzione completa del catalogo rossiniano sui palcoscenici della sua città natale. Quest'anno l'edizione critica appositamente realizzata per due fra i titoli più problematici e meno noti della produzione rossiniana, "Sigismondo" (Venezia, 1814) e "Demetrio e Polibio" (Roma, 1812), l'anno prossimo "Adelaide di Borgogna", poi "Aureliano in Palmira" programmata per il 2013 e "Ciro in Babilonia", prevista per l'anno seguente. La previsione, per il 2014 è di un tutto Rossini in revisione critica per il Rof e per la Fondazione Rossini che lo sostiene sotto il profilo musicologico.

Nell'edizione appena avviata i titoli portanti del programma sono, come sempre tre, i due citati e "La Cenerentola" prevista all'Adriatic Arena nella produzione ronconiana già applaudita al Rof nel 1998 e nel 2000.

Nel delizioso Teatro Rossini sono state esegui-



Il mezzosoprano triestino Daniela Barcellona applauditissima protagonista di "Sigismondo" a Pesaro (foto Amati Bacciardi)

Daniela Barcellona trionfa a Pesaro

Il mezzosoprano triestino protagonista del "Sigismondo"



Una scena di "Demetrio e Polibio", la prima opera di Rossini, a Pesaro con la regia di Davide Livermore (foto Amati Bacciardi)

te, viceversa, "Sigismondo" e "Demetrio e Polibio", due lavori giovanili e poco rappresentati del pesarese.

Entrambi, va detto, non sono capolavori. "Sigismondo", in particolare, è titolo difficile, strutturato in due lunghi atti su testo di Giuseppe Foppa anticipa lavori che seguiranno, "Barbiere" compreso, e mette in scena una vicenda statica, complessa e, in sostanza,

poco coinvolgente incentrata sul re di Polonia del titolo (una **Daniela Barcellona** al suo meglio e applauditissima) colto da follia dopo aver fatto eliminare la moglie creduta infedele. Le due storie parallele - la regina sopravvive all'attentato a insaputa del re - trovano conclusione felice e coinvolgono oltre al mezzosoprano "en travesti", un soprano (la brava e fascinosa Olga Peretyatko),

un tenore nel ruolo di cattivo (l'eccellente Antonino Siragusa), un basso (Andrea Concetti, convincente) oltre ai consueti confidenti (Manuela Bisceglie ed Enea Scala).

Lo spettacolo di Damiano Michieletto (regia), Paolo Fantin (scene), Carla Teti (costumi) e Alessandro Carletti (luci) ambienta il tutto in un Novecento manicomiale artificioso anche se esteticamente accattivante. Pro-

blematizza un testo già problematico e non aiuta a decifrarlo ma, nella seconda parte, convince. Provochi, la sera della prima, qualche dissenso.

Alla testa dei complessi stabili del Comunale di Bologna debuttava a Pesaro il loro direttore principale **Michele Mariotti**, fresco di esordio scaligero. Un debutto promettente per l'accuratezza che il giovane maestro pesarese dimostra

nel restituire la tinta e i colori orchestrali così particolari di quest'opera. L'esperienza gli consentirà di essere più attento alle esigenze del palcoscenico.

"**Demetrio e Polibio**", in scena la sera successiva, è la prima opera di Rossini e fu scritta dall'autore non ancora ventenne su richiesta di una famiglia di musicisti, i Mombelli. Padre e figlie ne furono i primi interpreti, lasciando alla madre il compito di scrivere il libretto. Ha dimensioni più ridotte di "Sigismondo" e gioca le sue carte migliori nella seconda parte. A Pesaro ha avuto una bella cornice nel fresco spettacolo di **Davide Livermore** (regia) con scene e costumi degli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Urbino e luci di Nicolas Bovey. Buono il cast giovane con il tenore cinese **Yijie Shi** e il basso **Mirco Palazzi** in particolare evidenza, e buona la prova dell'altrettanto giovane Orchestra Sinfonica Rossini diretta da Corrado Rovaris e del Coro da camera di Praga.

Successo per entrambe le esecuzioni con ovazioni per la beniamina del Rof Daniela Barcellona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL DEL CINEMA DALL'ITALIA ALLA SVIZZERA

"EL SICARIO" DI GIANFRANCO ROSI

A Venezia anche un docu-choc su un narcotrafficante pentito

VENEZIA Non solo la storia di Vallanzasca al Lido, ma anche un documentario verità che si annuncia davvero choc su un messicano dei cartelli dei narcotrafficanti che di uomini ne ha uccisi tanti prima di convertirsi e parlare. E quello che si vedrà alla Mostra del cinema di Venezia (1-11 settembre) in "El Sicario Room 164" di Gianfranco Rosi, che passerà il 5 settembre nella sezione "Orizzonti".

Tutto si svolge in una location segreta («ai confini tra Messico e Stati Uniti» rivela il regista) dove quest'uomo con il viso nascosto da un velo nero e con un quaderno in mano scrive, fa disegni e si lascia andare a una lunga intervista-monologo della durata di 80 minuti.

Il documentario - ci tiene più volte a dire **Gianfranco Rosi** raggiunto telefonicamente dall'Ansa - si basa sul saggio di Charles Bowden dal titolo "The Sicario" uscito nel 2009 su Harper's Magazine. «Senza Charles questo film non esisterebbe, devo a lui tutto e ovviamente il contatto con lo stesso "sicario"», dice il regista di "Below Sea Level", davvero riconoscente.

Il sicario, spiega ancora Rosi, «era uno dei tanti poliziotti corrotti della Ciudad Juarez pagati dai narcos che ora questa organizzazione criminale vuole morto. Così prima di morire, lui, che ha famiglia e figli e una taglia sulla testa, ha deciso di dare la sua testimonianza e far capire quello che c'è dietro questo traffico e la connivenza di alcune autorità degli Stati Uniti. Anzi - aggiunge Rosi - ti racconta esattamente la piramide che controlla il traffico di droga e la connivenza tra malavita e Stato».

«Questo ex poliziotto, questa la co-

sa sorprendente, è anche un grafo-mane che durante l'intervista scrive e disegna tutto quello che racconta dall'inizio alla fine. Per lui, capace di vere performance attoriali nel raccontare, ho utilizzato solo tre inquadrature. E di lui - continua Rosi - ho apprezzato anche la sincerità totale, la sua voglia di riscattarsi dopo aver incontrato, come spiega lui stesso, Dio sulla sua strada».

Insomma, un personaggio con una grande forza e «ricco anche di quel fascino del male che fa sì che uno lo ascolta parlare e non lo giudica mai anche quando ti sta raccontando le cose più terribili», sottolinea il regista.

Tra le curiosità dello strano incontro tra Rosi e "El Sicario": «il fatto che ho notato che sapeva tutto di me, di quello che avevo fatto professionalmente e della mia vita privata, mentre si è fidato subito di me», dice il regista: «Quando ti ho guardato negli occhi, mi ha detto al primo incontro, ho capito che potevo fidarmi di te».

Gianfranco Rosi, esploratore da sempre del mondo che vive ai margini e pluripremiato a Venezia nel 2008 con Below Sea Level, documentario sulla strana comunità che vive nella base militare dismessa a 250 km a sud est di Los Angeles, sarà impegnato presto in un nuovo documentario sul racconto anulare di Roma dal titolo provvisorio "Sacro Gra": «In realtà si tratta di un lavoro che farò su una scrittura preesistente dell'architetto Bassetti - spiega - e che mi farà vivere circa un anno e mezzo su un camper, per raccontare fatti di questa vera e propria muraglia che circonda la città di Roma».

Francesco Gallo



Il regista Gianfranco Rosi sarà al Lido

Film su Liliana Cavani una donna nel cinema

ROMA Il film-documento "Liliana Cavani, una donna nel cinema" di Peter Marcias sarà presentato in anteprima assoluta il 7 settembre al Lido di Venezia, nell'ambito delle Giornate degli Autori. È prevista la partecipazione della Cavani, del regista, degli ideatori e produttori dell'opera Alessandro Macis e Patrizia Masala e dell'attore Omero Antonutti, voce narrante. Il film ripercorre la carriera della Cavani, dagli inizi in Rai, al cinema, alle fiction. La proiezione sarà preceduta da un breve concerto della Scuola Civica di Musica di Cagliari.

IERI IN PROGRAMMA A LOCARNO

"Monsters", uno pseudo-fantasy stile anni '50

Poliponi giganti e alieni nella strampalata opera prima di Gareth Edwards

LOCARNO Ultimi giorni del 63° Festival di Locarno, diretto per la prima volta da Olivier Père, proveniente dalla «Quinzaine» di Cannes. Confermandosi kermesse orientata alla ricerca e sperimentazione in tutte le sue sezioni, la manifestazione ticinese ha giocato la carta dello scandalo annunciato soprattutto tra i film in concorso, dagli zombie omosessuali di «LA. Zombie» del canadese Bruce La Bruce alla clonazione incestuosa di «Womb» dell'ungherese Benedek Fliegauf, passando attraverso le ragazze terribili di «Bas-Fonds» di Isild Le Besco. Ma il cinema di genere, nelle sue formule più inedite e meno ortodosse, ha invaso a più riprese anche lo schermo della Piazza Grande: dopo il virus malvagio del teutonico «Rammbock» di Marvin Kren, del pneumatico killer protagonista in «Rubber» di Quentin Dupieux (meglio noto come DJ con il nome di battaglia «Mr. Oizo») e delle terribili verità su Babbo Natale rivelate in «Rare Export - A Christmas Tale» del finlandese Jalmari Helander, ieri sera è stata la volta di «Monsters», pseudo-fantasy stile anni '50 dell'esordiente inglese Gareth Edwards.

Prodotto in digitale, con una troupe ridottissima e solo due attori pro-

fessionisti, il film di questo giovanissimo regista e creatore di effetti speciali è ambientato nell'America centrale e si snoda come un road-movie all'interno di una zona contaminata dalla presenza di gigantesche creature extraterrestri. Una missione Nasa ha riportato sulla Terra dei campioni di vita aliena, ma un incidente ne ha disperso le tracce biologiche al confine fra Stati Uniti e Messico: e un gigantesco muro divide ora gli Usa dalla zona infetta, diventata un pericolosissimo perimetro di guerra.

«Monsters» segue il viaggio di ritorno verso il confine da parte di una turista e del suo estemporaneo accompagnatore, un reporter che lavora per il padre della ragazza, indagando fra le derive sentimentali di questa improbabile coppia; muovendosi fra i territori stilizzati dei classici «monster-movies», le creature tentacolari del film diventano così anche simbolo di machinoso rapporto che si instaura fra i due protagonisti, oltre a dare spazio a un'evidente metafora politica della striscianza xenofobia che sostiene il sistema americano e occidentale nelle relazioni con i popoli e le culture «aliene».

Daniele Terzoli



Una scena di "Monsters", pseudo-fantasy di Gareth Edwards

Bardot: «Nessuna attrice può interpretare B.B.»

PARIGI Non esiste nessuna attrice che possa portare sullo schermo Brigitte Bardot, neppure una. Lo dice la stessa mitica B.B. a proposito delle voci sulle intenzioni del regista e produttore americano Kyle Newman di mettere in cantiere un film sulla sua vita, affidandone la parte alla moglie, l'attrice Jaime King. Voci di cui, precisa, lei non ha sentito parlare. «Nessuna attrice ha la mia personalità», dice, perciò avverte che alcun film sulla propria vita potrà essere girato senza il suo consenso e a sua insaputa, e senza il suo accordo sulla scelta dell'interprete. Non ha visto, sostiene, il film su Serge Gainsbourg in cui figura Laetitia Casta nei panni di B.B., e poi se la prende con il cinema francese, che secondo lei è «nulla perché non ha nulla a che vedere con il vero cinema d'autore». Tornare sullo schermo? «Ho lasciato il cinema a 38 anni, e non è a 76 anni che ci tornerò».

MENTRE SI SONO CONCLUSE IN FRIULI LE RIPRESE DI "MISSIONE DI PACE"

I set aperti d'estate, da Sorrentino a Comencini

ROMA I nuovi film di Paolo Sorrentino, Emanuele Crialese, Cristina Comencini, e le commedie con Salemme, Albane, Aldo Giovanni e Giacomo. Sono solo alcuni dei set italiani estivi da poco chiusi, ancora al lavoro o su cui stanno per iniziare le riprese.

Apri la carrellata "There must be the place", primo film girato in inglese da Paolo Sorrentino, con Sean Penn e Frances McDormand. Le riprese partono in questi giorni, fra Dublino e gli Usa. Il protagonista è una rockstar annoiata in cerca del tor-

turatore del padre ad Auschwitz.

Sono la Sicilia e Malta le ambientazioni di "Terzaferma" diretto da Crialese, Leone d'Argento a Venezia 2006 per "Nuovo mondo", le cui riprese dovrebbero terminare a fine mese, con Beppe Fiorello e Donatella Finocchiaro.

Filippo Timi e Claudia Pandolfi sono i protagonisti del difficile amore tra una mamma sola e un uomo chiuso e ferito di "Quando la notte", che Cristina Comencini ha tratto dal suo romanzo. Si cominceranno le ripre-



Maria Grazia Cucinotta

se il 23 agosto a Macugnaga, in Piemonte. Matteo Rovere a giorni inizierà a Roma "Gli sforzi" tratto dal libro di Sandro Veronesi. Protagonista Andrea Bosca e si parla anche di Claudio Santamaria e Asia Argento. Estate di superlavoro per l'attrice, impegnata a girare anche due commedie: "Baciato dalla fortuna" di Paolo Costella con Vincenzo Salemme, e alle Tremonti, "Essenzialmente tu" di Stefano Chiantini con Rocco Papaleo.

Laura Morante sta finendo a Roma "Appuntamento ad Atene" di Rug-

gero Dipaola, film su un rapporto vittime-carnefice durante la II Guerra Mondiale. Dovrebbe esserci il 30 agosto il primo ciak a Bologna di "America" di Marco Bellone e Giovanni Consonni, scritto e interpretato da Bobby Kennedy III.

Ieri in Calabria sono iniziate le riprese di "The Opening" di Valerio Zanoli con Maria Grazia Cucinotta e Danny Quinn. Infine, da poco completato in Friuli "Missione di Pace", con Silvio Orlando e Alba Rohrwacher, diretto da Francesco Lagi.

A GRADO ti portiamo in spiaggia GRATIS

Parcheggia l'auto. Prendi la navetta.

Nell'Isola d'Oro, ti trattiamo da re. Dal 26 giugno al 29 agosto, tutti i sabati, le domeniche e i festivi, puoi lasciare l'auto e accomodarti in navetta per raggiungere gratuitamente la tua spiaggia preferita.

Il servizio è attivo dalle 8.00 alle 20.00 con passaggi ogni 20 minuti.

Partenza da:

- Parcheggio Sacca dei Moreri

Tragitto con fermate in:

- Viale del Sole, 41 (Ingresso n. 7 - Città Giardino)
- Via Vespucci, 11
- Riva Slataper (Ponte Bianco)
- Via Leopardi (Spiaggia Costa Azzurra)

GRADO
I mille volti del Sole in un'isola

Comune di Grado - Ufficio Turismo
Tel. +39 0431 898239-224 Fax +39 0431 898205 - turismo@comunegrado.it - www.grado.info

MUSICA
TRIESTE

Stasera in piazza dell'Unità gli inglesi Morcheeba
Domani l'artista siciliano in concerto con gli Aretuska

Roy Paci: «Il nostro Latinista vive tra rock, ska, soul e funk»

di RICKY RUSSO

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza dell'Unità per "Serestate" si esibiranno gli inglesi **Morcheeba**. La band guidata dai fratelli Godfrey (Paul: beats, arrangiamenti, basi e DJ, Ross: chitarra e tastiere) e dalla cantante Skye Edwards (ritornata in formazione, dopo una breve carriera solista), propone una miscela esotica di pop, soul, trip-hop, elettronica. Dal 1996 ad oggi, i Morcheeba hanno venduto milioni di copie e piazzato alcuni singoli di successo, come «Rome Wasn't Built In A Day». A Trieste presentano il loro nuovo album, fresco di stampa: «Blood Like Lemonade» (Pias Recordings).

Domani sera (sempre in piazza Unità) ci sarà un altro appuntamento live di grande richiamo con il siciliano **Roy Paci** (trombettista, cantante, compositore, arrangiatore, musicista poliedrico), accompagnato dagli **Aretuska** di Siracusa (Stefano "Anansi" Banno - mc vocal; Michele "Mike" Minerva - basso; Marco "Skalabrino" Calabrese - tastiere, piano e cori; Emanuele "ManoFunk" Pagliara - chitarra e cori; Alessandro "Jah Sazzah" Azzaro - batteria e percussioni; Gaetano Santoro - sax, Massimo

Marcer - tromba; Giorgio Giovannini - trombone; Itaiata De Sa - percussioni).

Roy Paci & Aretuska (conosciuti anche da un pubblico nazionale-popolare per essere stati la band dello show televisivo Zelig) hanno appena pubblicato una nuova raccolta di canzoni inedite: «Latinista» (Etnagigante Ingegner/Universal), un CD concepito in Brasile, che mescola rock, ska, soul, funk, melodia mediterranea e atmosfere sudamericane.

«Il nuovo album con gli Aretuska è un omaggio a "Sandinista!" dei Clash, mitico triplo LP della band inglese, che uscì nel 1980» racconta Roy Paci. Che prosegue: «Quel lavoro segnò una svolta nella musica a livello mondiale, fu l'atto di nascita della cosiddetta "Patchanka", insomma un riferimento per tutti quelli che, come me, uniscono stili musicali diversi. Il mio "Latinista" esce a 30 anni da "Sandinista!", e nel 30° anno della mia carriera artistica».

Come sono stati i suoi primi passi nel mondo dello spettacolo?

«Il mio primo disco risale al 1981, avevo 11 anni, fu un vinile di una cantante jazz siciliana. Sono stato sin dagli inizi molto determinato e convinto, la musica mi coinvolgeva completamente. Ho vissuto



Gli inglesi Morcheeba stasera in concerto in piazza dell'Unità

to una gavetta lunghissima, quasi 20 anni, e ho dovuto faticare il doppio, perché sono cresciuto in Sicilia, ad Augusta, lontano dai centri musicali che contano».

Il suo lancio a livello internazionale è avvenuto con Manu Chao...

«Manu non mi ha insegnato grandi cose musicalmente, ma ha sicuramente contribuito a farmi capire da leader cosa significa essere umili, anche un po' antidi, mostrandomi quanto sia importante fare cose concrete ogni giorno, in ogni concerto e momento in cui si sta a contatto con la gente».

A proposito di collabora-

zioni prestigiose: ha dato un contributo all'ex Faith No More Mike Patton, per Mondo Cane, e nell'ultimo album «Latinista» ci sono Jovanotti («Bonjour Bahia»), Caparezza («No Stress») e Eugene Hutz dei Gogol Bordello («Il Segreto»).

«Mike Patton aveva collaborato con me all'interno di un mio side project di avant jazz: Corleone. È stato bello incontrarlo nel progetto Mondo Cane, abbiamo fatto un tour con un organico orchestrale davvero notevole. Caparezza è un amico da sempre, mi ha aiutato a "italianizzare" una versione di un pezzo che avevo già



Il trombettista e cantante siciliano Roy Paci domani a Trieste

scritto in spagnolo. Jovanotti l'ho tirato in ballo perché esperto di Tropicalismo. Non mi convinceva la prima stesura del testo di "Bonjour Bahia", così Lorenzo mi ha dato una mano a riscriverlo, e ho trovato delle parole che ho amato e sposato subito. Eugene Hutz è un fuori di testa, amico di scorribande, folle e rock'n'roll. Ci conosciamo da 10 anni, abbiamo suonato assieme, fatto tanto casino. In "Latinista" c'è questo nostro duetto abbastanza fuori dagli schemi, un brano divertente».

Oltre ad essere il "Difensore dell'Allegria", Roy Paci è un artista impegnato nel sociale. Sostiene

Emergency, Amref, Amnesty, Rita Borsellino, Giovanni Impastato...

«Lo faccio in maniera molto naturale, perché secondo me la musica senza l'impegno sociale non avrebbe il senso di esistere. E poi mi fa bene all'anima, mi fa sperare in un futuro migliore».

Che ricordo ha del dj trapanese, scomparso prematuramente, Luca "Ixis" Kirchmayr?

«Conoscevo la coppia Ixis&Steve da tempo e devo dire che è stata una grande mancanza quella di Ixis. Ricordo la sua umiltà, simpatia, "gigioneria", è stata una persona davvero speciale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CARRIERA DEL MUSICISTA TRIESTINO

Mauro Berardi maestro di bacchette da Radio Sound a TriesteLovesJazz

TRIESTE Ha dato ritmo ad alcune delle più belle canzoni di Ron e allietato dalle frequenze di Radio Sound un'intera generazione di ascoltatori. Da alcuni anni è tornato a Trieste per dedicarsi al suo primo amore: la batteria. «Sono felice, non ricco nel portafoglio, ma nell'animo. Faccio la cosa che mi piace di più: insegno alla Casa della musica». E di recente si è rimesso anche dietro a rullanti e piatti per il progetto Luc Orient, dopo aver suonato ad un workshop del chitarrista dei Mr. Big, Paul Gilbert alla Casa della Musica per Anteprema TriesteLovesJazz 2009.

Oltre a fare il direttore di scena per TriesteLovesJazz, **Mauro Berardi**, in arte Spoonfool, è uno dei tanti triestini che hanno fatto strada, senza che la città se ne accorgesse o quasi, lontano dal capoluogo giuliano, dove però alla fine è ritornato. Per amore, come per amore - ci racconta - se n'era andato, qualche anno prima. «Sono nato a Roma da genitori triestini - ricorda -, la mia è una famiglia di zingari. Abbiamo girato un po' per l'Italia prima di tornare a Trieste. A Radio Sound ho esordito nel 1976. Ero in onda quando ci fu la scossa di terremoto. Per giorni speaker, tecnici e giornalisti fummo un'unica grande redazione che dava notizie sul sisma e li soccorsi: diventammo la "radio del terremoto". Fu una grande scuola, di radio e soprattutto di vita».

La batteria ce l'ha nel sangue fin da bambino. Ma la passione è scoppiata a 18 anni. «Andai a seguire a Cesenatico un concerto della PFM del mitico Franz Di Cioccio. Volevo conoscerlo a tutti i costi, così accettai di lavorare con i tecnici e smontare il palco. Mi prese in simpatia e divenni il suo roadie personale.



Il musicista Mauro Berardi fotografato da Massimo Goia

Gli portavo le bacchette e montavo la batteria. Era una Slingerland con 9 tom, fatta arrivare appositamente dagli Usa. E, naturalmente, alle prove e in concerto, dal retropalco, "rubavo" con gli occhi tutti i segreti di uno dei più grandi batteristi di sempre».

Poi, entrato nel giro, una cosa tira l'altra. La grande occasione con la RCA, che aveva lanciato i Q disc. «Suonando nel giro di Dalla e Ron venni contattato per il Q concert con Ron, Ivan Graziani e Goran Kuzminac. In

realtà il mio nome appariva in una sola incisione ufficiale, nel brano "Io ti cercherò". Poi, però, il destino gli volta le spalle. Una diagnosi che non lascia dubbi: tubercolosi. «Devastante. Resto per un anno in sanatorio a Opicina, la carriera bruscamente interrotta, anzi troncata».

Ma la volontà non manca. «Mi dedico a un po' tutti i mestieri: la manualità non mi manca (del resto, confessa, il batterista è il meccanico dei musicisti, e ci mostra la chiave per montarla che tiene sempre nel moschetto)». Poi un giorno, l'amico e compianto Mario Giacaz della Witz Orchestra, gli propone di entrare nella band, pronta a sbarcare in tv (ospite da Arbore, da Baudo e dalla Carrà) e a esibirsi in giro per l'Italia con Enzo Iacchetti, e poi assieme a Enzo Iannacci e a Dario Fo. «Facevamo 80mila chilometri l'anno, ed è andata avanti per un bel po'».

Da ricordare anche le sue grandi collaborazioni con i musicisti triestini come Gino D'Eliso e Sergio Portatur. Poi, una nuova parentesi. Finché... «Dopo sei anni Gabriele Centis mi convinse a riprendere in mano le bacchette e mi propose di lavorare come insegnante alla Casa della musica». Il resto è storia d'oggi.

Gianfranco Terzoli

DOPO MORGAN

Francesco Renga
questa sera
canta a Lignano

LIGNANO Dopo Morgan, oggi, alle 21.30, fa tappa alla Beach Arena Lignano Sabbiadone l'«Orchestra-voce Tour» del cantautore bresciano (ma udinese di nascita) Francesco Renga, sulla scia del successo dei concerti invernali che hanno registrato il sold out in tutte le date, e sull'onda degli ottimi risultati ottenuti con l'album "Orchestra-voce" (Universal Music), già disco di platino, che a distanza di sette mesi mantiene salda la sua presenza nella classifica degli album più venduti.

Accompagnato dalla Ensemble Symphony Orchestra, diretta dal maestro Giacomo Loprieno, composta da oltre 40 elementi, presenterà in un'inedita versione piano e voce i brani del suo ultimo lavoro in cui interpreta per la prima volta alcune tra le più belle canzoni italiane della fine degli anni '60 ed alcuni dei suoi più grandi successi.

CABARET. IN PIAZZA DELL'UNITÀ

La serata d'avanspettacolo con la comicità di Beruschi

TRIESTE Un'esplosione di limoni sul tessuto della cravatta. Perché giallo brillante è il colore della capacità di comunicare, ed **Enrico Beruschi** lo indossa quasi come un simbolo di se stesso. «La mamma mi ha fatto fare il ragioniere, che è come buttarmi via...», inizia a raccontare alla folta platea dal palcoscenico di Piazza Unità, ospite d'onore di «**Ritorna l'avanspettacolo**» con la Nuova Compagnia di Prosa, di cui Marcello Crea è il capocomico.

Ragioniere, si sa, Beruschi lo è stato, poi ha cambiato pelle per diventare comico e cabarettista. Si sente a suo agio davanti al pubblico. Anzi, tra il pubblico. Guizzando da un battuta all'altra scende in platea, si muove tra gli spettatori giocando a coinvolgerli, un po' sornione e un po' provocatore, seguito da una bimba bionda alla quale si offre come nonno adottivo. E chiude con una dedica a Trieste, dove si è riaccesa la sua passione per la lirica. Nell'estate 1995, infatti, Enrico Beruschi era al Teatro Verdi in «Giuditta» di Franz Lehár, con la regia di Massimo Scaglione. «A Trieste siete preparati sulla lirica», conclude - ma bisogna allevare i giovani...».

E **Marcello Crea** ad aprire lo show. Nel suo benvenuto agli spettatori annuncia che sarà un varietà dove non c'è una trama, una logica, un filo conduttore, soltanto gli artisti che pulsano dietro le quinte per entrare in scena e far rivivere l'anima dei café chantant, che anche Trieste aveva. «Maestro, faccia quel che vuole... vada a estro!», è il refrain con cui richiama le sottolineature musicali di **Livio Cecchelin**. Marcello Crea rende omaggio alle grandi macchiette del varietà, a cominciare dal Gastone di Ettore Petrolini, «satira efferata al bell'attore fotogenico». Aleggiano i motivi d'un tempo intonati con la cantante **Francesca Bergamasco**; e si ascoltano battute imbastite sul doppio senso delle parole, duettate con la soubrette **Viviana Scapini**.

Si assapora la danza del ventre con Yasmín Anoubey e Lavinia Skerlavaj. E si sorride della scanzonata rilettura che **Andro Merù** fa di alcuni noti personaggi, vestendosi della loro voce, delle loro movenze, delle loro espressioni verbali (Dipiazza, Hack, Zoff, Tremonti, Berlusconi).

Maria Cristina Vilardo

TEATRO. DOMANI AL PARCO BASAGLIA

C'è il Gruppo per il Dialecto

GORIZIA Dopo il successo riscontrato sabato scorso all'anfiteatro del Castello di Kromberk da "I Titoli dell'Imperatore" - spettacolo basato sulle storie ideate dalla coppia Carpinteri&Farguna, il cui testo è stato adattato per le scene da Giorgio Amodeo -, le Maldobrie estive del Gruppo Teatrale per il Dialecto, capitanato da Gianfranco Saletta, proseguono con gli spettacoli al leggio in quattro serate tra aziende agricole e luoghi significativi della provincia.



L'attore Gianfranco Saletta

Prima tappa domani al Parco Basaglia con la proposta dello spettacolo "Se no i xé mati no li

volemo", che prende in esame, in tono ironico e scerzoso, le esperienze di cura della malattia mentale negli Ospedali Psichiatrici provinciali di Trieste e di Gorizia.

Dopo il debutto estivo, che per il terzo anno consecutivo il Gruppo Teatrale per il Dialecto ha realizzato a Gorizia e al castello Kromberk, grazie alla disponibilità della Amministrazione comunale di Nova Gorica, la Compagnia, porterà lo spettacolo in tournée nel Triveneto.

CINEMA

TRIESTE

■ ARENA ARISTON www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SPUCE con Adrien Brody. 16.00, 18.00, 20.05, 22.10

SANSONE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO con Dennis Quaid. 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

THE BOX dal regista di Donnie Darko con Cameron Diaz. 16.30, 19.45, 22.00

SOLOMON KANE dal creatore di Conan il barbaro. 18.05, 20.05, 22.05

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05

in pellicola. Dai creatori di Nemo e Up!

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner. 15.50

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BASILICATA COAST TO COAST 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una commedia on the road musicale, divertente ed esilarante.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 20.15

con Alba Rohrwacher, Maya Sansa. Un amore impossibile all'alba della strage di Marzabotto. Vincitore di 8 David di Donatello.

IL SOLISTA 18.30, 22.15

con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

SANSONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

un grande divertimento per piccoli e grandi, con William H. Macy. Pupo è la voce di Sansone.

TOY STORY 3 in 2D 16.30, 20.15

TOY STORY 3 in 3D 18.20, 22.15

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Dennis Quaid. Un capolavoro di fantascienza.

SPUCE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

dal regista di «The cube» con il premio Oscar Adrien Brody.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

L'HAREM DI SELEN 16.00 ult. 22.00

Domani: BRIVIDI DI PIACERE.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

MINE VAGANTI 21.00

di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio e Alessandro Preziosi. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ GIARDINO PUBBLICO

SEX AND THE CITY 2 21.15

Ritornano le protagoniste della celebre serie con nuove ed esilaranti avventure.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

Chiusura estiva. Si riapre mercoledì 18 agosto.

GRADO

■ CRISTALLO

SANSONE 20.30, 22.30

prima nazionale.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AGRITURISMO GRIGIČ

Aperti venerdì, sabato, domenica - **AGOSTO - METÀ SETTEMBRE**

Piatti caldi, freddi, griglia

Salumi, carni, verdure e vini produzione propria

Gradita prenotazione

Padriciano, 193 - **338 8804089** - Strada Campi Golf

HOSTARIA AI PINI

SABATO 14 CENA & MUSICA CON "OLD STARS".

Prenotazioni al **348 8907655**

anche per il pranzo di Ferragosto.

Presenti su facebook.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi

SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni

DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine

DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

Claudia Mori: «La Rai blocca la mia fiction su Buscaglione»

ROMA «La Rai mi umilia bloccando una miniserie su Fred Buscaglione. Difenderò fino alla fine il mio lavoro e le mie produzioni, oggi a rischio. Fino in tribunale se ne fossi costretta»: è quanto ha scritto Claudia Mori in una lettera pubblicata sul Corriere della Sera in cui accusa: «Luca Barba-



Claudia Mori

produca 4/5 fiction tra tra cui "Il sogno del maratone-ta" e "Edda Ciano", presentate dalla Ciao Ragazzi 3/4 anni fa». «Su Buscaglione - conti nua la lettera - sono state fatte in Rai riunioni con sceneggiatori e regista, il soggetto/trattamento è stato accettato dal De Noce ed era stata completata la procedura di attivazione per produrla l'anno prossimo. Fino a un mese fa Del Noce mi garantiva che avrei realizzato Buscaglione perché effettivamente soltanto io e nessun altro aveva presentato questo progetto. Poi, all'improvviso, da oltre un mese, non riesco più a parlare con Del Noce». La Mori denuncia altre miniserie «bloccate senza nessuna plausibile spiegazione» come "Caruso", "Una vita in gioco", un progetto su Enzo Tortora e uno su Pasolini. E conclude: «Non credo rientri nel ruolo di un produttore dover ogni volta rischiare di fallire a ogni cambiamento di direzione e di "casacca" politica per il governo del momento».

VI SEGNALIAMO

ITALIA 1 ORE 22.05
A SANGUE FREDDO

Adriana Fonzi Cruciani presenta l'ultima puntata di Real Csi - A sangue freddo il programma in cui veri casi di cronaca nera vengono analizzati al microscopio dai professionisti delle indagini scientifiche. Al termine "Il club del crimine", il talk sulle tipologie principali di delitti.

LA 7 ORE 20.30
SIGNORA TELEVISIONE

Su La7 la trentaduesima puntata di "In Onda", il programma di approfondimento condotto da Luisella Costamagna e Luca Telesse. La puntata intitolata "Nostra signora televisione" vedrà ospiti l'autrice televisiva Simona Ercolani, Gianni Boncompagni, in collegamento da Velletri Angelo Guglielmi.

RAIUNO ORE 10.40
VERDETTO FINALE

Nuova puntata di "Verdetto Finale", con Veronica Maya, trasmissione mattutina che presenta casi ispirati a fatti di cronaca e sottoposti all'attenzione di un giudice. Inutile dire che la formula è molto simile al tribunale di Rita Dalla Chiesa, ma la Maya insiste nel sottolineare le differenze.

RAIDUE ORE 11.00
CONSIGLI DI VIAGGIO

Consigli per una buona vacanza a "Si, viaggiare", la rubrica del Tg2 sui viaggi e il turismo. Alla scoperta anche di mete poco conosciute in Italia e all'estero. Con notizie consigli e un'attenzione particolare ai prezzi dei viaggi.

I FILM DI OGGI

RISCHIO TOTALE
di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer, James B. Sikking.
GENERE: THRILLER (Usa, 1980)

RETEQUATTRO 23.40

Carol, giovane divorziata, direttrice di una rivista, accetta l'invito a cena di un distinto corteggiatore, e assiste, non vista, al suo assassinio da parte della mafia. Si rifugia in una baita sulle montagne del Canada. Ma i criminali la inseguono. La caccia prosegue su un treno in corsa, di vagone in vagone, di galleria in galleria...

LA CONFESIONE
di David Jones con Ben Kingsley (nella foto), Amy Irving e Alec Baldwin.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

LA 7 23.10

Un giovane e brillante avvocato in conflitto tra etica e carriera alle prese con il caso di un uomo reo confesso di tre omicidi...



EL ALAMEIN
di Guido Malatesta con Fausto Tozzi, Rossana Roy e Gabriele Tinti.
GENERE: GUERRA (Italia, 1957)

LA 7 14.00

Sergio, giovane figlio di papà, incontra in un night una cantante inglese e se ne innamora. Ma proprio quando pensa di sposarla, scoppiata la Seconda guerra mondiale. Sergio si troverà nell'inferno della guerra d'Africa: parteciperà alla battaglia di El Alamein comprendendosi di gloria. Trascurabile dramma bellico.

IL DOTTOR T E LE DONNE
di Robert Altman con Richard Gere (foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

RETEQUATTRO 21.10

A Dallas, c'è qualcuno che cerca di capire le donne, che le ama realmente, forse troppo. È il dottor T, ginecologo (il bel Richard Gere), fedele a una moglie infantile...



FULL MONTY - SQUATTRINATI ORGANIZZATI
di Peter Cattaneo con Robert Carlyle e Tom Wilkinson.
GENERE: COMMEDIA (Gb, 1997)

CANALE 5 23.31

Due disoccupati di Sheffield, si ingegnano per trovare degli espedienti per tirare avanti... Ispirato da un gruppo di spogliarellisti professionisti che si esibiscono in città, ha l'idea di dar vita ad uno spettacolo di spogliarello coinvolgendo altri disoccupati. Lo spettacolo sarà un successo.

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ
di Lina Wertmüller con Sofia Loren (foto), Luca De Filippo e Alessandra Mussolini.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1990)

RETEQUATTRO 16.25

Film girato per la televisione, tratto dalla commedia omonima del grande Eduardo De Filippo, con il figlio Luca nel ruolo che fu del padre.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate. Con Eleonora Daniele, Michele Cucuzza.
07.00 Tg 1
10.40 Verdetto Finale. Con Veronica Maya.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 5. Con Terence Hill.
15.05 Capri - La nuova serie.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le Sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti.
18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.30 Da da da

MINISERIE

> La terza verità
Con Enzo Decaro
Sergio è un ottimo neochirurgo che viene sospettato di essere un serial killer.

23.45 Tg 1
23.50 TV7
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Testimoni e protagonisti - XXI Secolo.
02.30 Viva la crisi
03.05 Rainotte
03.30 Overland 6: dalle Alpi al Sahara

RAIDUE

06.35 Tg 2 E... state con Costume
06.45 Tg2 Eat Parade
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Teen days
10.05 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
10.15 Tracy & Polpetta.
10.30 Tg2 Mattina
11.00 Tg 2 Si, Viaggiare
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.00 Tg 2 Eat Parade
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives.
15.35 Squadra Speciale Lipsia
16.20 The Dead Zone.
17.10 Sea Patrol.
17.50 Tom & Jerry Tales
18.05 Tg 2 Flash L.L.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
18.55 Campionati Europei di nuoto
20.00 Classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

TELEFILM

> N.C.I.S.
Con M. Harmon.
Una donna muore soffocata durante un test in una azienda di robotica...

23.25 Tg 2
23.40 Stile
00.15 E - ring.
Con Benjamin Bratt, Dennis Hopper, Anjunja Ellis.
01.00 I signori del rum.
Con Jimmy Smits, Hector Elizondo, Nestor Carbonell.
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso.
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Mini ritratti
09.30 Campionati Europei di nuoto: Eliminatorie mattutine
12.00 Tg 3
12.05 Cominciamo Bene Estate.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
15.00 La Tv dei ragazzi di Raitre
15.30 Campionati Europei di nuoto
16.50 Semifinali e finali
19.00 Tg 3
19.20 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Potere e passione.
21.05 Tg 3

RUBRICA

> Gli archivi della storia
Il potere e il carisma di Adolf Hitler e il rapporto con i suoi fedelissimi seguaci.

23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate
23.55 Slide
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 Cult Book.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Pessimisti
20.30 Tg segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Balko
08.10 T.J. Hooker
09.05 Nikita
10.30 Agente speciale sue thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
14.30 Forum - il meglio di.
15.35 Sentieri.
Con Kim Zimmer.
16.25 Sabato domenica e lunedì. Film (commedia '90). Di Lina Wertmüller.
Con Sophia Loren, Luca De Filippo, Alessandra Mussolini.
18.50 Anteprema tg4
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

FILM

> Il dottor T e le donne
Di Robert Altman
Con Richard Gere
Il Dottor Travis è il ginecologo preferito dell'alta società.

23.40 Rischio totale.
Film (thriller '80).
Di Peter Hyams.
Con Gene Hackman, Anne Archer, James B. Sikking.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.50 Zucchero, miele e peperoncino.
Film (comico '80).
Di Sergio Martino.
Con Pippo Franco, Edwige Fenech.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 South pacific
09.10 Un fratello a 4 zampe.
Film Tv (fantastico '04).
Con Maria Ehrlich, Im Hermann.
11.00 Forum.
Conduce
Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.41 Beautiful
14.10 Alisa - Segui il tuo cuore
15.01 Sinfonia d'amore.
Film Tv (commedia '01).
Con Nicola Erdmann, Vanessa Jung.
16.49 Un milionario per mamma.
Film Tv (commedia '05).
Con Johanna Christine Gehlen,
Ralf Bauer, Jonas Lavis.
18.50 I Cesaroni
20.00 Tg5
20.24 Meteo 5

SPORT

> Trofeo Tim
Uno spettacolare triangolare nel quale si sfidano Inter, Milan e Juventus in amichevoli di 45 minuti.

23.31 Full Monty - Squattrinati organizzati.
Film (commedia '97).
Di Peter Cattaneo.
Con Robert Carlyle, Tom Wilkinson, Mark Addy.
01.30 Tg 5
01.59 Meteo 5
02.02 Squadra Med
04.01 Squadra Med
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 La tata
07.00 Beverly hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.25 Summer crush
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.02 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera café.
Con Luca e Paolo.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 H20
15.30 Champs 12
16.30 Blue water high
17.00 Chante!
17.30 Capogiro
18.00 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
Con Damon Wayans.
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera.

TELEFILM

> C.S.I. Scena del crimine
Di Mario Monicelli
Con W. Gassman
Un poliziotto infiltrato in una banda viene scoperto...

21.10 C.S.I. - Scena del crimine
22.05 Real c.s.i. - A sangue freddo.
Con Adriana Fonzi Cruciani.
00.55 Grand prix - Prove sintesi
01.50 Poker!mania
02.45 Tv moda.
Con Jo Squillo.
03.30 Media shopping
03.45 Dark angel.
Con Jessica Alba.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Rassegna Stampa
07.30 Omnibus - Estate
09.15 Omnibus Life - Estate
10.15 Due minuti un libro
10.20 Movie Flash
10.25 Hardcastle & McCormick
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Omnibus d'emergenza
13.55 Movie Flash
14.00 El Alamein.
Film (guerra '57).
Di Guido Malatesta.
Con Fausto Tozzi, Rossana Rory.
16.05 Star Trek
18.00 Volley - Gran Prix: Italia
- USA Italia - USA
20.00 Tg La7
20.30 In onda.

FILM

> I soliti ignoti
Di Mario Monicelli
Con V. Gassman
Uno sprovveduto gruppo di ladri organizza un colpo...

23.10 La confessione.
Film (drammatico '99).
Di David Jones.
Con Ben Kingsley, Amy Irving, Alec Baldwin.
01.10 Tg La7
01.30 Movie Flash
01.35 Alla corte di Alice
02.40 In Onda.
Con Luisella Costamagna,
Luca Telesse.

SKY 1

06.20 Largo Winch.
Film (avventura '08).
08.10 Un principe in giacca e cravatta. Film (commedia '10).
09.45 Piede di Dio.
Film (commedia '09).
11.25 G.I. Joe - La nascita dei Cobra. Film (azione '09).
13.30 Immagina che.
Film (commedia '09).
15.20 Sky Cine News
15.35 Houdini - L'ultimo mago.
Film (drammatico '07).
Con G. Pearce, C. Zela - Jones.
17.15 Oggi sposi
17.35 Moonacre - I segreti dell'ultima luna.
Film (fantastico '08).
Con D. Richards.
19.10 Extra
19.25 Un principe in giacca e cravatta. Film (commedia '10).
Con H. Duff M. Dallas.
20.50 La locandina

FILM

> Baaria
Di G. Tornatore
Una famiglia siciliana nel ventennio fascista in cui loco è un pastore..

23.45 Obsessed.
Film (drammatico '09).
Di S. Shill.
Con I. Elba, B. Knowles.
01.25 Extra
01.40 Piede di Dio.
Film (commedia '09).
Di L. Sardiello.
Con E. Solfrizzi.
03.20 Valerie - Diario di una ninfomane.
Film (drammatico '08).
Con B. Fabra.

SKY 3

13.45 Frank McKlusky investigatore assicurativo.
Con D. Sheridan.
15.15 A proposito di Henry.
Film (commedia '91).
Con H. Ford, A. Bening.
17.05 Striscia, una zebra alla riscossa.
Film (commedia '05).
Con H. Panetiere.
18.50 La verità è che non gli piaci abbastanza.
Film (commedia '09).
Con J. Aniston B. Affleck.
21.00 Tesoro, sono un killer.
Film (commedia '09).
Con R. Kavanian.
22.55 Frank McKlusky investigatore assicurativo.
Con D. Sheridan, C. Richardson.

SKY MAX

12.45 Earthstorm.
Film (fantascienza '06).
Con S. Baldwin.
14.15 Hudson Hawk - Il mago del furto.
Film (azione '91).
Con B. Willis.
16.00 Il tredicesimo piano.
Film (horror '99).
Di J. Rusnak.
Con C. Bierko.
17.45 Deadly Visions - La morte negli occhi.
Film (thriller '04).
Con N. Sheridan.
19.20 Codice nascosto.
Film (thriller '02).
Con C. Van Dien.
21.00 Operazione Valchiria.
Film (storico '08).
Con T. Cruise.
23.10 Leggenda assassina.
Film Tv (giallo '05).

SKY SPORT

06.00 Gnok Calcio Show Remix
06.30 Serie A Review
12.30 Beach Soccer Tour.
Campionato Europeo.
Gnok Calcio Show Remix
14.00 Premier League World
14.30 Futbol Mundial
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Premier League World
18.30 Futbol Mundial
19.00 Mondiali 2010
19.30 Beach Soccer Tour
20.30 Bundesliga 2009/10
22.30 Inter, un anno di gol
23.00 Beach Soccer Tour
01.00 Premier League

MTV

07.05 Biorhythm
08.00 TRL On The Road
09.00 Selena Gomez's Top 50
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 Made
15.00 MTV News
15.30 Nana
15.30 Nabari
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 10 Of the Best
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 Famous Crime Scene
21.30 Behind The Music
22.30 Mtv World Stage
23.30 Britney Spears

ALL MUSIC

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing deejay red bull
13.55 DeeJay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 DeeJay TG
16.00 Summer Days
18.55 DeeJay TG
19.00 Via Massena
19.30 DeeJay Music Club
20.30 Surfing deejay red bull
21.00 DeeJayography
22.00 Senza palla
22.30 Via Massena
23.00 The Lift
01.00 M2.O Night
03.00 DeeJay Night
04.00 The Club
05.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.30 Storie tra le righe
09.30 Il notiziario mattutino
10.00 Documentari natura
10.15 Daniel Boone
11.00 Documentari natura
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Documentari
12.40 Pagine e fotogrammi
12.55 Dai nostri archivi
13.05 Se tu vengi... Storie di Uomini e di Montagne
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Carnia, terra d'emozioni
15.00 Mukko Pallino
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
17.30 A casa del musicista
18.00 Il notiziario serale
19.30 Il notiziario sport
20.05 Seguiamo quei due
20.30 Se restate in città
20.50 Il Notiziario regione
21.00 Incontri al Caffè De La Versiliana
22.50 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 3 + 1

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.45 L'isola dei sogni. Film
16.00 Artevisione Studio
16.30 L'Universo è...
17.00 Una vita, una storia slovena
17.00 Programma in lingua slovena
18.15 Obisk V Akvariju
18.25 Ljudske Zgodbe S Krasa
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Zoom
20.00 Itinerari
20.30 Una coppia perfetta.
Film (commedia '79).
Di Robert Altman.
Con Paul Doolley, Marta Hellin.
22.15 Tuttoggi
22.30 Mappamondo
23.00 Spezzoni d'archivio
23.45 Nuttilus
00.15 Tuttoggi
00.30 Primorska Kronika
00.45 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
Con F. C. Fioravanti.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Il Tg di Trieste
19.30 Il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Il Tg di Trieste
23.30 Il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate Fa; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13.00: GR 1; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.06: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1; 16.05: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Suoni d'estate; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Tiffany; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.35: Kaktus; 10.30: GR 2; 10.35: Esclusi i presenti; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 12.55: Brave ragazze; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 15.35: Music box; 16.30: GR 2; 17.30: GR 2; 17.35: Il geoco di città; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Moby dick; 22.00: Effetto notte estate; 22.30: GR 2; 0.00: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiudo Fisso. Viaggi; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 19.00: Holywood party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: La radio ad occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfimenti - estate. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D'estate: Marija Merjak. La salute e nelle nostre mani. Conosciamo il mare; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska polje; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero-Odissea (48 pt); 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato! 06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi-estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caledioscopio istria-no (in diretta); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euronregione news; 08.40: Cabala calcistica (dal...); 8.50: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Che tempo farà? previsioni Osmer - fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi Tv; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scatella musicale; 14.00: Uomini e dei; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15.0

Lo sport in tv					
9.30	Rai Tre	Nuoto: C. EU (Eliminatorie)	18.00	La7	Pallavolo: Gran Prix, Italia - Usa
12.00	Rai Sp 1	Nuoto: C. EU (Tuffi Eliminatorie)	18.55	Rai Due	Nuoto: C. EU (Finali Tuffi)
12.30	Sky Sp 1	Beach Soccer: Tour C. EU (4a parte)	19.00	Sky Sp 2	Tennis: Atp Toronto
13.45	Eurosport	Salto con gli sci: Summer Grand Prix (HS 108)	19.10	Eurosport	Salto con gli sci: Summer Grand Prix (HS 120)
15.00	Sky Sp 2	Beach Volley: C. Italiano	20.00	Rai Sp 2	Athletica Leggera: Diamond League 2010
15.30	Rai Tre	Nuoto: C. EU (Finale piattaforma 10 m Sincro f)	20.25	Canale 5	Calcio: Trofeo Tim; Juventus, Milan, Inter
16.50	Rai Tre	Nuoto: C. EU (Semifinali e Finali)			

CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO

Batki grande argento, Pellegrini di bronzo

La triestina seconda dalla piattaforma di 10 metri. E Marconi nel sincro sfiora il podio

BUDAPEST Noemi Batki è vicecampionessa d'Europa. La tuffatrice ungherese di nascita ma triestina di adozione è infatti la grande protagonista per un'Italia che centra anche un bronzo negli 800 stile libero con Federica Pellegrini. La Batki ha confezionato il suo capolavoro dalla piattaforma di 10 metri negli ultimi due salti, praticamente perfetti dopo una serie senza acuti fino a metà gara. E cinque 9,5 e due 9 l'hanno portata in alto. Con un triplo e mezzo ritornato e un doppio e mezzo rovesciato da manuale dei tuffi Noemi è stata preceduta solo dalla tedesca Steuer. Bronzo alla russa Koltunova. Non è la prima medaglia continentale per la Batki che due anni fa aveva centrato il bronzo nel sincro con Tania Cagnotto ma questa performance individuale ha naturalmente tutt'altro sapore.

L'argento di Noemi Batki mette quasi in secondo piano il bronzo di Federica Pellegrini. Il pallino di Alberto ora è più suo. A Castagnetti è andato il primo pensiero quando ha toccato, dopo 16 vasche inedite che l'hanno portata a un bronzo europeo nella gara non sua: Federica Pellegrini non ha davvero limiti, perché anche sugli 800 stile libero - la distanza su cui insisteva il ct che se n'è andato dieci mesi fa, quella che la campionessa ha voluto testare a Budapest per omaggiare il suo maestro e mettere alla prova se stessa - lei c'è. Eccome



Noemi Batki con la medaglia d'argento



Medaglia di bronzo per Federica Pellegrini

se c'è. Finisce sul gradino più basso del podio all'esordio sulla distanza in una competizione di livello internazionale e se non si fosse attaccata al cavallo sbagliato, nello specifico la primatista del mondo Rebecca Adlington arrivata col fiato corto agli Europei ungheresi, avrebbe anche potuto fare di più. Ma è lì, alle spalle della danese Lotte Friis che chiude dopo una gara sempre in testa in 8'23"27 e della francese

Etienne che in prima corsia ha spiazzato tutti (8'24"00). Superfede negli ultimi 50 ha messo il turbo per ricacciare indietro l'euforia della diciassettenne irlandese Murphy. Alla fine si gode la medaglia con un 8'24"99 che migliora il suo personale.

«Ho sbagliato cavallo, pensavo che la Adlington e la Friis fossero le più forti, ma sulla prima mi sbagliavo: per fortuna ho cambiato ritmo e ho dato quattro centesimi alla

quarta - sorride l'azzurra - sono stracontenta, pensavo al bronzo, è arrivato, vuol dire tanto per me. E soprattutto conta che ho migliorato di tre secondi il mio personale. Dopo le prime volte non credevo molto in questo progetto degli 800, ora ci credo molto di più». Ora arrivano le sue distanze, subito i 200 e poi i 400 nel giorno di Ferragosto.

La giornata poteva venir completata da un'altra medaglia ma sfuma di

un soffio e tra polemiche e amarezza il podio per il duo azzurro formato da Michele Benedetti e Tommaso Marconi (atleta della Trieste Tuffi) nella finale dei 3 metri sincro. La coppia italiana, con Benedetti subentrato in mattinata a Nicola Marconi bloccato da un infortunio alla schiena, chiude al quarto posto con 406,17 dopo aver accarezzato l'idea della medaglia per gran parte della gara. L'oro va all'Ucraina che chiude con 431,67 davanti a Germania (427,95) e Russia (410,43).

Il tecnico azzurro e della Trieste Tuffi Domenico Rinaldi commenta così: «Sulla carta non ci aspettavamo una prova così positiva da Michele e Tommaso ma quando sei così vicino alla medaglia resta sicuramente l'amaro in bocca per un trionfo solo sfiorato». Lasciano a desiderare le decisioni prese dai giudici che in più di una occasione hanno favorito i russi. Uno che sicuramente non ha apprezzato il lavoro dei giudici è Tommaso Marconi: «I russi sono stati "strapagati" dalla giuria in almeno due tuffi. Noi abbiamo dato tutto, l'avevamo promesso e l'abbiamo fatto, è inutile recriminare. Ma è un quarto posto che ci lascia insoddisfatti». Rinaldi commenta così l'argomento giudici: «L'anno scorso avevamo sfiorato il bronzo per 9 centesimi, quando sei in gara contro una squadra di lingua russa c'è sempre il rischio che vincano loro per pochi punti. Ormai siamo quasi abituati a decisioni del genere».

LA MAMMA, EX OLIMPIONICA UNGHERESE, L'ALLENA

La dedica del caporal maggiore Noemi: «A mia madre e ai militari a Kabul»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Il caporal maggiore Noemi Batki ha ancora gli occhi lucidi ed è frastornata dai complimenti. Ha realizzato un sogno condiviso con la madre allenatrice, Ibolya Nagi, una partecipazione alle Olimpiadi di Barcellona 1992 da atleta nelle file dell'Ungheria e poi trasferitasi in Italia per seguire il secondo marito Dario Mosen. Cresciuta a Belluno, da cinque anni Noemi vive e si allena a Trieste anche se gareggia per l'Esercito (fino all'anno scorso in doppio tesseramento anche con Trieste Tuffi).

E il suo primo pensiero è proprio per i militari meno fortunati di lei. «In questo momento penso a quelli che si trovano in Afghanistan». Noemi, incalzata dalle domande, spiega che «sì, per metà gara non ero andata bene e negli ultimi due salti mi sono detta che a quel punto o mollavo oppure andavo giù e mi divertivo». Ed è quello che ha fatto. Nemmeno dopo l'argento («solo Dio sa quanto voglio questa medaglia») perde tuttavia il senso delle proporzioni. «I Mondiali? Devo ancora migliorare. Intanto mi godo questa grande emozione, era da un anno che lavoravo per inseguire questo risultato e mi fa piacere averlo ottenuto a Budapest dove mi sento quasi in casa. La dedica? Principalmente al mio staff, naturalmente a mia madre e all'Esercito».

Noemi negli ultimi anni ha sconfitto, oltre a quelle dalla piattaforma, anche un'altra rivale: l'ansia. Nelle interviste del dopogara ricorda che «mi ha aiutato più di un psicologo, soprattutto dopo un incidente in gara a Roma. Mi sono affidata allo specialista che ha aiuta-



Noemi con la mamma Ibolya a Trieste

to anche Chiara Cainero, la tiratrice friulana che ha vinto l'oro all'Olimpiade. Adesso quella tensione non mi accompagna più». E i risultati si sono visti.

Sono il frutto di un lavoro che ha impegnato severamente anche Ibolya Nagi, ieri ovazionata dai tifosi ungheresi nonostante la medaglia issata sul secondo pennone fosse il tricolore italiano. Mamma Ibolya è quasi più emozionata della figlia: «Solo in due sapevamo quanto Noemi volesse questa medaglia, io e Dio».

E chissà che presto la dinastia non fornisca qualche altro risultato eclatante. Una delle migliori promesse azzurre dei tuffi si chiama Estilla Mosen, della Triestina Nuoto. E la sorellina di Noemi. La favola continua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triestina, un passo avanti per Lunardini

Il centrocampista del Parma è in pole. Manca ancora l'accordo per Toledo



Il centrocampista Lunardini è più vicino alla Triestina

di CIRO ESPOSITO e ANTONELLO RODIO

TRIESTE Adesso si arriva al dunque. E il mercato della Triestina rallenta. O almeno così è successo nella giornata di ieri. Molto lavoro per Fantinel e il suo staff ma nessuna ufficializzazione. Devono arrivare tre-quattro giocatori di peso, oltre al portiere titolare. L'unica notizia che trapela è che sarebbe stato fatto un notevole passo avanti per il trasferimento del regista Lunardini dal Parma in maglia rossoalabardata. A questo punto la scelta della società dovrebbe ricadere sul centrocampista gialloblu piuttosto che su Iori o Carrus. Ma la pedina del centrocampista non è l'unico tassello mancante. Anzi, c'è necessità assoluta dell'estremo difensore che dovrà fare da chioccia a Viotti e anche

in difesa (specie sulle fasce) c'è da mettere mano. Insomma la squadra di Iaconi che parte oggi per la prima partita ufficiale di Tim Cup contro il Crotona è ancora una sorta di team sperimentale. E manca poco più di una settimana alla gara d'esordio della B con l'AlbinoLeffe. Non si è ancora sbloccato il discorso riguardante il portiere: resta ancora favorito Alex Cordaz, reduce da una stagione al Lugano e pupillo di De Toffol al Treviso, ma l'ipotesi Pegolo non sarebbe ancora tramontata del tutto. Resta sempre molto vicina la conclusione dell'affare per il brasiliano Toledo, ma bisogna trovare l'accordo con il Ravenna. Per quanto riguarda il terzino sinistro, visto che l'affare Pesce ancora non si sblocca, la Triestina è ritornata alla carica per Luigi Vitale del Napoli, ma su di lui la concorrenza è folta e il giocatore vorrebbe

restare in serie A, considerato che piace al Brescia. Fra i cadetti, invece, le avversarie della Triestina per l'esterno sinistro sono Vicenza e Portogruaro. E' probabile che nel frattempo si cerchi anche di sistemare i sei giocatori che sono stati messi sul mercato e non rientrano nei piani della società. Da Salerno, ad esempio, rimbalza una voce che la Triestina avrebbe proposto Gorgone o Princivalli in cambio del giovane centrocampista 23enne Davide Carcuro. Lo stesso Princivalli qualche giorno fa era stato accostato al Vicenza di Rolando Maran, dal quale potrebbe arrivare in cambio un altro centrocampista, il trentenne Edoardo Braiati, che prima di approdare ai biancorossi veneti ha giocato con Pisa e Novara. Senza dimenticare che continuano ancora le voci su Dalla Bona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Balotelli-City, quasi fatta

La Juve vuole cedere Diego Stasera il trofeo Tim

ROMA È entrato nella fase decisiva il trasferimento di Mario Balotelli dall'Inter al Manchester City. L'agente dell'attaccante, Mino Raiola, ieri sera era a Milano per discutere con i dirigenti dell'Inter l'operazione. E l'intesa in tarda serata sembra praticamente raggiunta.

Al calciomercato di ferragosto intanto c'è finalmente una certezza: la Juventus vuole liberarsi di Diego. Così sta ascoltando le offerte che le arrivano dai club tedeschi. Il brasiliano, che prima di finire in bianconero faceva parte del Werder Brema, in Germania ha lasciato un ottimo ricordo di sé e per questo nella Bundesliga ha molti estimatori. Ecco allora che, dopo il Wolfsburg, si è fatto avanti lo Schalke 04. Il dirigente juventino Beppe Marotta ha ricevuto un'offerta superiore ai 17 milioni che sono la proposta del Wolfsburg (intenzionato a non inserire Dzeko nella trattativa,

anche se il bosniaco ha ribadito di voler andare via). Intanto però sembra tramontata l'ipotesi che Mauro German Camoranesi, ed anche Fabio Grosso, possano andare al Birmingham.

In Inghilterra e Spagna ("Daily Mail" e "Mundo Deportivo") scrivono che il Milan ed il Tottenham si scambie-



Diego

ranno Hunteaar e Giovanni Dos Santos, anche se per il messicano hanno tentato d'inserirsi Lazio ed il solito Genoa. L'olandese, acquistato da Galliani la passata stagione per 15 milioni, ha deluso e ora potrebbe andare via.

Torna stasera, con il trofeo Tim, il grande calcio d'agosto. Nello stadio San Nicola di Bari Juventus, Inter e Milan si sfideranno in tre gare da 45' (a partire dalle 20.45, diretta su Canale 5) per uno dei test più interessanti del precampionato e per il primo scontro tra i nuovi tecnici Gigi Del Neri, Rafael Benitez e Massimiliano Allegri.



Tifosi rossoalabardati allo stadio Rocco

IERI L'INCONTRO CON I TIFOSI, LUNEDÌ LA NUOVA CAMPAGNA

Abbonamenti, primo match "extra"

TRIESTE Un lungo incontro di quasi tre ore ieri sera nella sede della Triestina: da una parte lo staff dirigenziale al gran completo, dall'altra i rappresentanti del Centro di coordinamento dei Triestina Club. Non si è trattato ancora del famoso incontro che i supporters alabar-

bonamenti e tutte le problematiche connesse alla tessera del tifoso, che sarà obbligatoria per chi vorrà acquistare la tessera stagionale. Si è fatto quindi il punto su tutte le pratiche necessarie riguardanti questa novità. Il lancio della campagna abbonamenti (i prezzi dovrebbero essere molto popolari) avverrà quasi certamente lunedì con una conferenza stampa: probabilmente già dallo stesso giorno, al massimo da martedì, sarà possibile co-

minciare a fare gli abbonamenti presso il Centro di coordinamento e il Ticket Point. Pare però che, quasi certamente, per assistere alla prima partita (quella di domenica 22 agosto contro l'Albinoleffe) sarà necessario acquistare il biglietto, considerato che ci vuole del tempo per avere pronta la tessera del tifoso dopo aver espletato le varie formalità. In pratica la prima partita stagionale con l'Albinoleffe sarà quella extra-abbona-

mento. In sede di presentazione della campagna abbonamenti, verrà spiegata ai tifosi tutta la documentazione necessaria per avere la tessera stagionale e poter accedere quindi al «Rocco». E a proposito di «Rocco», ci dovrebbero essere grosse novità in arrivo anche sui settori dello stadio disponibili per assistere alle partite. L'incontro di chiarimenti tra i presidenti e i tifosi, invece, si terrà probabilmente la prossima settimana. (a.r.)



di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE Da Tallin, Estonia, fino al tetto del mondo. Lorenzo Bressani ha vinto ieri al timone di Uka Uka il titolo mondiale della classe Melges 24, mettendo in riga altri 79 equipaggi. Una vittoria annunciata già dalle prime regate, anche se l'atleta triestino della Società velica di Barcola e Grignano non ha voluto pronunciarsi fino a ieri, memore dei numerosi stravolgimenti della classifica nei vari giorni di regata, a causa del vento instabile, di un comitato di regata dalle scelte originali e da una flotta decisamente competitiva a bordo dei monotipi.

Per la seconda volta in tre anni Bressani sale sul gradino più alto del mondiale Melges 24, era già successo a Porto Cervo nel 2008, sempre al timone di Uka Uka racing. Il titolo gli era invece sfuggito nel 2009, quando si era consolato con la vittoria dell'Europeo, ma Bressani non aveva mollato, perché con questo piccolo monotipo di sette metri e mezzo c'è un feeling particolare, un saper aggredire flotta e regate che non lascia scampo agli avversari. I 32 punti di distacco con i quali Bressani ha fatto propria ieri questa medaglia d'oro la dicono lunga sulle qualità del team che fa perno su Bressani e fa capo sull'armatore di Civitanova Marche Lorenzo Santini: un vantaggio davvero grande, dovuto alla capacità di Bressani di essere costante nei risultati e autore di grandi rimonte anche quando il vento è girato nelle singole prove; mai peggio di un decimo posto, mentre

A TALLIN IN ESTONIA, SI ERA GIÀ IMPOSTO DUE ANNI FA

Bressani domina il Mondiale Melges 24

Il fuoriclasse della Svbg era al timone di Uka Uka. Ottimo terzo posto di Bolzan, Spangaro e Ciampalini



Lorenzo Bressani, ultimo a destra, festeggia con il resto dell'equipaggio il titolo iridato

gli altri avversari, anche quelli più titolati, sono andati in doppia cifra più volte, aumentando così il proprio svantaggio, e in regate come queste - dice Bressani - «bisogna avere lo scarto basso per vincere».

Ieri, nell'ultima giornata di campionato, non si è regatato. Ancora una volta il vento ha fatto le bizze, e ancora una volta

il comitato ha scelto di lasciare stare: i 32 punti di vantaggio acquisiti dopo le regate di mercoledì sono diventati quindi il concreto scarto tra un gradino e l'altro del podio, che premia un velista locale anche in terza posizione, Alberto Bolzan su Hurricane che in barca conta anche su Simone Spangaro e Stefano Ciampalini. Per loro un terzo posto

da manuale, dietro di cinque punti al norvegese Baghdad, davanti all'avversario di sempre di Bressani, Flavio Favini su Blue Moon, con il friulano Stefano Rizzi alle scotte, che chiude in quarta posizione. Strapotere del Friuli Venezia Giulia, che sembra avere poce occasioni di proporre armatori in grado di sostenere economicamen-

te stagioni agonistiche impegnative internazionali, ma continua a sfornare grandi campioni da posizionare al timone, alla tattica, o alle scotte. Ma è il giorno di Bressani: quello di ieri è il suo settimo titolo mondiale, ma solo nel Melges 24 con Uka Uka Bressani ha portato a casa, a questo punto, due titoli mondiali (2008-2010), un titolo europeo (2009), due titoli italiani (2009-2010).

«Sono felicissimo - dice Lorenzo Bressani - abbiamo conquistato uno di quei mondiali che non dimentichi. Non ho mai nascosto di essere venuto a Tallinn per vincere, ma le stesse intenzioni le aveva più di qualcuno. Se si guarda il punteggio, sì, abbiamo dominato, ma è stata durissima, siamo qui da quindici giorni e non abbiamo praticamente mai trovato le stesse condizioni. Siamo in una specie di golfo, non c'è la termica, ci sono queste nuvole che passano ogni dieci minuti, ci sono dei salti di vento anche di trenta gradi, che hanno determinato il punteggio. La chiave è stata saper rimontare, anche trenta barche a regata».

Adesso Bressani se ne torna a casa a Grignano per una settimana assieme alla moglie e suo Pr Lorenza Priamo - che prevedibilmente lo obbligherà al giardinaggio, vista la poca presenza in loco prima di tornare al timone del Tp 52 Luna Rossa, prima dell'appuntamento con l'altro mondiale, quello dei Melges 32 a San Francisco. Un nuovo campo di regata, una nuova sfida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I novelli sposi Giovanna Micol e Michele Paoletti

Il fatidico sì di Michele e Giovanna poi di nuovo in barca per le regate

TRIESTE Due cuori e una vela, giusto a voler essere un po' romantici. I due olimpionici triestini della vela, Michele Paoletti e Giovanna Micol, si sono sposati lo scorso 29 luglio a Trieste, sotto un acquazzone molto marinaro. Triestini entrambi, entrambi laureati in architettura, hanno partecipato alle Olimpiadi di lui il classe Soling, lei in classe 470. Per Giovanna Micol l'avventura olimpica continua, a prua di Giulia Conti, mentre per Michele Paoletti, figlio d'arte dei due velisti triestini Diego Paoletti e Rossella Bianchi, è attiva l'attività professionistica in Coppa Ame-

rica e sulle barche d'altura, per molti anni assieme a Vasco Vascotto, oltre che la recente volontà di rientrare nelle categorie olimpiche, iniziando ad allenarsi in Finn. I due velisti, i cui curricula sportivi messi assieme rappresentano un buon pezzo di storia recente della vela triestina, si sono sposati a fine luglio: Giovanna è arrivata all'appuntamento a bordo di una vecchia cinquecento guidata dal fratello (anche lui velista), in tradizionale e bellissimo abito bianco. L'acquazzone non ha certo rovinato la festa per i due raggianti velisti.

MOTOMONDIALE. DOMENICA A BRNO L'ANNUNCIO DEL CAMBIO DI SCUDERIA

Rossi: «La Ducati? Non sarò io a dirlo»

CANOTTAGGIO. NEL WEEKEND IN UNGERIA

Tre triestini in gara ai mondiali universitari



Veronica Pizzamus

TRIESTE È partita la spedizione della squadra nazionale universitaria, che a Szeged in Ungheria, parteciperà da venerdì a domenica ai Campionati del Mondo Universitari. Un viaggio di quasi 1000 km che porterà, dopo i mondiali under 23, la Coupe de la Jeunesse ed i mondiali juniores, il circo dei remi azzurri sul campo ungherese. Coordinata dal DT Antonio Alfino e condotta dal CT azzurro degli universitari, Paolo Di Nardo, la rappresentativa sarà seguita dai tecnici Massimo Casula e Gabriele Braghiroli. Una squadra italiana maschile e femminile, di buon livello, con parecchi «reduci» dal mondiale under 23 di Brest, in una manifestazione, il mondiale universitario, che vede partecipan-

ti 334 atleti in rappresentanza di 29 nazioni da tutti e cinque i continenti, con la squadra italiana, forte di 32 atleti, tra le più numerose. Della rappresentativa nazionale universitaria faranno parte i triestini Federico Ustolin (Satur-nia), Simone Martini (Cantonieri Trieste), e Veronica Pizzamus (Satur-nia). Ustolin, dopo il 4°

posto in doppio ai Campionati del Mondo Under 23 di Brest, sarà impegnato a Szeged nel singolo, la specialità più affollata (16 iscritti), ed inizierà giovedì mattina alle 11,40 le batterie di qualificazione. Martini, dopo l'esperienza bielorusa sull'ammiraglia, gareggerà ancora una volta sull'otto (11 iscritti); nella formazione anche altri due partecipanti all'iridato under 23 (Peretti e Perino); primo impegno venerdì alle 12,40. Anche la Pizzamus rimarrà nella specialità con la quale ha partecipato alla rassegna iridata: il 4 senza (11 iscritti).

La formazione è pressoché la stessa con l'inserimento della torinese Palma; alle 10,20 la prima batteria di qualificazione per il 4 senza femminile.

BRNO La notizia arriverà domenica. «Saprete del mio futuro dopo la gara». Valentino finalmente detto qualcosa del suo passaggio alla Ducati, anche se l'azienda italiana non è per ora stata nominata.

La pista di Brno, dove domenica si correrà il decimo Gp della stagione, è molto importante per Rossi: qui nel 1996 Vale iniziava la sua carriera di vincente dominando la gara delle 125. Può apparire dunque normale che un annuncio di tale importanza venga dato proprio qui e non è un caso che per la prima volta nella stagione Valentino abbia evocato il suo futuro. Presumibilmente domenica sera, dopo la gara, la Yamaha darà l'addio a Rossi e pochi minuti dopo la Ducati darà al nove volte campione del mondo il benvenuto.

In vista del Gp, comunque, Valentino, non si è risparmiato un bollettino medico. «Ho fatto i raggi alla gamba e una verifica alla spalla - ha detto - si inizia a vedere il calo nella tibia che è dritissima e soprattutto non ho fatto nessun danno alle viti correndo al Sachsenring e a Laguna. Anche con la spalla comincia ad andare meglio. Così posso tornare al 100% alla fine della stagione».

Così potresti essere pronto per provare a Valencia. «Biso-

gnerà vedere cosa faccio l'anno prossimo - risponde Vale - e spero che potrò provare la moto con cui correrò. Sarebbe importante il test di Valencia perché ci sono poche occasioni per provare». Se tu fossi nei dirigenti Yamaha, ti faresti provare? «Beh - sorride - io se fossi nella Yamaha mi farei provare assolutamente». Domenica dopo la gara dirai con quale moto correrai nel 2011? «Penso che non lo dirò io dopo la gara. Lo diranno loro un pochino più tardi». «Penso di essere piuttosto in forma di testa - ha proseguito Rossi - anche perché questa credo che sia finalmente una gara dove sono non al 100%, forse non sono pronto per vincere, però mi sento piuttosto in forma. Bisogna armarsi di calma e essere intelligenti e tranquilli e pensare che le gare servono per migliorare step by step e ritornare magari competitivo per l'ultima parte della stagione».

«Sono molto contento di essere qua - ha insistito il Dottore - perché penso che sia una pista anche per le mie condizioni fisiche che mi può aiutare, è molto meno difficile di Laguna. Nelle settimane passate ho sofferto le due gare una dietro l'altra e adesso invece ho avuto un po' di tempo per riposarmi e mi sento abbastanza in forma».

DILETTANTI

IL DEBUTTO UFFICIALE

Varati i gironi di Coppa Subito derby Zaule-Muggia



Per lo Zaule Rabuiese prima sfida con il Muggia

TRIESTE Domenica 29 agosto si gioca per i tre punti: scatta infatti la prima giornata della Coppa Italia, riservata alle formazioni di Eccellenza e Promozione, e della Coppa Regione per le squadre di Prima, Seconda e Terza categoria.

In Coppa Italia sono stati creati 9 gironi da quattro squadre e quattro da tre, con la precisazione che, una volta regolarizzata la posizione dell'ISM Gradisca in Eccellenza, la formazione verrebbe inserita in uno di questi.

Questa la composizione dei gironi più prossimi. Girone H: Aquileia, Cjarlins, Maranese, P. Cervignano. Girone I: Fincantieri, Flumignano, Sangiorgina, Sevegliano. Girone L: Monfalcone P. Romans, Villess. Girone M: Juventus, P. Gorizia, Virtus Corno (ISM Gradisca). Girone N: Ponziana, San Luigi, Vesna. Girone O: Muggia, Trieste Calcio, Zaule Rabuiese.

Questi gli incontri della prima giornata: Maranese-Aquileia, Cjarlins-P. Cervignano, Sevegliano-Fincantieri, Flumignano-Sangiorgina, Monfalcone-P. Romans, Juventus-P. Gorizia, San Luigi-Vesna, Zaule Rabuiese-Muggia. Seconda giornata in programma in notturna, mercoledì 1 settembre, terza domenica 5 settembre.

In Coppa Regione di Prima Categoria dodici gironcini. Girone H: Centro Sedia, Medea, Risanese, Torinese. Girone I: Azzurra, Staranzano, Ronchi, Sovodnje. Girone L: Turriaco, Isonzo, Isonzo, Pieris. Girone M: Costalunga, Domio, Esperia Anthares. Girone N: Muggia, Primorec, San Giovanni. Questi gli incontri del primo turno: Risanese-Medea, Centro Sedia Torinese, Ronchi-Staranzano, Azzurra-Sovo-

dnje, Pieris-Turriaco, Isonzo-Isonzo, Costalunga-Domio, San Giovanni-Muggia.

Per la competizione di Seconda categoria i gironi sono sedici: Girone N: Castions, Grades, Porpetto, terzo. Girone O: Cormonese, Mariano, Moraro, Ruda. Girone P: Fiumicello, Mossa, Piedimonte, S. Canzian. Girone Q: Breg, Montebello Don Bosco, Opicina, Sistiana Duino Aurisina. Girone R: Primorje, Roianese, S. Andrea S. Vito, Zarja Gaja. Le partite del primo turno: Castions-Grades, Terzo-Porpetto, Moraro-Cormonese, Ruda Mariano, Piedimonte-Fiumicello, Mossa-S. Canzian, Sistiana-Breg, Opicina Montebello, Primorje-Roianese, Zarja Gaja-S. Andrea.

Sedici anche i raggruppamenti della Terza categoria: Girone O: Poggio, Sagrado, Torre, Villanova. Girone P: Audax, Lucinico, Pro Farra. Girone Q: Campanelle, Begliano, Mladost. Girone R: Aurisina, Chiabola, Romana. Le partite del primo turno: Poggio-Torre, Villanova-Sagrado, Audax-Pro Farra, begliano-Mladost, Aurisina-Romana.

Resi noti anche i gironi del Campionato Nazionale Juniores, al via il 18 settembre. Sono 153 le squadre partecipanti, suddivise in 11 gironi che ricalcano quelli del Nazionale Dilettanti. Il Kras è inserito nel girone C assieme a Belluno, Chioggia Sottomarina, Città di Concordia, Montebelluna, Opitergina, Sandoma Jesolo, Treviso, Union Quinto, Unione Venezia, Pordenone, Sanvitese, Tamai, Torviscosa. Al campionato partecipano i giocatori nati dall'1 gennaio '92 e sono ammessi due fuoriquota del '91 ed uno senza limite d'età, deroga che cadrà nella fase finale del campionato.

Guerrino Bernardis

BASEBALL. SERIE C1

La Junior Alpina sbanca Buttrio

TRIESTE Junior Alpina corsara a Buttrio nella 15ª giornata della C1 di baseball. I White Sox si arrendono ai triestini per 5-11 (2-1, 0-4, 0-0, 2-0, 0-0, 1-4, 0-1, 0-1, 0-0) in base anche alle statistiche, che parlano di 4 errori e 9 valide sul versante friulano e di 1 errore e 11 valide sul fronte giuliano. I vincitori ricevono buone indicazioni da diversi giocatori, che non fanno sentire le assenze di Diaz e Ainger. Gli alabardati possono contare su un Sossi in crescita, sull'esperienza di Geromella, sulla buona vena in battuta di Catto con 3 singoli, sull'ispirazione di Ugrin (un triplo e un singolo) e su un monte di lancio all'altezza della situazione. De Conti realizza 8 strike out nelle sei frazioni disputate (incassate 9 valide e 3 basi ball). Thomas Marusig conferma i buoni standard con 5 strike out senza concedere basi ball né valide.

Pregevole battuta di Greco (subentrato ad Avancini all'8° round), che non gli frutta un triplo solo per la bravura dell'esterno sinistro friulano. Il primo punto triestino viene siglato da Catto su valida di Sossi. Nel secondo set vanno a segno Sacellini, Valic, Catto e Ugrin, il cui triplo svuota le basi. Nel terzo atto una giocata difensiva di Sossi vale l'eliminazione di due antagonisti mentre nel quarto inning un errore della difesa triestina e due valide udinesi portano il Buttrio avanti 5-4. Avancini suona la carica nella sesta frazione e il suo triplo porta a punto Sossi. A segno pure Greco, Valic e Claudio. Poi il singolo di Ugrin e il punto di Catto. (m.l.)

OGGI IN ITALIA



NORD: molte nubi ovunque con piogge e temporali diffusi localmente di forte intensità; temporanea attenuazione si avrà nel corso del pomeriggio ad ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** mattino nuvoloso un po' ovunque con rovesci e temporali sparsi, più intensi sul versante tirrenico; dal pomeriggio momentaneo miglioramento sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** bel tempo ovunque.

DOMANI IN ITALIA



NORD: maltempo con nuvolosità consistente, piogge abbondanti e diffuse, rovesci e temporali ovunque di forte intensità. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con piogge sparse. La Sardegna vedrà un graduale miglioramento dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** condizioni stabili e soleggiate su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

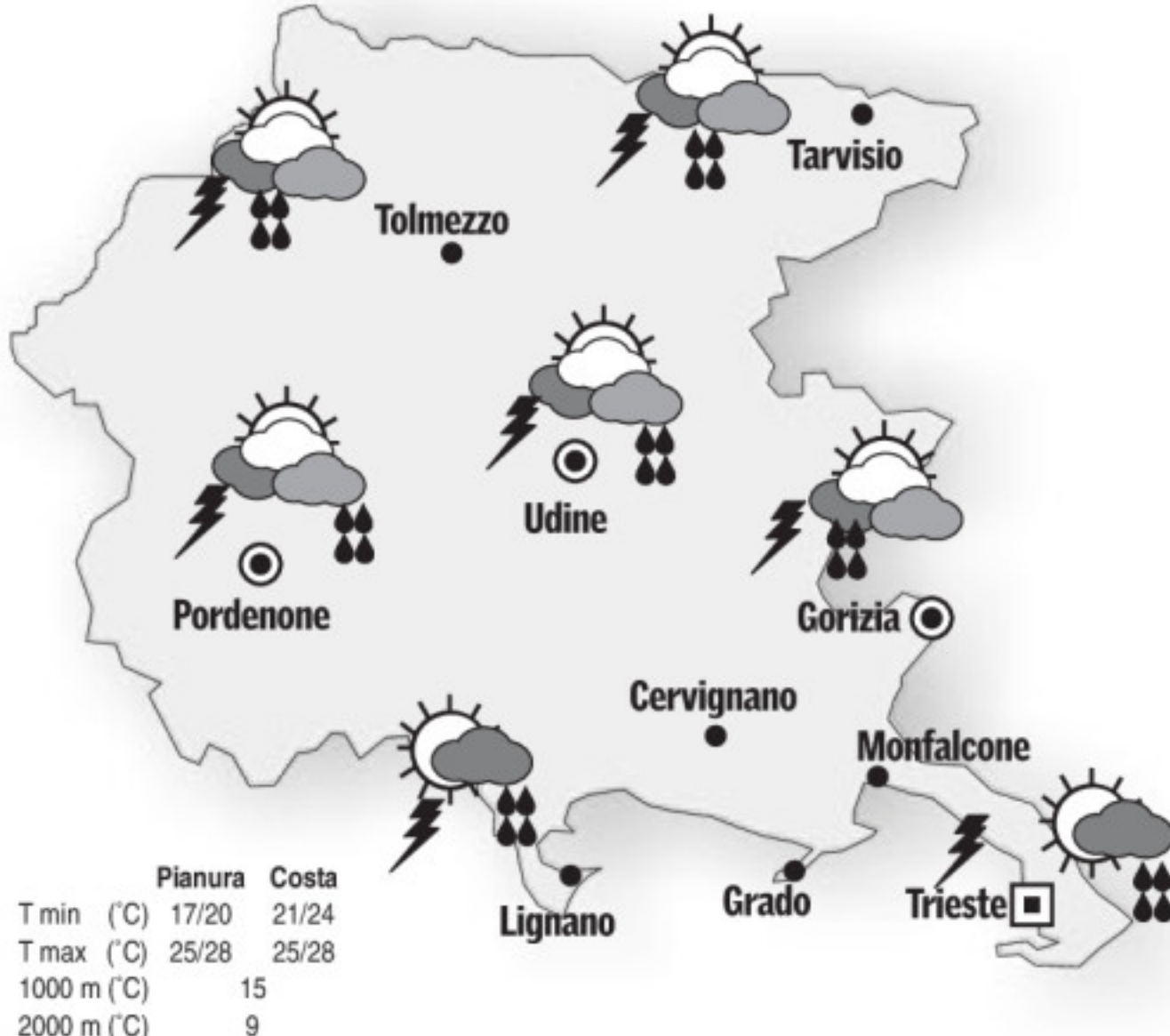
TRIESTE		
Temperatura	min. 23,1	max. 28,9
Umidità	58%	
Vento (velocità max)	30 km/h da O	
Pressione	stazionaria 1013,3	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 19,5	max. 24,8
Umidità	68%	
Vento (velocità max)	7,0 km/h da E	
GORIZIA		
Temperatura	min. 21,3	max. 30,4
Umidità	55%	
Vento (velocità max)	21 km/h da S-O	
GRADO		
Temperatura	min. 22,1	max. 26,2
Umidità	64%	
Vento (velocità max)	5,5 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 16,2	max. 21,9
Umidità	82%	
Vento (velocità max)	2,1 km/h da N-E	
UDINE		
Temperatura	min. 18,6	max. 29,0
Umidità	50%	
Vento (velocità max)	21 km/h da S-O	
PORDENONE		
Temperatura	min. 20,0	max. 28,9
Umidità	44%	
Vento (velocità max)	21 km/h da S-E	

IN ITALIA

ALGHERO	16	30
ANCONA	19	30
AOSTA	14	23
BARI	19	28
BERGAMO	17	21
BOLOGNA	20	29
BOLZANO	19	21
BRESCIA	19	25
CAGLIARI	19	35
CAMPOBASSO	19	27
CATANIA	19	31
FIRENZE	19	29
GENOVA	22	26
IMPERIA	23	26
L'AQUILA	15	29
MESSINA	24	29
MILANO	19	19
NAPOLI	22	28
PALERMO	22	28
PERUGIA	18	30
PESCARA	19	29
PISA	19	27
R. CALABRIA	24	34
ROMA	21	29
TARANTO	22	28
TORINO	18	22
TREVISO	22	29
VENEZIA	np	np
VERONA	21	28

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino avremo su tutta la regione nuvolosità variabile e sarà possibile qualche rovescio o temporale. Dal pomeriggio i temporali e le piogge saranno più diffuse e frequenti; saranno comunque possibili temporanee schiarite specie sulla costa.

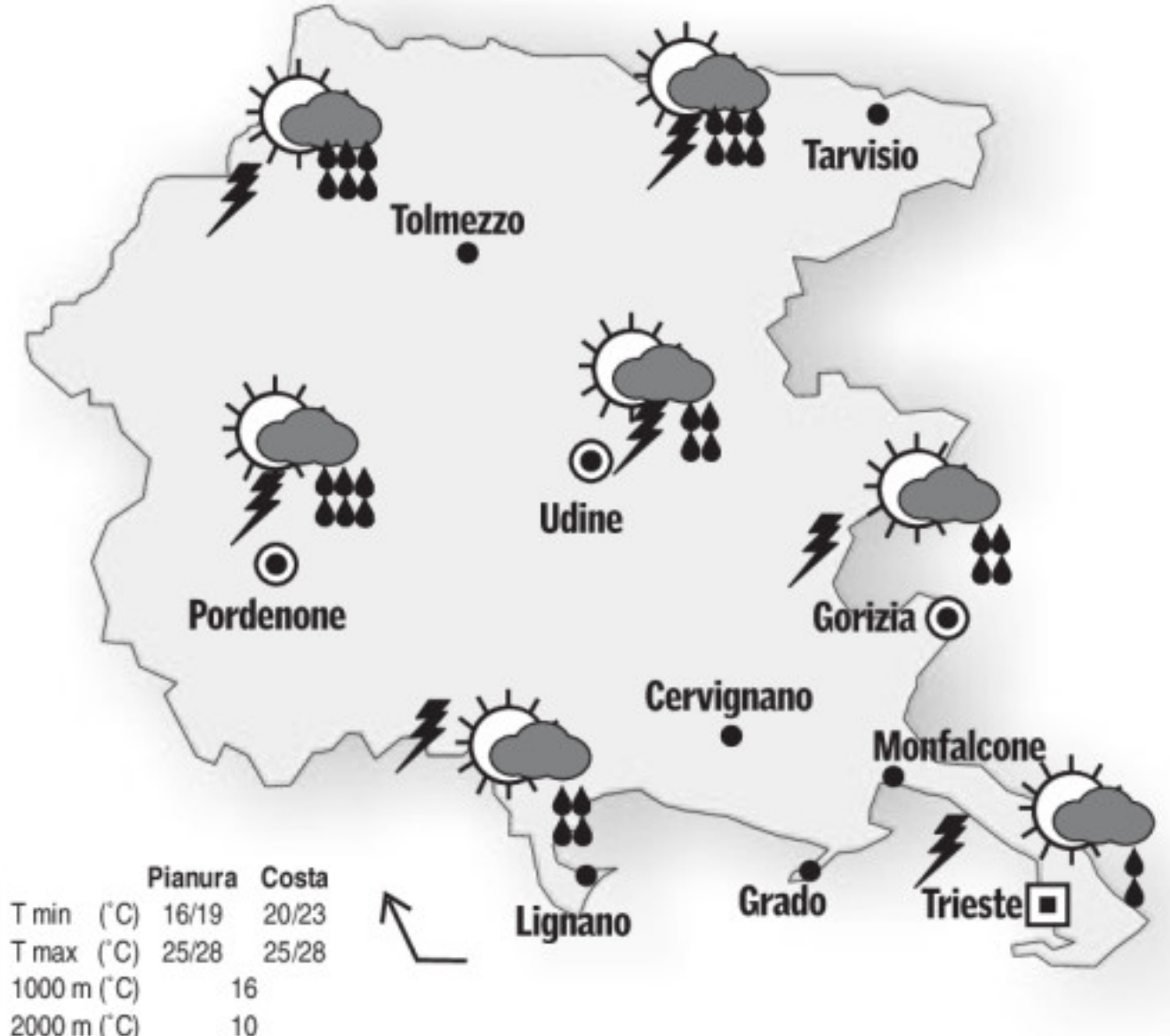
OGGI IN EUROPA



Il minimo depressionario centrato nel Mare del Nord si farà sentire ancora su tutta l'Europa centrale e settentrionale ma anche sul Nord Italia e nelle prossime ore gradualmente anche al Centro. Nel resto del continente prevarranno condizioni di tempo stabile grazie a valori di pressione atmosferica più elevati.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione avremo al mattino cielo in genere poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità e saranno probabili temporali diffusi e piogge da abbondanti a intense, specie sulla fascia occidentale. Sulla costa, in serata, soffierà vento da Est o Sud-Est moderato.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	24,8	2 nodi S-S-O	11,54 +54	5,25 -62
MONFALCONE	calmo	24,4	2 nodi N-E	11,59 +54	5,30 -62
GRADO	calmo	24,5	2 nodi N-E	12,19 +49	5,50 -56
PIRANO	calmo	25,0	2 nodi N-E	11,49 +54	5,20 -62

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	20	32	LUBIANA	16	28
AMSTERDAM	13	19	MADRID	16	32
ATENE	26	36	MALTA	/	/
BARCELONA	19	26	MONACO	14	21
BELGRADO	21	31	MOSCA	19	32
BERLINO	16	23	NEW YORK	21	27
BONN	12	22	NIZZA	22	26
BRUXELLES	12	21	OSLO	14	19
BUCAREST	23	36	PARIGI	13	22
COPENHAGEN	17	21	PRAGA	15	24
FRANCOFORTE	13	21	SALISBURGO	14	22
GINEVRA	13	21	SOFIA	20	32
HELSINKI	19	24	STOCOLMA	17	22
IL CAIRO	25	35	TUNISI	23	35
ISTANBUL	26	31	VARSAVIA	19	27
KLAGENFURT	16	28	VIENNA	18	28
LISBONA	17	27	ZAGABRIA	18	28
LONDRA	12	19	ZURIGO	13	18

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete a lungo.

TORO
21/4 - 20/5

Sfruttate tutte le occasioni per migliorare i rapporti nell'ambiente di lavoro. Si avvicina un periodo in cui avrete bisogno dell'appoggio e della solidarietà di tutti. Relax.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Piccoli inconvenienti nella mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione.

CANCRO
21/6 - 22/7

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

LEONE
23/7 - 22/8

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Evitate che i pensieri che vi tormentano siano di intralcio alla vita professionale. Un amico farà da mediatore nel rapporto affettivo. Un po' di svago in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La vostra attività vi impignerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro della prossima settimana sarà più problematica del previsto.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Anche se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto, non dovetevi mai perdere la fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. Coltivate gli amici.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Avete lavorato tanto e bene. Adesso è arrivato il momento di raccogliere soddisfazioni e guadagni. Molte gioie anche in campo affettivo e nelle amicizie. Incontri.

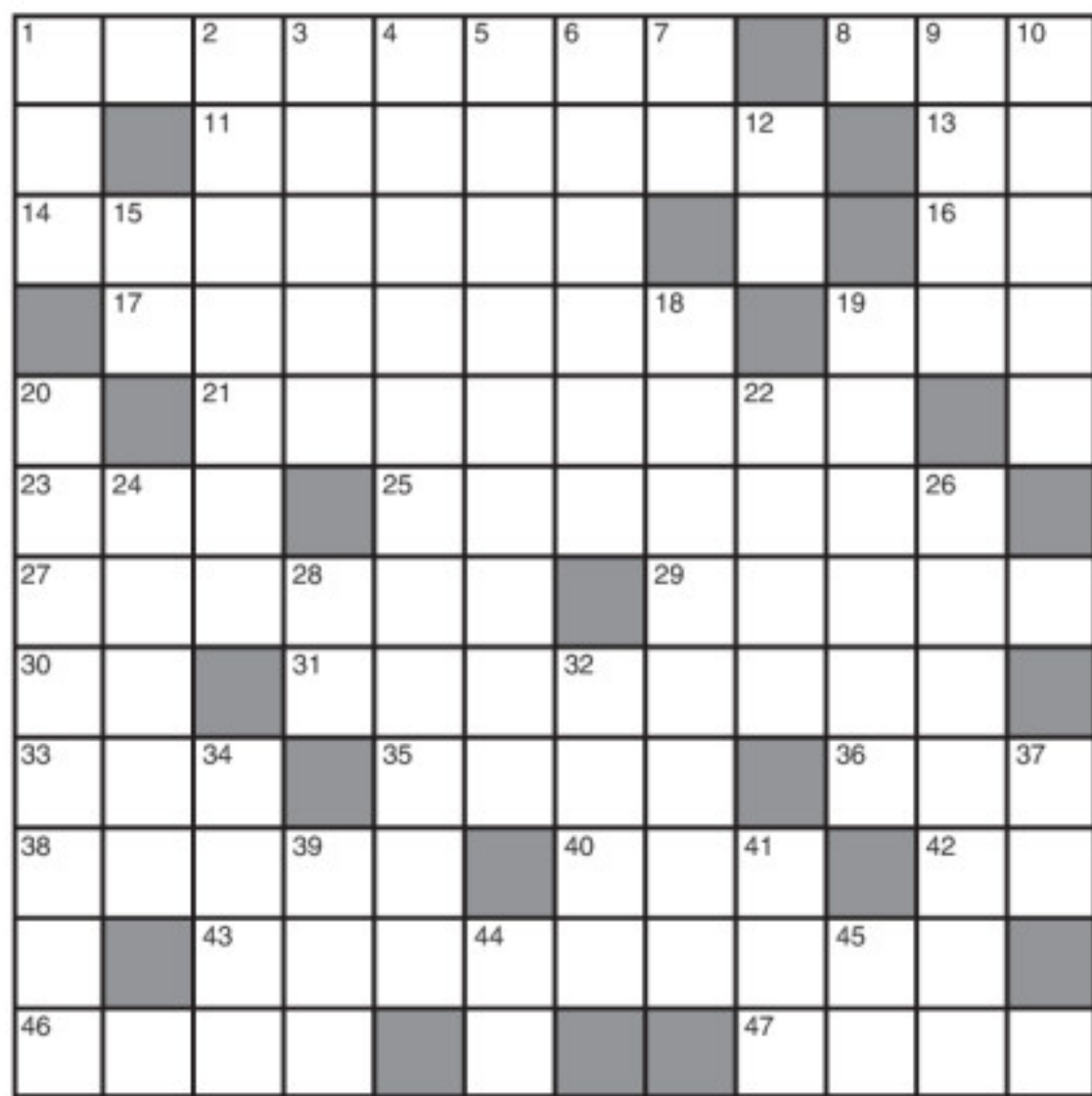
AQUARIO
20/1 - 18/2

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

PESCI
19/2 - 20/3

Dedicherete tempo ed impegno alla vostra attività, ma i risultati saranno inferiori alle aspettative. Non preoccupatevi troppo. Non erano in gioco questioni importanti.

IL CRUCIVERBA



INTARSIO (6/4 = 5,5)
Le mie locandiere
Tutta l'estate me le son sorbite. Le vedevo con sete colorate, tonde e gustose, e allora mi son detto: io farò loro prendere una cotta! Ma che piccineria hanno poi mostrato: sempre e soltanto riso mi hanno dato!
Riva

SCAMBIO DI VOCALI (6)
La «vamp»
È questa un'incantevole maliarda che degli uomini è avvezza a fare scempio.
Il Nano Ligure

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Si prepara per Natale - 8 La quinta nota sulla scala - 11 Città calabrese - 13 Poco nobile - 14 Donne con sangue misto - 16 Giorno... nelle ricette - 17 Cugine... dei gufi - 19 Segno tra fattori - 21 Tarde a maturare - 23 C'è anche quello esilarante - 25 Fiume sudamericano - 27 Chiudo per scarpe da montagna - 29 Un'apertura nella foglia - 30 Appena al principio - 31 Indossano la divisa - 33 Isola delle Cicladi - 35 Vivace scontro a parole - 36 Coda sonora - 38 Alberi che si tagliano periodicamente - 40 Si citava con Gian - 42 Monarca - 43 Vagliato con attenzione - 46 Se sono vuoti sono flosci - 47 Alimento quotidiano.

VERTICALI: 1 Con... piume e piume - 2 Un fenomeno celeste - 3 Dolce e armonioso - 4 La predilezione per ciò che è straniero - 5 Muscoli del torace - 6 Incapaci di fare - 7 Le prime in ozio - 9 Le rompe la scogliera - 10 Bagna Orléans - 12 Iniziali di Banderas - 15 In piena luce - 18 Albert scienziato - 19 Le contano gli insonni - 20 Appiglio - 22 Si scrive sul riga - 24 Aello, Ocipete e Celeno - 26 Una vocale greca - 28 Due lettere sulla radiolina - 32 Cittadini presso Latina - 34 Attraversa la Slesia - 37 Le vocali per poche - 39 Li studia il folklore - 41 Completa l'indirizzo (abbr.) - 44 A me - 45 Le ultime in volata.

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
CAMION, ONCIA = CAMICIA

Incastro:
SCOTTO, L'AROMA = SCOLARO MATTO





ELVIS PRESLEY NIGHT

DOMENICA 15 AGOSTO ALLA PIGNATA

ORE 19.00 APERTURA LOCALE filmati su grande schermo.
Mostra di dischi ed alcuni oggetti appartenuti al Re
ORE 20.00 ballo - ORE 22.00 INIZIO CONCERTO Oscar e la "Flaming Stars Band"
MACCHINE AMERICANE D'EPOCA CHEVROLET, CADILLAC...
LOC. S. BARBARA 43, MUGGIA, PER PRENOTAZIONI 040 271099



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

miss Topolini
www.misstopolini.it

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Comune di Trieste
Assessorato Sviluppo Economico
e Turismo
Assessorato allo Sport

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2010

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 20 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Aspettando la FINALISSIMA
SABATO 21 AGOSTO sul palco di
PIAZZA UNITA' D'ITALIA

Musica, Bellezza, Moda, Allegria e Grande COMICITA'

dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**



OGGI
DALLE ORE 20 E 30
BARCOLISSIMA
PRESENTA:
2010

GRAN GALA' miss Topolini

UN GRANDE APPUNTAMENTO
CON LE BELLEZZE DI MISS TOPOLINI
E DI MISTER TOPOLINI...

IL GRAN GALA' DEDICATO ALLA MODA...
SFILERANNO LE COLLEZIONI MODA MARE
GOLDEN POINT... E GRAZIE A CORNER
LE ANTEPRIME UOMO / DONNA 2011...
IMPERDIBILE...

BARCOLISSIMA, FONTANA DI BARCOLA FLASH

Cresce l'attesa per la Grande finale di
Sabato 21 Agosto in Piazza Unita' d'Italia.

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre
16 Finaliste
in 5 INCREDBILI puntate
sulle frequenze di...
TELEPORDENONE

Da Lunedì 16 a
Venerdì 20 agosto
tutte le sere
in prima serata...



N° 01
LARA
FRANCOLLA



N° 02
MARTINA
RAGIC



N° 03
GIULIA
SECOLI



N° 04
MACARENA
ORLINI

SU WWW.MISSTOPOLINI.IT
**CONOSCI
E VOTA
LE 16
FINALISTE**
SU WWW.MISSTOPOLINI.IT



N° 05
ISABELLA
DUBANI



N° 06
CLAUDIA
CIOTOLA



N° 07
VALENTINA
ZOLLI



N° 08
DIANDRA
VERRIENTI



N° 09
NIKITA
ANSELMO



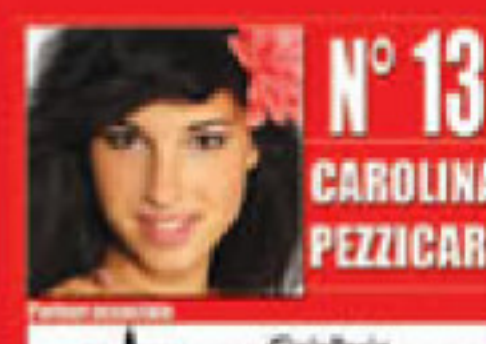
N° 10
GIULIA
GIBERNA



N° 11
GIUSY
ANDALORO



N° 12
ILARIA
FONTANA



N° 13
CAROLINA
PEZZICARI



N° 14
SERENA
BURATO



N° 15
MARTINA
IANNELLO



N° 16
SABRINA
DE CARLO

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE



Altezza - 170 / Eta' - 21 anni / Capelli - Castani
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacoale: Sagittario
- Da grande...: Ostetrica - infermiera
- Ultimo libro: Undici minuti
- Film preferito: American Gigolo
- Ti definisci: Umile, simpatica, ottimista
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Angelina Jolie in Wanted
- Il viaggio che sogni: Polinesia - Maldive
- Un giorno da Diva...Chi: Gwyneth Paltrow
- Cantante preferito: Madonna
- Punto debole: Pazienza
- Punto di forza: Onesta'
- Vinci 1000 € come li spendi: Per mia figlia

Moda Mare
goldenpoint



ph. C. Pisani



ph. C. Pisani

N° 11
Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: ANGELINA RUSIN
Hair Style: PERL'OREAL
ANGELA RUSIN
Calzature: DEICHMANN

Partner associato



nuovacasadelladesivo
newcenturyadvertising



Antonella Giunta
Miss Topolini 2009

I PARTNERS DELLA BELLEZZA



Un omaggio di trieste alla bellezza
Miss Topolini
sesta edizione 2010

Organizzazione:
BeNice model's agency
www.be-nice.it
per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

